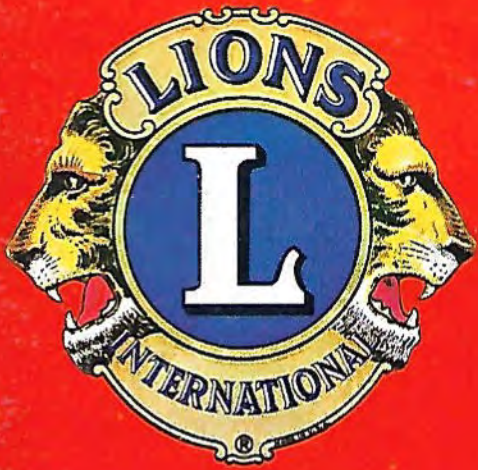




numero 22 - dicembre 1985

Lions

periodico del distretto 108-la

**Parliamo
del Congresso
di Stresa**

**La visita
del Presidente
Wroblewski
al nostro
Distretto**

**Tutto sul Seminario
di Arenzano 1986**



In copertina

Il Presidente Internazionale Wroblewski e la consorte Normajean durante la visita al Centro del Libro Parlato di Verbania. Con loro appaiono (da destra) il Governatore, il Presidente del Club di Verbania, Fonio, e la sua consorte che fu antesignana del Centro



Il programma per il Congresso di Stresa

Il Gabinetto ha già approvato il programma per il Congresso 1986 a Stresa che presenta notevoli novità (pag. 30)



La difesa del patrimonio artistico

Una preziosa pala di Defendente Ferrari è stata restaurata dai Lions del Valli di Lanzo e restituita al Comune di Caselle Torinese (pag. 44)

La voce del Distretto al Forum di Parigi

Cronaca della massima assise lionistica europea. Gli interventi di Delfino e di Pozzo (pag. 22)



Sono nati due nuovi Clubs

Cronaca della Charter al Pieve di Teco - Colle di Nava e al Lioness Club Tortona Castello (pag. 40)

Editoriale: La lepre e la tartaruga 5

Gli auguri natalizi del Governatore: 9
I buoni sentimenti

Il Seminario distrettuale: 10
Scuola e famiglia: che cosa proponiamo
Il Seminario in sette punti
Una traccia utile per avviare il dibattito
I Clubs sono già al lavoro: i primi risultati
Le forze politiche apprezzano i consigli
Per una nuova scuola
ci vogliono 50 anni
Occorre risvegliare l'Università
che dorme

La visita del Presidente Internazionale: 14
Wroblewski fra i Lions del nostro Distretto
Poco protocollo e molto calore
Perché ha deciso la visita
Nella sede del « Libro Parlato »
A Gaglianico fra gli handicappati
Gli apprezzamenti ufficiali del P.I.

Il Seminario Multidistrettuale: 19
Le possibilità operative dei Lions

La Seconda riunione di Gabinetto: 30
Stresa è già pronta per il Congresso Distrettuale 1986
Nel fitto dei lavori una pausa distensiva
Un sereno esame della situazione
Le decisioni in dieci punti
L'inefficienza non è una ragione per bloccare la crescita dei Clubs
Incentivare la raccolta dati per la Protezione Civile

Gli statuti dei Clubs: 34
Allegro ma non troppo

Una giornata per sconfiggere il cancro 39

Cronache del Distretto

Nuovi Clubs: 40

È nato un Club di confine:
il Pieve di Teco - Colle di Nava
32 Lioness carta vincente del Tortona

Difesa del patrimonio artistico: 44
C'è tanta storia dietro quella pala
S. Vittore nascondeva preziosi affreschi

Unitre a Pinerolo: 47
Studieranno anche informatica

Ho intervistato un vecchio Lion 48

Contro la droga non basta sperare 49

Una crociera dell'amicizia 55

Il 31° Forum Europeo: 20
Parigi raccoglie ciò che Monaco ha seminato
Qualcosa è cambiato e cambierà ancora
Le domande più scottanti a Wroblewski
Le decisioni del Forum
Il problema delle tossicodipendenze
L'esigenza di una base culturale
Lioness: vincono i « piccoli passi »
La simpatia è l'arma segreta

Notizie dai Clubs del Distretto:
Prima Circoscrizione 56
Seconda Circoscrizione 60
Terza Circoscrizione 61
Quarta Circoscrizione 62
Quinta Circoscrizione 63
Sesta Circoscrizione 64
Settima Circoscrizione 66
Leo Clubs 68
Lioness Clubs 69

I mugugni del vecchio Leone 5
Lettere al Periodico 7
Il Lion allo specchio 8
Che cosa scrivono gli altri 51
Novità nella biblioteca Lions 53

Notizie dal mondo

Vita dei Clubs

Rubriche



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Direttore: David Delfino

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo

REDAZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Bartolomeo Lingua
Corso Sommeiller, 31
10128 Torino
tel. (011) 583551

Comitato di Redazione: Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pier Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Rino Cossard, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Teresio Valsesia.

REDAZIONE LIGURIA

Alessandro Guffanti
Via Brigata Liguria 3/23
16121 Genova
tel. (010) 562232

Comitato di Redazione: Livio Andreoli, Giorgio Bubba, Carlo Filippi, Luigi Massa, Sandra Ramella, Pier Franco Rembado, Bruno Viano.

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Moncalieri 272 bis - Torino
Tel (011) 690670

PUBBLICITÀ

PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
☎ (011) 894927 - 891175

STAMPA

Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

ABBONAMENTI

Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 5 — Il semestre 1985
Tassa pagata

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

La lepre e la tartaruga

Cari amici,

spiacente di deludervi, ma la lepre e la tartaruga di cui vi parlerò poco o nulla hanno a che spartire con i protagonisti della famosa favola. Qui la lepre è lepre, e vince. Il numero scorso del notiziario è stato meno lepre o, se volete, più tartaruga del solito, e il fatto che molti di voi l'abbiano notato dimostra come quattro anni di costante puntualità abbiano consolidato un'abitudine. Ma talvolta anche la lepre incontra ostacoli imprevedibili di cui non ha colpa — in questo caso un contrattempo nel rifacimento del targhettario degli indirizzi e qualche disguido postale — e il suo passo diventa quello della tartaruga. Era nostro dovere darvene spiegazione e ancor più doveroso presentarvi le nostre scuse.

In compenso questo numero sarà puntuale, e ancor più lepre sarà il prossimo, se i Club esamineranno rapidamente gli elenchi stampati con gli indirizzi dei soci che sono stati loro inviati dalla Segreteria distrettuale per un controllo e li restituiranno dopo le correzioni di eventuali errori, apportando le cancellazioni e le aggiunte di soci. È essenziale per permettere, a tutti coloro che ne hanno diritto, di ricevere il notiziario, evitando le inutili spese di spedizione a coloro che quel diritto non hanno più.

Il contenuto di questo numero vi metterà al corrente delle molte novità internazionali e distrettuali che hanno caratterizzato la prima metà dell'anno lionistico, anticipando anche le notizie che riguardano l'altra metà. Ciò è stato possibile grazie alla tempestività delle decisioni prese dal nostro Governatore e all'efficienza degli Officers preposti alle varie attività. Fra le novità emergono le date fissate per il Seminario Distrettuale e per il Congresso. La data del Seminario, che si svolgerà ad Arenzano, è più « bassa » del solito, mentre è più « alta » quella del Congresso: la prima scende infatti al 22 febbraio e la seconda sale al 2 maggio.

Stretto fra queste scadenze, il notiziario dovrà quindi adeguarsi alle circostanze e poiché le date di uscita degli anni passati non risultano più funzionali, occorre spostarle affinché sia possibile offrire tempestivamente tutte le informazioni utili per i Club e per i Soci. Così, per poter pubblicare la cronaca del Seminario dal quale, oltre tutto, scaturirà la proposta del nostro Distretto per il Tema nazionale del prossimo anno, la data di uscita non potrà che essere aprile, anziché marzo. D'altro canto, aprile è anche la data ideale per fornire in tempo tutte le notizie del Congresso: maggio sarebbe tardi. Di conseguenza alle solite scadenze di marzo e di maggio se ne dovrà sostituire una sola, aprile.

Di fronte all'impari corsa fra la lepre del tempo e la tartaruga dei tempi di stampa, la soluzione era scontata. Al posto dei due numeri previsti, pubblicheremo un doppio notiziario che accorperà i numeri 23 e 24. Appuntamento, quindi, nell'aprile del nuovo anno e intanto, buona lettura

David Delfino

I "mugugni" del vecchio leone

Ho compiuto il mese scorso 71 anni. Sono Lion dal 1959. Quasi un terzo della mia vita, gran parte di quella attiva. Centinaia di amici Lions, arrivati e partiti (per legge di natura o per ragioni personali). Il Lionismo non è più quello: più numeroso sì, più attivo non so. Più ammalato di elefantiasi certamente. L'organigramma distrettuale pubblicato nell'ultimo numero della nostra rivista « Lions » lo dimostra abbondantemente: oltre 70 Lions ricoprono cariche distrettuali (21 presidenti di comitato, 7 vice governatori, 2 cerimonieri, 10 delegati dal Governatore per incarichi speciali, relazioni interne e rapporti con il Parlamento, la Regione Piemonte, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Liguria, 17 delegati di zona, ecc.) quanti sarebbero sufficienti per formare quattro Clubs, secondo lo Statuto internazionale.

Sono il frutto, commenta Lingua, di « scelte funzionali del nuovo Governatore il quale si è subito scontrato con la realtà dei fatti... il progressivo moltiplicarsi dei clubs richiede una organizzazione adatta alle nuove dimensioni del Lionismo ». Così torna alla ribalta la proposta di aumentare il numero dei distretti, proposta già votata e bocciata dai Clubs. Vogliamo sburocratizzare e ogni anno avviene il contrario perché i clubs aumentano. Non vogliamo aumentare i distretti, ma i Lions italiani aumentano e la burocratizzazione diventa indispensabile e sempre più pesante.

È la quadratura del cerchio? Pare di sì. Ma un modo per risolverla si dovrebbe pur trovare. Non stiamo, forse, attraversando un periodo di saturazione? Potrebbe essere una proposta da approfondire. L'amico Lingua invita a inviarne molte al nostro Notiziario. Questa è una. In proposito sarebbe opportuno ricordare un interessante intervento del P.D.G. Massimo Pietri al Congresso nazionale di Sanremo: « non sono sicuro che l'incremento dei soci e la nascita continua di nuovi Clubs sia la dimostrazione di una nostra reale presenza incisiva. Vale a questo punto riflettere se veramente nei Lions il numero è potenza ».

• • •

Il Presidente Internazionale dice giustamente che occorre ringiovanire il Lionismo. Per me, settantunenne, sarebbe ora di starmene tranquillo. Ma dove sono i giovani? A parte qualche sporadica apparizione, sulla rivista non si fanno vivi. E pur queste pagine sarebbero una ghiotta occasione per rubare il testimone a noi vecchi.

Livio Andreoli

lettere al periodico

I Mega-Clubs e i Mega-distretti

Caro Direttore,
desidero svestirmi momentaneamente dei miei panni di cerimoniere per una riflessione a voce alta ripetendo quanto ho avuto modo di dire ad una riunione di Gabinetto.

I Clubs che funzionano meglio sono quelli che hanno un numero contenuto di Soci. Non ci può essere amicizia senza una conoscenza diretta che nasce dal frequentarsi fra un numero ristretto di persone. I nostri Clubs hanno in media il numero più alto di soci di tutto il mondo lionistico. Secondo me questo è un male perché in molti clubs pletorici non si riescono a creare le occasioni per la conoscenza fra i soci. Inoltre un Club con molti soci è amministrabile con difficoltà.

Lo stesso concetto va riportato al Distretto. Un Distretto che abbia un numero contenuto di Clubs può essere amministrato più agevolmente e con costi sicuramente inferiori a quelli dei mega-distretti, che costringono il Governatore a compiere sforzi che non gli permettono, in pratica, di seguire come dovrebbe e come vorrebbe i Clubs.

Ho l'impressione che la votazione negativa sulla ristrutturazione del Multidistretto che si è verificata a Sanremo sia stata dovuta essenzialmente alla scarsa conoscenza di questi problemi. Non possiamo portare all'esame del Congresso un problema prima di illustrare chiaramente alla base i pro e i contro che comporta la sua decisione. Il problema va quindi riportato nei Clubs, spiegando chiaramente quali conseguenze avranno le scelte che effettueranno. A mio parere, ricominceremo tutto daccapo e, questa volta, facendo in modo che tutti siano in possesso degli elementi per giudicare serenamente: un compito che spetta ai Vice Governatori e ai Delegati di Zona. Il Congresso '86 è più vicino di quanto sembra: dobbiamo affrettarci.

Cordiali saluti

Enrico Astumi

Cerimoniere per la Liguria

Giovani Lions per il domani

Caro Lingua,
tu sai che il nostro Club, il Torino La Mole, è relativamente giovane, sia per la data di nascita, sia per la nostra età media. È un fatto che noi giudichiamo positivo perché ci ha aiutati ad amalgamarci in vera amicizia, rison-

trando sia una comunanza di interessi sia quella voglia di vivere con entusiasmo la propria professione, la famiglia, l'amicizia e recentemente il lionismo, che sono propri della nostra relativa giovane età.

Sai anche che, non essendo un Club numeroso, abbiamo la necessità di espanderci, proprio per consentire di realizzare i nostri propositi. Frequentemente i nominativi che vengono proposti alla valutazione della nostra Commissione Soci riguardano giovani professionisti, spesso di età inferiore alla nostra. Ciò rappresenta un problema, non tanto per la giovane età in sé e per sé (che anzi porta freschezza ed entusiasmo), quanto per la valutazione professionale e in relazione alla considerazione che un giovane professionista, che deve ancora raggiungere la piena affermazio-

ne nel suo lavoro, deve dedicare a questo scopo molto tempo e fatica, e non sempre i suoi sforzi ottengono i risultati sperati.

Mi chiedo (e ci chiediamo): è giusto supporre che l'entusiasmo motivato possa compensare la fatica e quindi trovare spazi e tempi anche per gli altri? E ancora. Non è giusto considerare che in un tempo, in fondo relativamente breve, raggiunta l'affermazione professionale desiderata, proprio questi saranno i Lions che realizzeranno services con nuove idee ed entusiasmi? Personalmente ritengo di sì, ma mi farebbe piacere se, scusando la mia inesperienza, questi dubbi venissero discussi e magari ampliati e chiariti da chi di lionismo ha più esperienza di quanto ne abbia io. Un caro saluto

Giovanni Castelli

Presidente Lions Club Torino La Mole

E se per la nuova scuola cominciassimo dai genitori?



Caro Direttore,
viviamo in una fase di disimpegno delle componenti sociali di fronte ai grandi problemi odierni: il cosiddetto riflusso iniziato sei o sette anni fa, se ha rotto la spirale della contestazione e della violenza, ha portato anche alla chiusura in se stessi e al fiorire di un profondo egoismo che può trovare giustificazione solo nella gravità della situazione attuale, soprattutto per quanto riguarda i problemi economici e occupazionali, ma che non deve distogliere completamente dalla solidarietà e dal senso civico.

Assistiamo invece al ritorno dell'esaltazione di valori, di per sé non trascurabili ma che non vanno accentuati, come il guadagno, la furbizia, l'egocentrismo, che portano i giovani a tentare la scalata sociale ad ogni costo, e inducono al disinteresse verso il prossimo, all'arroganza, alla presunzione. Da parte loro, i genitori sono completamente assenti nel dibattito circa l'avvenire dei propri figli, mentre lo Stato gestisce la scuola con obiettivi non chiari, individuabili di volta in volta nelle componenti politiche più decise o più autoritarie, che ne con-

dizionano le scelte. Così si parla di riforma della scuola secondaria superiore, di riforma degli studi elementari, di aggiornamento del personale insegnante, di settimana corta, e i genitori non chiedono, non partecipano. Tutte le volte che associazioni culturali o istituzioni pubbliche o organismi scolastici organizzano un dibattito su questi argomenti, la partecipazione dei genitori è sempre molto scarsa.

Ma molte altre sono le carenze delle famiglie in questo momento, senza voler generalizzare e senza voler disconoscere l'impegno attento di alcuni: il giudizio è volutamente generico perché riguarda certamente una maggioranza. I genitori rinunciano facilmente al loro ruolo di controllo e di insegnamento appena i ragazzi hanno raggiunto l'età della scuola media, gratificandoli di una maturazione che a quell'età non si è ancora realizzata: gratificazione che pertanto sa di comodo o di delega. I genitori difficilmente controllano o verificano con gli insegnanti il livello di apprendimento dei loro figli e la loro reale crescita culturale, sociale e morale, fatti contenti dall'alto

numero di promozioni che garantiscono loro il plauso degli amici e la tranquillità delle vacanze.

I genitori dialogano poco con i propri figli e raramente seguono i loro impegni se si eccettuano, e non sempre, gli anni della prima infanzia. Nessun genitore si sforza di sapere e di imparare a colloquiare; privilegiano il tempo libero e la televisione che sollevano da fastidi talora gravosi, ma che dovrebbero essere gratificanti. Demandano facilmente ad altri i compiti che dovrebbero essere a loro riservati, disinteressandosi alle verifiche scolastiche, senza chiedere di costruire progetti comuni con gli insegnanti, senza ricercare un continuo dialogo costruttivo con la scuola. E questa è ben lontana dall'essere in grado di soddisfare tutte le esigenze di tipo educativo dei giovani d'oggi e dal garantire un servizio ottimale per il disimpegno da parte delle sue componenti, disimpegno giustificato anche dalla assenza molto spesso totale di dialogo con le famiglie.

La scuola sta attraversando un momento di confusione e si veleggia tra insegnanti alla vecchia maniera arcigni, totalizzanti, genericamente negativi nei giudizi, scarsamente disposti al dialogo ed insegnanti poco preparati culturalmente e didatticamente, che per mascherare le loro carenze, tollerano furbizie e scorrettezze.

Il bambino che ha frequentato la scuola elementare e media, soffre di questa situazione dove la famiglia rinuncia al ruolo di prima educatrice che le compete e dove la scuola manifesta spesso mancanza di metodo, di programmi e di serietà.

Il giovane che ha frequentato le scuole superiori si rivela molto critico di fronte alle carenze della famiglia e degli insegnanti, ma sfrutta egoisticamente, con un atteggiamento tipico della sua età, tutte le situazioni dalle quali possa ricavare benessere e promozione senza grande sforzo. Ma i giovani di oggi che si sono abituati al dialogo e al confronto notano con profonda sensibilità e giudicano con grande spirito critico le carenze sul piano professionale, umano, culturale anche se ne sfruttano i vantaggi contingenti.

Alla fine ci rimettono purtroppo i giovani stessi e ci rimette tutta la società, che si trova a dover affrontare i problemi legati al deficiente sviluppo psicologico e caratteriale, alle esagerate esigenze ed ambizioni, allo scarso livello culturale e morale dei ragazzi che si inseriscono nel mondo operativo e in quello del lavoro.

Il giudizio complessivo potrebb-

(segue a pag. 8)

Il Lion allo specchio

All'occhiello del Lion sempre il distintivo e nelle riunioni solo il distintivo del Lions International. Nei nostri meeting tutti siamo Lions, fraterni amici: tutti dobbiamo essere quindi su un piano di assoluta parità. Ostentare distinzioni o decorazioni non sembrerebbe di buon gusto verso coloro che ci stanno vicini da pari a pari. Possono e debbono fare eccezione nelle circostanze di particolare solennità e, per intenderci, da uniforme di gala (per es. la visita del Governatore o di altissime Autorità Lionistiche o non),



le distinzioni lionistiche delle quali si è insigniti. Solo quelle. Infatti nel nostro ambiente (e non mancano i riferimenti nel nostro Annuario) ognuno è a conoscenza delle onorificenze e delle decorazioni degli amici. Gradita resta invece l'esposizione dei riconoscimenti lionistici limitatamente, come si è detto, a determinate circostanze, costituendo essi riconoscimento e motivo di orgoglio per il Club di appartenenza nonché stimolo esemplare per i servizi lionistici brillantemente portati a termine. **M.o.C.**

(segue da pag. 7)

be sembrare esageratamente negativo: sarebbe un errore voler generalizzare. Esistono ancora genitori impegnati, docenti preparati, ragazzi studiosi. Ma purtroppo né gli uni né gli altri rappresentano la maggioranza. La diffusione del benessere e della scolarizzazione non hanno portato ad un aumento dei livelli culturali, intellettuali e morali. Mentre noi Lions ci accingiamo a dibattere, in sede distrettuale e nei Clubs, il problema nella nuova scuola per le nuove professionalità, non bisogna dimenticare questi dati di base, frutto di personali esperienze raccolte attraverso il contatto diretto con il mondo della scuola d'oggi.

Angelo Bignazzi

Lion Club Casale Monferrato

A.A.A. Leos cercansi d'urgenza

Egregio Direttore, desideriamo innanzitutto significarle la nostra soddisfazione per il fatto che anche quest'anno riserverete alle notizie provenienti dai Leo Clubs alcune pagine della rivista, che sappiamo essere molto seguita ed in pari misura apprezzata da tutti gli associati.

Ed è proprio in considerazione di ciò che vorremmo cogliere l'opportunità concessaci per renderlo noto, sperando così di risolverlo, il problema che in maggior misura sta affliggendo il nostro Club: l'avere un organico troppo ristretto.

Come Ella sa, il Leo Club di Arenzano-Cogoleto, pur vantando antiche origini, conobbe sul finire degli anni '70 una grave crisi che lo portò allo scioglimento. Ma nel 1983, grazie all'interessamento alla disponibilità costantemente offertaci dal Dr. David Del-fino, decidemmo di ricostituirlo nonostante l'esiguità del numero dei soci. Pensavamo che la cosa più importante fosse incominciare a muoverci, confidando che nel prosieguo avremmo raccolto l'adesione di altri giovani si da raggiungere una congrua base sociale.

Non avendo questa nostra speranza trovato ancora riscontro nella realtà dei fatti, tramite queste righe rivoliamo un accorato invito a tutti gli amici Lions e Leos affinché, nel caso conoscano giovani qualificati residenti nella nostra zona (Ponente genovese - Varazza), desiderosi di rendersi utili per la comunità, di volerli segnalare: saremmo ben lieti di farne la conoscenza e di stringere nuovi rapporti di amicizia e solidarietà. Distinti saluti.

Santino Durelli

Presidente Leo Club Arenzano



FABBRICA ARGENTERIE

*Servizi posate - thé o caffè - vassoi - centri
Oggetti promozionali e reclamistici - etc.*

**FABBRICAZIONE ARTIGIANALE E RIPARAZIONE
OGGETTI IN ARGENTO**

16148 GE-QUARTO (Priaruggia)
Via pr. P.F. Michetti, 17 canc. (da Via Rossetti)
Tel. (010) 395.365 - 398.141

**VENDITA RISERVATA
ALLE MIGLIORI
GIOIELLERIE/ARGENTERIE D'ITALIA**

Gli auguri natalizi del Governatore Delfino

I buoni sentimenti

Ci stiamo avvicinando rapidamente alla festività del Santo Natale ed ho il piacere, in occasione di questa ricorrenza, di porgere a tutti gli amici del Distretto, Lions, Lioness e Leos, gli auguri più sinceri affinché possiamo trascorrere quel giorno in piena felicità e tranquillità.

Altrettanto caloroso e sincero l'augurio affinché ci sia dato di poter continuare ad adempiere i nostri compiti lionistici, collaborando tutti insieme al miglioramento del nostro vivere civile, un impegno che ci rende orgogliosi di appartenere ad una grande famiglia che non conosce confini di nazioni e di continenti.

Il Natale, festa religiosa e festa dell'intimità familiare, ci induce anche a qualche riflessione che sarà tanto più serena quanto più la nostra coscienza ci dirà che, se abbiamo bene operato per noi stessi, abbiamo saputo fare anche qualche cosa per il nostro prossimo.

Il pensiero corre inevitabilmente ai meno fortunati, a coloro che hanno bisogno di aiuto nella casa accanto alla nostra o in continenti lontani, quelli che possiamo incontrare per la strada e quelli che non conosceremo mai, e ci rendiamo conto che talvolta sarebbero bastati un gesto, una parola, un'attenzione, perché non si sentissero più soli.

Saper tradurre questi buoni sentimenti in azione per rendere migliori gli altri e sentirci migliori, a nostra volta,

noi stessi, è forse l'essenza dell'essere Lions, la motivazione profonda che ci ha spinti ad unirvi in un'associazione internazionale e a darci quell'ordinamento che ci consente di esprimere collegialmente, con maggior efficacia, ciò che ogni uomo di buona volontà sente nel proprio intimo.

Il Natale coincide anche con la scadenza dei primi sei mesi dell'anno lionistico, ed è quindi una prima occasione propizia per un sommario bilancio dell'attività. A metà anno, dopo aver visitato numerosi Clubs di piccole e grandi città, posso assicurarvi di aver trovato dappertut-

to una grande volontà di lavorare seguendo le indicazioni del Distretto proposte alla Riunione delle Cariche di Salice Terme, dove il contatto diretto fra Presidenti, Segretari e Officers ha permesso di conoscerci meglio e di dare prospettive più ampie e più chiari lineamenti ai nostri intenti.

Prospettive ed intenti che stanno trovando applicazione in un clima di amicizia, nei Clubs, davvero rimarchevole, attraverso l'operante collaborazione con i Presidenti ed una presenza ai meetings notevolmente alta. Tutti elementi indispensabili per l'attuazione dei programmi e dei

services, siano essi di Club, di Circoscrizione o distrettuali, la cui spontanea fioritura dovrebbe portare, e in molti casi ha già portato, a buoni risultati.

Ovunque ho trovato Presidenti disponibili, cui sono stati costantemente di esempio, per la loro presenza, i Vice Governatori e i Delegati di Zona. Dalle riunioni di Consiglio dei Clubs ho potuto rilevare come questi Officers avessero già portato ai Clubs loro assegnati il conforto della loro esperienza, i consigli e gli inviti perché la vita dei Clubs stessi fosse il più rispondente possibile alle nostre finalità lionistiche.

Mi è grato anche ricordare i più stretti collaboratori del Governatore, il Segretario Minuto, il Tesoriere Arato e i Cerimonieri Perlo e Astuni, che nello svolgimento dei rispettivi compiti hanno sempre dimostrato disponibilità, capacità, tempestività, pazienza e instancabilità.

Una nota lieta è emersa anche dagli incontri con le Lioness dei nostri Clubs, che sono ora in totale otto dopo la consegna della Charter al Tortona Castello, nato con un notevole numero di soci. Quale meraviglioso apporto danno le Lioness alla nostra famiglia! Attive, attente, scrupolose, sanno formulare e raggiungere traguardi anche ambiziosi, attuando i nostri scopi e la nostra etica. Permettetemi di inviare loro i miei auguri di buon proseguimento insieme al mio elogio per il modo con il quale realizzano i loro programmi che sono i nostri programmi.

David Delfino

LA PREGHIERA DEI LIONS

Poiché i Cerimonieri distrettuali aprono le riunioni per la visita del Governatore con la "Preghiera dei Lions", abbiamo ricevuto numerose richieste di pubblicarla. Eccone il testo

*Ti ringraziamo Signore,
per essere qui riuniti
per diventare migliori e per poter insieme
servire meglio i nostri simili.*

*Dacci, Signore,
l'umiltà, la conoscenza
e la forza necessaria per compiere
i nostri doveri con entusiasmo e tenacia.*

*Dacci
la bontà e la tolleranza
per rispettare le opinioni degli altri
ed alimentare in tutti l'aspirazione
a servire l'umanità che soffre.*

*Proteggi
la nostra grande famiglia lionistica
che lavora oggi, come sempre,
per il culto dell'amicizia,
dell'amore per il prossimo e
del servizio disinteressato.*

*Benedici, Signore,
il nostro lavoro.*

Che cosa proponiamo

Ancora una volta il nostro Distretto indica ai Lions un tema di grande attualità ed importanza, proponendone l'approfondimento attraverso un Seminario che dovrà costituire la sintesi finale dei dibattiti che si svolgeranno nei Clubs. Lo ha deciso, dopo un'ampia discussione, con una votazione a stragrande maggioranza, il Gabinetto Distrettuale, durante la terza riunione del 28 settembre ad Alassio, che ha deliberato temi, data, località e modalità di preparazione e partecipazione.

Il Seminario sarà dedicato a due temi che saranno trattati separatamente, per ovvie ragioni organizzative, da due gruppi di lavoro distinti. Il primo tema è quello approvato in sede di Congresso Distrettuale a Sanremo: « Nuova scuola per nuovi indirizzi e nuove professionalità ». Il secondo tema « Eclissi della famiglia e nuovi modelli » è quello votato, in sede di Congresso Multidistrettuale.

La trattazione del tema Nazionale è un doveroso tributo alla volontà espressa dai rappresentanti di tutti i Lions italiani di focalizzare l'attenzione su una questione che emerge dal contesto sociale. La scelta del tema Distrettuale, a sua volta incentrato su una questione che coinvolge l'intera comunità, è la prova della continuità di studio e di proposizioni attuata dal 108-Ia ormai da tre anni. Infatti non è difficile scorgere come essa derivi da un approccio concreto, attuato dal nostro Distretto, al tema « L'uomo e il suo futuro », dibattuto nel febbraio del 1984 ad Alessandria. Da quella sede scaturì il tema per il 1985: « La disoccupazione giovanile a carattere tecnico », che ebbe svolgimento in un memorabile Seminario a Genova cui parteciparono eminenti relatori, coordinati dall'ing. Giorgio Frignani, Presidente della Camera di Commercio di Vercelli. E fu proprio dall'importanza data, nel corso del dibattito, al problema della formazione scolastica che emerse la proposta di dedicare il Seminario 1986 al tema che sarà esaminato ad Arenzano.

Il tema « Nuova scuola per nuovi indirizzi e nuove professionalità » non va però inteso — come si noterà dalla traccia presentata in queste pagine da Mas-

simo Lusso — in previsione di un orientamento dei giovani a questo o a quello studio in funzione di un'occupazione futura, ma piuttosto come studio dei criteri sui quali dev'essere basata la nuova scuola per adempiere il suo compito principale: quello di preparare i giovani ad affrontare un mondo che ha subito profondi mutamenti dei quali finora la scuola sembra non aver tenuto conto, con gravi riflessi negativi, fra i quali quello dell'occupazione giovanile.

Compito del Seminario è quindi, prima d'ogni altro, quello di chiarire a noi stessi — attraverso l'apporto di esperti di vari settori — come questa nuova scuola dovrà essere, tenendo conto delle passate esperienze italiane e straniere, e scongiurando quella che è fra le più gravi lacune della scuola d'oggi: l'assenza quasi totale di contatti con il mondo produttivo.

Già premono i giovani con dimostrazioni di massa, già si muovono in varie direzioni e per i propri scopi politici o settoriali, gruppi di pressione che si propongono di influenzare le scelte che dovranno essere fatte in sede legislativa. È quindi tempo che i Lions, esaminati i vari aspetti del gravissimo problema che investe non soltanto il futuro dei giovani ma quello dell'intera società degli anni Duemila, determinino i principi irrinunciabili sui quali la nuova scuola deve basarsi e di quali strutture debba giovare per affrontare i nuovi compiti che le verranno assegnati.

L'imparzialità riconosciuta ai Lions nel trattare le grandi questioni che investono l'interesse nazionale contribuirà a facilitare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica su alcuni punti essenziali che emergeranno, ci auguriamo, al Seminario di Arenzano, e ad evitare scelte errate che potrebbero riflettersi negativamente su tutte le componenti della società.

Con questo spirito è già iniziato, nei Clubs e nelle Circoscrizioni, il lavoro di preparazione al Seminario che dovrà costituire la sintesi di tutte le esperienze acquisite in un campo vastissimo che coinvolge amministrazione pubblica e famiglie, docenti, forze del lavoro e, non ultimi, i giovani.

b.l.



Il Seminario in sette punti

- Il Seminario Distrettuale si svolgerà sabato 22 febbraio 1986 ad Arenzano presso la Foresteria del Santuario Basilica del Santo Bambino di Praga, nei locali messi a disposizione dai Padri Carmelitani.

- I lavori avranno inizio alle 9,30, nel capace auditorio, con il saluto del Governatore Delfino, dopo la registrazione dei Delegati.

- I lavori proseguiranno in due grandi sale, dove saranno trattati separatamente il Tema Distrettuale e il Tema Nazionale da parte di relatori qualificati.

Dopo l'interruzione per la colazione di lavoro, si aprirà il dibattito sulle relazioni presentate nella mattinata e sarà redatto un documento conclusivo.

- Per partecipare al Seminario, i Clubs devono dibattere preventivamente uno o entrambi i Temi in una o più riunioni all'uopo organizzate, provvedendo a nominare due Delegati che saranno incaricati di portare al Seminario le indicazioni del Club.

- A conclusione dei lavori, dopo un'ampia discussione sulle proposte che saranno avanzate dai Clubs, sarà deliberato l'argomento da sottoporre all'approvazione del Congresso Distrettuale di Stresa come Tema per il 1986-87.

- Le spese di partecipazione dei Delegati al Seminario saranno a carico dei Clubs. La quota di partecipazione, comprensiva della colazione di lavoro, è stata stabilita in lire 20.000.

dovremo dare un sostanziale contributo a due grandi Temi che investono il nostro futuro

per scuola e famiglia

**Diamo la parola a Massimo Lusso
Presidente
del Comitato per il Seminario Distrettuale**

Una traccia utile per avviare il dibattito

Per offrire ai Lions ed ai Clubs una traccia di base per la discussione dei due temi, quello Distrettuale e quello Nazionale, che saranno oggetto del Seminario di Arenzano, ci siamo rivolti al Presidente del Comitato Temi di Studio e Seminario Distrettuale, Massimo Lusso, il quale ha cortesemente aderito al nostro invito di preparare una chiara sinossi degli elementi che maggiormente possono caratterizzare lo svolgimento del dibattito in queste « note introduttive » che pubblichiamo.

Tema Distrettuale:
**« Nuova scuola
per nuovi indirizzi e
nuove professionalità »**

L'interesse per il futuro della scuola è strettamente legato al nostro stesso futuro e di conseguenza la vasta problematica che si apre di fronte alla prospettiva di una « nuova scuola » dev'essere oggetto del più ampio

dibattito possibile. Le soluzioni proposte devono quindi essere intese come un servizio per la comunità e per l'intero Paese.

In una società che si evolve rapidamente, che ha una mobilità mai prima conosciuta, che è colpita da una enorme massa di informazioni, non sempre e non tutte corrette e troppe volte deformate, si afferma il concetto di una nuova scuola intesa come struttura completa e non quale semplice strumento.

Nella nuova scuola occorre che i giovani trovino, nei diversi settori di disciplina e ai vari livelli, una adeguata preparazione culturale e professionale che sia veramente aderente alle esigenze del mercato del lavoro. Non dimenticando che il lavoro, oppure il non-lavoro o la disoccupazione è problema di tutti, dal tecnico all'intellettuale.

I Lions possono chiarire quindi:

- quali debbano essere le finalità vere della nuova scuola;
- quale prospettive si aprono alla massa dei giovani;
- quali sono le aspettative e le esigenze della nuova società;
- che la promozione sociale non si identifica nel semplice possesso di un titolo di studio;
- che la scelta di un corso di studi non può essere finalizzata a soli scopi di ambizione o utilitaristici;
- che il rapporto studio-occupazione si risolve attraverso una seria riforma della scuola attuale, nel rispetto delle norme costituzionali.

chiamato l'esponente più qualificato, Massimo Lusso, organizzatore del Seminario Distrettuale che tratterà quell'argomento. È toccato proprio a Massimo Lusso aprire la tavola rotonda, illustrando genesi e scopi dell'iniziativa distrettuale, cui farà da supporto un'iniziativa della Prima Circoscrizione tendente a mettere a confronto i giovani delle scuole con esponenti dell'industria che dovranno spiegare quali aspettative il mondo produttivo ha nei confronti di coloro che domani usciranno dalle aule per affrontare la vita e quale preparazione viene richiesta.

È stato un modo per inquadrare fin dagli inizi un tema che si presta a digressioni, come ha fatto osservare il Presidente del Torino La Mole, Giovanni Castelli, anticipando in certo modo quanto poi sarebbe avvenuto fatalmente nel corso del primo in-

(segue a pag. 12)

(segue a pag. 12)



I Clubs sono già al lavoro

Le forze politiche apprezzano i consigli

Che cosa possono fare in concreto i Lions per affrontare il problema posto dal confronto fra la scuola e la necessità di nuovi indirizzi d'insegnamento e di nuove professionalità? Qual è la reale dimensione della disoccupazione giovanile e di quella in genere e come si prospetta il futuro per coloro che non sono mai entrati nel mondo del lavoro o che ne sono prematuramente usciti? Esiste la possibilità di sensibilizzare le autorità sul problema, ammesso che non lo siano, e quali suggerimenti ed eventuali appoggi alla loro azione possono fornire i Lions?

In preparazione del Seminario distrettuale dedicato a quella tematica, il giovane Club torinese

La Mole ha organizzato una tavola rotonda con la partecipazione di due rappresentanti qualificati delle forze politiche sul piano regionale e su quello cittadino, la Vice Presidente della Regione Piemonte, Bianca Vetrino e l'Assessore al Lavoro del Comune di Torino, Franca Prest, e di uno specialista in problemi attitudinali il prof. Francesco Novara che ha profonda competenza anche nel campo dell'informatica, facendo parte della équipe incaricata del Programma « Esprit », l'iniziativa della Comunità europea per ridare competitività all'industria dei Dieci nel settore della microelettronica e per metterla in condizioni di sostenere la concorrenza di Stati Uniti e Giappone. A rappresentare il Lions era stato

li, reintroducendo dignità e selettività sia per il corpo dei docenti che per gli allievi.

Tema Nazionale:

« Eclissi della famiglia e nuovi modelli »

Nella comunicazione ai Presidenti dei Lions Clubs avevo affermato « forse è il caso di aggiungere un punto interrogativo al titolo del tema, in quanto è da verificarsi se è vero, in modo parziale o totale, questa eclissi e soprattutto per quali cause; quindi verificare se siano necessari e se esistono realmente dei modelli atti a sostituire la famiglia ».

Confermo qui la mia convinzione sull'opportunità di porre la questione in modo interrogativo, senza per questo voler affermare che la famiglia debba essere una struttura immutabile nella società in rapida evoluzione. Pertanto porrei l'accento su una domanda: quale famiglia?

Le odierne condizioni sociali, economiche, produttive, civili, hanno portato a notevoli mutamenti. Si è passati dalla famiglia legata al lavoro della terra alla famiglia distribuita nelle diverse attività produttive, commerciali, dei servizi, ecc. con orari e regole diverse per ciascuno dei componenti, con turni unici o doppi, con diverso tempo libero, ed anche con l'introduzione di nuovi « bisogni » non sempre indispensabili e la creazione di nuovi miti.

Tutto ciò comporta turbamenti nella vita e nella convivenza familiare. Ricordiamo quanto è stato detto: « La famiglia, luogo d'incontro delle diverse generazioni ove vi è aiuto reciproco per raggiungere una saggezza umana più completa e comporre convenientemente i diritti della società » e « La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare ».

1. Rilevate queste definizioni di base, la società attuale propone nuovi modelli per raggiungere gli stessi scopi?

2. L'attuale modello è realmente in crisi?

3. Quali eventuali nuovi modelli edonistici o regolati da sole convenienze economiche o materiali si affacciano? Quali altri modelli possono essere considerati validi?

Ai Lions il compito di far luce.

Massimo Lusso

Presidente Comitato Temi di Studio e Seminario Distrettuale

I Clubs sono già al lavoro

Luigi Firpo all'Alto Canavese *

Per una nuova scuola ci vogliono 50 anni

Anche il Club dell'Alto Canavese si dedica ai problemi della scuola e dei giovani con una serie di manifestazioni che ha per tema « Lavoriamo per i giovani che gestiranno il nostro futuro ». Prima iniziativa, una conferenza del prof. Luigi Firpo che il 29 ottobre, di fronte a 120 persone, fra soci del Club, personalità e numerosissimi giovani invitati, ha parlato sul tema « Nuovi ideali per i giovani ». La conferenza è stata seguita, il 22 novembre da un incontro sul tema « L'occupazione giovanile: quale futuro per i giovani nell'impresa che cambia ». La manifestazione si è svolta nel palazzetto dello sport di Ozegna, che appariva gremito soprattutto di giovani. Hanno partecipato al dibattito il Vice Presidente della Confindustria, Carlo Patrucco, il Presidente Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, il Presidente della Camera di Commercio di Vercelli, Giorgio Grignani, il Presidente dell'Associazione industriali del Canavese, Alberto Massucco. Hanno presentato le loro testimonianze Piero Cinotto, Presidente del Consorzio Interaziendale Canavesano per la formazione professionale e Aldo Gandolfi, Presidente del Consorzio per la formazione professionale nel canavese, con l'intervento dell'Assessore regionale alla Cultura e Formazione professionale, Ezio Alberton. Una vera e propria tavola rotonda che ha quindi coinvolto tutte le parti interessate ad un tema che si affianca a quello che tutti i Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta sono chiamati a dibattere al Seminario di Arenzano, dove i Lions dell'Alto Canavese potranno quindi portare un validissimo contributo di esperienze.

Esperienze che hanno avuto come punto di partenza, come s'è detto, la conferenza del prof. Firpo, cui hanno presenziato anche numerosi giornalisti della zona: il corrispondente de « La Stampa » e i rappresentanti delle redazioni de « Il Canavese », de « La Sentinella » e de « Il Risveglio », assicurando una vasta eco sulla stampa locale.

Il prof. Firpo ha esordito dicendo che i giovani d'oggi sono migliori di quanto vengono normalmente raffigurati o ritenuti,

e i più giovani, lontane ormai le contestazioni del Sessantotto, sono su posizioni opposte degli studenti che alzarono barricate per imitazione dei moti americani contro la guerra nel Viet Nam o della primavera parigina. Anche le recenti proteste degli studenti a Milano non rientrano nello schema del Sessantotto: oggi i giovani contestano una scuola sbagliata.

Infatti il messaggio della scuola d'oggi è paurosamente arretrato. Almeno cinquant'anni indietro rispetto alla società civile, sia per quanto riguarda i testi, sia per quanto riguarda il corpo insegnante.

La prospettiva più verosimile per una scuola futura è l'apprendimento permanente in un contesto in cui si vanno affermando sempre più le specializzazioni. E inoltre una selezione sempre più dura. L'eguaglianza invocata nel Sessantotto non esiste, va contro le leggi della natura che ci ha fatto tutti differenti.

I giovani chiedono dunque una scuola migliore, ma le prospettive sono quanto mai buie. La scuola è stata massacrata. Ci vorranno almeno cinquant'anni prima che possa risollevarsi in modo da assomigliare alla scuola delle nazioni oggi più progredite. I giovani hanno diritto al meglio per formarsi per il domani, ma purtroppo, oggi, non è possibile accontentarli.

Al termine della conferenza ha posto precise domande Massimo Lusso, Presidente del Comitato temi distrettuali.

Animato dibattito al Torino La Mole con

Le forze politiche

(segue da pag. 11)

tervento, quello del prof. Novara. La sua esposizione in tema di nuove professionalità è partita dalla formulazione di anticipazioni sul futuro che ci aspetta basata su due certezze: che il lavoro cambierà e che tutti sono impreparati ad affrontare le conseguenze dei mutamenti tecnologici portati dall'informatica. L'incertezza regna sovrana sia sul modo di affrontare i mutamenti che stanno avvenendo in una successione sempre più rapida — e qui è stato citato il diverso atteggiamento nell'applicazione della robotica da parte della FIAT, che l'ha concepita come un mezzo per ridurre il personale, e da parte dei giapponesi che hanno posto l'uomo al primo posto ed hanno quindi impiegato il robot al solo scopo di permettere all'uomo di lavorare meglio e con minor fatica — sia sulle conseguenze psicologiche dell'informatica sull'uomo. E, a questo proposito, ha citato le « tragiche » conclusioni di un convegno svoltosi recentemente a Bologna, dove illustri psichiatri hanno concordato su un solo punto: che non sappiamo se l'informatica porti a modifiche dell'assetto psichico dell'umanità.

Si adombra quindi la possibilità di un modello antropologico nuovo e siamo di fronte ad una rivoluzione che sta travolgendo tutto e tutti al punto da portar-

ci a grossolani errori di previsione. Una cosa comunque appare sicura ed è che passiamo ad un tipo di lavoro squisitamente intellettuale.

Conclusione non espressa, ma intuibile, suggerita dalle parole del prof. Novara è che gli sforzi per indirizzare gli studi dei giovani sono vani, visto che neppure noi sappiamo quali saranno con esattezza i contorni del mondo del lavoro di domani.

Più possibilista l'intervento della dott. Franca Prest, la quale ha esordito dicendo che il problema vero non è quello dell'innovazione o del modello del Duemila, ma semplicemente il vecchio problema dell'uomo di fronte ai grandi cambiamenti, problema che dev'essere affrontato senza paura ma anche senza eccesso di entusiasmi. E il nocciolo della questione non consiste nelle conseguenze dell'introduzione dei robot o dell'informatica, ma nell'individuare chi governerà l'innovazione. Al momento attuale assistiamo a grandi contraddizioni e al verificarsi di situazioni anomale dovute alla incomunicabilità fra informazione, formazione e strumenti legislativi. L'innovazione è partita dall'industria che ora si scontra con la rigidità del sistema e del mercato del lavoro, legato a norme obsolete.

In questo panorama, Torino con i suoi 1.040.000 abitanti, una città che vede il numero dei morti superare quello dei nati ed un

RIVOLUZIONE COMUNISTA



C'è già chi si interessa attivamente a boicottare ogni tipo di intervento modernizzatore nella scuola, e questo manifesto lo dimostra chiaramente. È quindi opportuno che sulla nuova scuola i Lions indichino quali prospettive e quali direttrici si debbano seguire fuori di ogni influenza partitica

l'intervento di esponenti regionali e comunali

apprezzano i consigli

lento ma costante verificarsi di una emigrazione di ritorno, i suoi 57 mila iscritti all'Ufficio di collocamento, con un terzo della popolazione non impegnata in attività produttive, risente gravemente della situazione. L'occupazione nelle industrie di Torino è in calo e continuerà a calare, mentre non può aspirare a diventare una seconda Milano nel campo del terziario.

La dott. Prest si è infine chiesta: rimarrà a Torino il cuore dell'industria dell'auto oppure rimarrà nella città soltanto la direzione finanziaria? Là dove sono i cervelli e la direzione strategica dell'innovazione si giocherà il destino non soltanto di città come la nostra, ma il destino di tanti uomini e addirittura il destino del pianeta terra.

Ottimista con cautela la Vice Presidente della Regione Piemonte Bianca Vetrino. Le forze politiche, imprenditoriali e sociali hanno la consapevolezza dei problemi che ci sovrastano: manca loro soltanto il coraggio di definire in tempo utile le scelte. In Piemonte l'atmosfera, nel suo complesso, è cambiata e il sistema ha reagito, anche se la situazione continua ad essere drammatica. Dagli anni Novanta i problemi dell'occupazione dovrebbero, in base alle previsioni demografiche, presentarsi con maggiori possibilità di una buona soluzione. Non bisogna enfatizzare le possibilità dell'informatica, che in realtà crea po-

chi posti di lavoro. Crea piuttosto ricchezza, e questa permette una espansione di posti di lavoro nei campi tradizionali.

La successiva discussione ha messo in luce come il comune di Torino stia operando una trasformazione e una riorganizzazione delle scuole di formazione professionale, come la riforma della scuola dovrebbe permettere a tutti una formazione di base e infine, i buoni risultati dei contratti di formazione lavoro.

La dott. Vetrino ha concluso dicendo che la Regione Piemonte sollecita l'espressione dei pareri delle varie componenti sociali, e si augura uno stretto rapporto con le Associazioni come la nostra che possono dare un importante e qualificato contributo di idee, agendo come stimolo sull'opinione pubblica affinché ciascuno dia il suo apporto. L'interessamento dei Lions è benvenuto dalle autorità e ciò dimostra la bontà dell'idea base che ha ispirato il Tema distrettuale che sarà trattato nei nostri Seminari.

C'è da augurarsi che, sull'esempio del giovane Club Torino La Mole, altri Clubs promuovano, possibilmente anche con il concorso delle forze sociali, dibattiti sul problema che consentano una maggior presa di coscienza da parte della comunità.

b.i.

Il Rettore Dianzani al Torino Cittadella

Occorre risvegliare l'Università che dorme

E l'Università, come si colloca ora nel panorama della scuola e quale potrà essere la sua funzione domani? È questa una parte assai importante e delicata della complessa problematica che dovrà essere affrontata al Seminario Distrettuale, ed il contributo che in questa direzione ha offerto il Lions Club Torino Cittadella dovrà essere tenuto in gran conto. Infatti il 22 ottobre, in intermeeting con il Leo Club Collina Moncalierese, i soci del sodalizio torinese hanno potuto ascoltare l'autorevole parere del Rettore dell'Università di Torino, il prof. Umberto Dianzani, il quale ha parlato sul tema « Università: nuovi indirizzi per nuove professionalità ».

Il quadro complessivo tracciato dal prof. Dianzani è stato tutt'altro che incoraggiante, poiché ad esso fa sfondo un'amara constatazione: la nostra Università è una delle più statiche del mondo e, benché qualche cosa si stia muovendo per andare incontro alle nuove esigenze della società civile, si finirà sempre per arrivare tardi. Con un sottile eufemismo, accennando al ritardo italiano, il Rettore ha detto che negli altri Paesi occidentali i nuovi corsi di laurea per le nuove professionalità sono già una realtà, in quanto si è partiti in questa direzione molto prima di noi.

Tra l'altro, attualmente l'Università è afflitta dal grave problema del sovraffollamento, creato dall'urbanesimo conseguente all'abbandono delle campagne e alla crisi economica, che ha trasformato l'Università in una zona di parcheggio per i giovani che non trovano lavoro. Questa situazione ostacola le esigenze che l'introduzione di nuove lauree comporta, e cioè il cambiamento delle strutture nell'ambito dell'Università e la creazione di nuovi indirizzi di studio. In questa direzione ci si è già mossi con alcuni corsi di specializzazione post-laurea e, in alcuni casi, con nuovi corsi di laurea, come quello in odontoiatria, in psicologia, in scienze forestali, in bio-ingegneria. Per il resto si tratta di corsi post-laurea, di corsi di specializzazione che stanno diventando sempre più indispensabili per intraprendere con successo una professione precisa in un Paese, come il nostro, afflitto da un numero abnorme di laureati.

A questo dato fa riscontro però la mancanza di figure intermedie, cioè di tecnici altamente specializzati e ben preparati che sono un tassello essenziale nel buon funzionamento di tutte le strutture della moderna società. Sono figure che in tutti i Paesi sviluppati — dagli Stati Uniti alla Germania e alla Svizzera — vengono considerate alla stregua, o quasi, dei laureati e che, ad esempio nel campo della medicina, giustificano i migliori risultati che spesso sono ottenuti negli ospedali.

È vero che anche in Italia esistono già scuole dirette a fini speciali, previste dalla Legge 169, e che dovrebbero essere create in gran numero entro il prossimo 31 ottobre 1985. Ma lo statuto tipo di queste scuole è stato approvato con grandissimo ritardo e quindi ora si corre il rischio che anche quelle già esistenti debbano chiudere i battenti. Del resto queste scuole, che richiederebbero attrezzature per esercitazioni pratiche, difficilmente potranno decollare. Trovano infatti ospitalità negli stessi locali delle Università, e gli insegnanti e le attrezzature sono gli stessi delle Università.

Del resto altri elementi concorrono a dare un quadro poco incoraggiante. È in crisi anche la scuola secondaria, ed i correttivi che si stanno profilando, come costringere ad una scelta di indirizzo assai precoce, non appaiono di grande efficacia. Sarebbe preferibile, secondo il prof. Dianzani, lasciare agli studenti delle « vie d'uscita », come si fa in Francia, dopo le prime esperienze universitarie, che consentano per chi non riesce a giungere alla laurea, di specializzarsi in particolari rami.

Il prof. Dianzani ha concluso dicendo che oggi l'Università offre agli studenti la possibilità di approfondire la dottrina, sul modello delle università tedesche dell'Ottocento: si dà per scontato che, conosciute le teorie, la pratica verrà da sé. È indubbio che la formazione di fondo è assai importante, e lo dimostrano i successi dei nostri laureati all'estero, ma è altrettanto vero che le moderne riforme tendono ad aumentare la pratica.

Il Presidente del Comitato Temi distrettuali, Massimo Lusso, ha approfittato della circostanza per rivolgere al Rettore Dianzani alcune domande specifiche.

Il Presidente Wroblewski tra i Lions del nostro Distretto

Poco protocollo e molto calore

A Stresa non è mancata neppure una garbata polemica sul « colonialismo »

Non è stato un adempimento di formalità per il ripetersi di un rito annuale ormai consolidato dalla tradizione, né una parata priva di contenuti. La visita in Italia del Presidente Internazionale quest'anno, per la disponibilità dimostrata da Joseph L. Wroblewski, ha creato le condizioni ideali per la verifica effettiva di due elementi fondamentali che caratterizzano la nostra Associazione: l'amicizia e il servizio.

L'amicizia, perché più di quattrocento Lions, durante le sia pur brevi ore in cui è stato ospite del nostro Distretto, hanno avuto la possibilità d'incontrare il Presidente Internazionale, senza i limiti imposti dal protocollo, per scambiare con lui impressioni e commenti e persino, attraverso il calore di una conversazione diretta, ricavarne l'impressione che Oak Brook non è poi così lontana e sorda come potrebbe apparire.

Il servizio, perché per la prima volta due iniziative dell'importanza del Libro Parlato di Verbania e del Centro Handicappati di Biella, che non avevano avuto finora adeguata risonanza internazionale, sono state oggetto di una precisa attenzione, ottenendo un riconoscimento ufficiale che va ben oltre le parole di circostanza, tanto che l'eco è perdurata perfino in sede europea al Forum di Parigi.

Ad avvalorare quanto sia stato positivo il contatto con la realtà operativa piuttosto dei consueti tornei oratori, basterà ricordare, per tutte, le parole che il Presidente Internazionale ha pronunciato a Verbania, nella sede del Libro Parlato. « Sono profondamente impressionato » ha detto il Presidente Internazionale « e devo congratularmi con il Club di Verbania per l'importantissimo lavoro compiuto.

Sembra soltanto ieri quando Helen Keller aveva sfidato tutti i Lions del mondo a diventare « cavalieri dei ciechi ». Da quando il Lionismo ha cominciato ad occuparsene, il servizio per i ciechi è diventato una delle nostre maggiori attività e indubbiamente continua ad essere in tutto il mondo uno dei progetti più richiesti e più utili. Certamente per un cieco dev'essere gratificante avere qualcosa in più per aiutarsi a vivere, e que-

sto qualcosa in più è il Libro Parlato. Una volta ancora si dimostra che, lavorando insieme, si può fare molto di più. A tutti voi del Club e del Distretto, e anche del Multidistretto ITALY, debbo rinnovar le mie congratulazioni per aver intrapreso uno dei servizi più utili ed importanti realizzati dal Lionismo nel mondo. E vi prego di ricordare che, se avrete delle difficoltà finanziarie, esiste la « Lion Club International Foundation » che ci consente di dare un appoggio finanziario per i maggiori programmi di servizio realizzati dai Lions Club ».

Ad un impegno concreto, il Presidente Wroblewski ha risposto con impegni altrettanto concreti, per sottolineare un apprezzamento sincero fondato sulla

constatazione, forse un po' sulla sorpresa, che tanta operosità intelligente profusa con costanza nel tempo, non avesse ancora ottenuto i meriti riconosciuti.

Il Presidente Internazionale ha raggiunto Stresa la sera del 9 settembre, proveniente da Venezia, prima tappa del suo viaggio in Italia, dov'era giunto dalla Germania. Alle 19,30 sul terrazzo dell'Hotel Regina lo attendeva una folla di Lions. Ed è stato qui che, durante l'aperitivo, si sono intrecciate più fittamente le conversazioni, tanto che il pranzo ufficiale ha avuto inizio con qualche ritardo sull'orario previsto, senza però impedire lo svolgersi del cerimoniale predisposto con grande cura dal Club ospitante, quello di Arona-Stresa. Subito dopo gli scroscianti applausi che hanno salutato l'ingresso del Presidente Wroblewski, che dava il braccio alla consorte, signora Normajeau, il silenzio è stato rotto dall'esecuzione degli inni: quello dei Lions, quello americano, quello europeo e quello italiano. Poi, recate da tre Leos, sono state portate le bandiere, ed il Cerimoniere ha dato lettura del Codice d'Onore e della Preghiera dei Lions.

Al levar delle mense, il Presidente del Club Arona-Stresa, Enrico Cominoli, ha pronunciato brevi parole di benvenuto, consegnando al Presidente Internazionale la speciale medaglia commemorativa coniata lo scorso anno, in occasione della visita del Papa nel Verbano. Altre parole di benvenuto sono state pronunciate dal nostro Governatore, David Delfino, che non ha potuto nascondere l'emozione per un evento che avrebbe caratterizzato l'intero anno del suo servizio come Governatore e la gratitudine per l'accettazione del suo invito. Delfino ha sottolineato il significato della serata di benvenuto, un incontro, ha detto « che è un saluto e un ringraziamento che il mio Distretto e gli altri Distretti italiani desiderano porgere al Presidente Inter-



Il Presidente Internazionale Joseph L. Wroblewski mentre parla ai Lions convenuti a Stresa per la riunione di benvenuto nel nostro Distretto

(segue a pag. 16)

ativi di Verbania e Biella ha detto: « Sono profondamente impressionato »



Un momento della visita del Presidente Internazionale al Centro Handicappati di Gaglianico. Al suo fianco la Signora Normajeane e il Governatore Delfino

Perché ha deciso la visita

Erano trascorsi trent'anni prima che un Presidente Internazionale visitasse, nel giugno del 1983, il nostro Distretto, facendo una sosta a Torino. Ora, a distanza di poco più di due anni, un Presidente Internazionale ha dedicato la parte lionistica più interessante della sua permanenza italiana proprio al nostro Distretto. L'eccezionalità dell'avvenimento ci ha suggerito di intervistare il nostro Governatore, David Delfino, su questo argomento.

— **Caro Governatore, penso di interpretare il pensiero dei Lions del Distretto, nel ringraziarti per esser riuscito a portare nel nostro Distretto il Presidente Internazionale. Ma come è accaduto che hai avuto un successo che è mancato ad altri e per tanto tempo?**

— È stata una insperata e fortunata serie di circostanze che mi ha consentito, prima, di formulare l'invito e, poi, di ottenere il consenso,

— **Quando hai deciso di prendere l'iniziativa?**

— È stato durante la Convention di Dallas, in occasione del

ricevimento offerto al Presidente Internazionale, subito dopo la « Nomination », dal suo Club della Pennsylvania.

— **Quali circostanze ti hanno favorito?**

Nel corso della serata un caro amico, il governatore Giordano, ebbe l'occasione di conversare col Presidente Wroblewski e col la sua Signora. Wroblewski gli accennò al suo prossimo viaggio in Italia, alla vigilia del Forum di Parigi. Sua intenzione, come Cattolico di origine polacca, era quella di incontrare il Papa, mentre la signora Normajeane aveva espresso il desiderio di visitare Venezia. Saputa questa notizia mi venne spontaneo di cercare di suggerire al Presidente una diversione perché potesse constatare di persona cosa fanno di concreto i Lions in Italia, e particolarmente nel nostro Distretto, opere che nessun Presidente Internazionale aveva mai visto. La mia iniziativa ebbe fortuna perché Wroblewski mi parve subito favorevole e suggerì di preparare un programma da includere nella sua agenda italiana e di comunicarglielo.

Cosa che è stata fatta d'accor-

do col consiglio dei Governatori, alla prima nostra riunione a Roma.

— **Come sei riuscito ad ottenere il consenso dei Governatori degli altri Distretti?**

— Devo dar atto dello spirito lionistico dei Governatori degli altri Distretti. È evidente che tutti cercavano di ottenere una sosta, nel rispettivo territorio, del Presidente Internazionale. Ma noi avevamo in mano l'asso vincente: l'importanza dei nostri « services » che avrebbero dato sicuramente una positiva immagine dell'intero lionismo italiano. Inoltre giocava il fatto che quasi sempre i Presidenti Internazionali avevano visitato Roma, Milano e Firenze. Così sono riuscito ad ottenere l'unanime consenso degli altri Governatori, che qui vorrei ringraziare pubblicamente.

— **Il Presidente Internazionale è stato soddisfatto della sua visita al nostro Distretto?**

— Entusiasta. Al termine della visita mi ha detto che non immaginava che i Lions italiani avessero una organizzazione così completa ed efficiente e l'aveva-

no sorpreso finalità così precise ed importanti. Inoltre era stato lusingato dalle accoglienze al « Libro Parlato » di Verbania, dove lo avevano ricevuto i Lions del locale Club al Completo, e a Biella, dove lo aveva impressionato la complessa macchina organizzativa del Centro per handicappati e il ricevimento, nell'aula Consigliare, del Sindaco e della Giunta al completo. Il Presidente Wroblewski, tramite il nostro Distretto, ha avuto un'ottima impressione del lionismo italiano anche grazie a tutta una serie di incontri diretti con i Lions. Tirando le somme, più di quattrocento fra Lions ed Officers, se si comprende la splendida serata di accogliimento a Stresa, hanno potuto avere un contatto diretto con il Presidente Internazionale, cosa che non è potuta avvenire né a Venezia né a Roma. A Parigi, in occasione del Forum, Wroblewski mi ha ancora ripetuto che le sue giornate italiane erano state meravigliose e mi ha pregato di ringraziare i Lions per il calore delle accoglienze, pronunciando parole di vivo compiacimento e di incoraggiamento per la continuazione dei nostri services.

(segue da pag. 14)

nazionale ». Senza dover far ricorso alla retorica, il Governatore ha così proseguito: « Noi guardiamo a te con sincera amicizia, perché conosciamo le tue grandi doti di uomo e di Lion, perché sappiamo quanto hai dato al Lionismo. La tua disponibilità ci ha concesso di realizzare il nostro invito per farti vedere di persona alcuni dei services più rappresentativi di questi ultimi anni. La tua presenza qui è una prova lionistica della tua Presidenza ».

Il Governatore Delfino ha consegnato al Presidente Internazionale la riproduzione, in argento, della caravella di Cristoforo Colombo, e successivamente hanno preso la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori, Nicolò Treglia, che ha presentato il saluto e l'augurio di tutti i Lions italiani, e l'immediato Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto.

Taranto, cui spettava tradizionalmente il compito di presentare agli intervenuti l'illustre Ospite, dopo aver tratteggiato gli aspetti salienti della personalità professionale e lionistica del Presidente, tutti improntati alla solidarietà umana, si è particolarmente soffermato ad interpretarne il motto « Uniti noi serviamo meglio ».

« In questa affermazione programmatica - ha detto - io vedo anzitutto la conferma più autorevole di un concetto che mi è familiare, e cioè che il servizio lionistico non può essere considerato un fatto individuale di ogni singolo Lion, ma l'espressione corale dell'impegno comune, che deve esplicarsi congiuntamente ed in sintonia a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, perché solo così facendo si rivela funzionale: un impegno che non può ammettere che, accanto agli altri Lions, vi siano dei soci semplici spettatori del servizio altrui.

« Ma il motto di quest'anno del Presidente internazionale è importante anche e soprattutto perché è idoneo a dissipare il timore, che molti di noi hanno avuto in precedenza, e che deriva da certi reiterati atteggiamenti di rifiuto di richieste che ritenevamo e riteniamo legittime, che al di là dell'Oceano fossimo considerati dei *colonizzati al Lionismo*.

« La storia delle espansioni nel mondo ci ha insegnato che esistono in proposito due metodi: quello anglosassone che ha determinato appunto il fenomeno del colonialismo; e quello dell'antica Roma, la quale, là do-

(segue a pag. 18)



Durante la visita al Centro del Libro Parlato di Verbania, il Presidente Internazionale si è intrattenuto a lungo con i responsabili dell'organizzazione informandosi su ogni dettaglio. Nella foto in alto, un momento della riunione nella sala convegni del Centro gremita di Lions e Lioness mentre il Direttore del "Libro Parlato", Renzo Bossi, illustra i risultati ottenuti dall'iniziativa a favore dei non vedenti



Nella sede del « Libro Parlato »

Il «Libro parlato» è uno degli interventi di maggiore importanza tra quelli che i Lions attuano a favore dei ciechi. Un'iniziativa che si colloca ai primi posti a livello mondiale.

Nella sua brevità la dichiarazione è di grande rilevanza e autorevolezza. L'ha pronunciata infatti il presidente internazionale Joseph Wroblewski nel corso della visita compiuta al Club di Verbania per rendersi conto « de visu » dell'attività del «Libro parlato».

Un viaggio durato l'«espace d'un matin». In diplomazia si direbbe: un viaggio-lampo. Ma certamente sufficiente per acquisire tutti gli elementi del servizio che viene attuato da oltre dieci anni sulle rive del Lago Maggiore. La collocazione del «Libro parlato» tra le attività-pilota dei Lions costituisce certamente un giudizio gratificante per coloro che si occupano di questa attività. Ma non ha il sapore effimero del complimento di circostanza. È invece una constatazione naturale di fronte allo spessore organizzativo del servizio. Una presa d'atto della sua funzione e della estensione geografica che lo caratterizza: non solo il territorio nazionale ma anche la Svizzera italiana.

La visita del presidente internazionale al Club di Verbania ha richiamato nella sede, recentemente ampliata e rinnovata, del «Libro parlato» una folta e qualificata rappresentanza lionistica e di autorità politiche, militari e religiose. In un'atmosfera caratterizzata dalla simpatia e dalla cordialità, sono intervenuti il sindaco di Verbania Imperiali, il sen. Masciardi, il consigliere regionale Carazzoni, l'assessore provinciale di Novara Zanni, i consiglieri provinciali Verba e Zacchera (il primo è membro del Lion locale), il presidente del Rotary, Lanteri, il comandante della compagnia dei carabinieri, Corsini.

Alla breve introduzione del cerimoniere Roveda ha fatto seguito il saluto ufficiale del presidente del Club di Verbania Fonio, che è impegnato in prima persona nel settore dell'assistenza ai ciechi come direttore, unitamente alla moglie sig.ra Bianca, della «Fondazione Hollmam» di Cannero che ospita bambini ciechi pluriminorati di tutta Italia. Proprio a Robert Holmann, munifico benefattore olandese, è intitolato il servizio del «Libro

parlato» sui cui aspetti operativi si è dettagliatamente soffermato il responsabile, Bossi, ricordando che «il servizio è stato proclamato dal congresso distrettuale del 1983 «attività permanente distrettuale» e dal congresso nazionale della Lioness «servizio di interesse multidistrettuale».

«Abbiamo iniziato la nostra attività dieci anni fa in una piccola stanza — ha ricordato il prof. Bossi — al servizio di soli duecento ciechi». Da allora il cammino è stato lungo e fecondo. Attualmente i ciechi che «leggono» i libri registrati in cassette sono duemila. L'anno scorso i titoli inviati al loro domicilio hanno superato i 25 mila. «Il dato più significativo a illustrare l'efficienza del servizio è il numero delle spedizioni: settecento libri ogni settimana».

Bossi ha sottolineato l'importante e concreta collaborazione fornita da molti Clubs del Distretto e dalla Banca Popolare di Intra il cui computer fornisce tutti i dati dei libri registrati e degli utenti. Dal canto suo la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha stanziato 100 milioni per l'automatizzazione del servizio in altri settori, come la gestione dei titoli. Inoltre ha rilevato il ruolo fondamentale del volontariato. «Sono volontari tutti gli operatori, Lions e non».

Il «Libro parlato» è in continua espansione. Per fare fronte alla crescita Bossi ha ricordato l'attuazione di due recenti programmi: ossia, l'istituzione di fatto di un «service permanente interclub e interdistrettuale» (che ha permesso la nascita di sette centri di produzione di Lions e Lioness) e la costituzione di un'«Associazione dei donatori di voce», che raccoglie oltre un centinaio di volontari che provvedono alla registrazione dei libri. «L'impegno è di continuare e di non deludere i ciechi che nel «Libro parlato» hanno trovato una ragione di vita».

Parallelamente a questa attività è sorto, in collaborazione con il CAI Verbania, il «Gruppo verbanese sciatori ciechi». Il presidente internazionale ha apprezzato anche questa iniziativa e ha compiuto una visita al centro di produzione e di distribuzione accompagnato dal presidente Fonio, da Bossi e dall'altro responsabile organizzativo Richard.

Teresio Valsesia

Gli apprezzamenti ufficiali del Presidente Internazionale

Il nostro Governatore Delfino ha ricevuto una lettera di ringraziamento e di congratulazioni del Presidente Internazionale dopo la sua visita al nostro Distretto. Siamo lieti di pubblicarla:

Caro Governatore Davide,

Mi permetta una piccola nota per dirLe che Normajean ed io abbiamo molto apprezzato la nostra visita al Suo Distretto con tutte le gentilezze estrinsecateci in quella occasione. Tutto ha contribuito a rendere il nostro soggiorno fra i più belli.

Abbiamo molto gradito la possibilità di incontrarci con altri Lions e poter visitare i luoghi delle loro tante realizzazioni. Il Lionismo funziona veramente bene nel Distretto 108-Ia! Sappiamo che in non poca misura ciò sia dovuto alla meravigliosa dirigenza che viene esercitata nel suo ambito.

La replica della nave di Cristoforo Colombo è per noi particolarmente rara e preziosa e possiamo assicurarLe che ci sarà sempre cara. Certamente, ha avuto un gentilissimo pensiero! Mi permetta augurarLe tutto il successo possibile in ogni settore di Suo intervento, mentre si adopera per dimostrare a tutti che, nel 1985-86, Uniti noi serviamo meglio. Sinceramente,

Joseph L. Wroblewski

Altre lettere hanno ricevuto il Presidente del Club di Verbania e Renzo Bossi:

Gentile Presidente Francesco:

Con la presente, desidero esprimere la nostra gratitudine più profonda per tutte le gentilezze riservateci durante la nostra visita a Verbania. Abbiamo molto apprezzato l'opportunità di poter visitare i luoghi dove sono state realizzate le iniziative di servizio più interpretative a patrocinio dei Lions. Giungano a Tutti i nostri complimenti più caldi per la dedizione ed il grado di impegno dimostrati nella realizzazione di progetti così incisivamente umanitari. Sinceramente,

Joseph L. Wroblewski

Gentile Professore Bossi,

Al privilegio e piacere di apprendere del «Libro Parlato», così magnificamente attuato da Lei e Suoi collaboratori durante tutti questi anni, Le giungano i sensi del nostro più profondo compiacimento per la fattività di un'opera di tale portata. L'iniziativa è una stella nel firmamento del Suo spirito di abnegazione ed amore verso il Suo prossimo: Lei ha tutte le ragioni per sentirse orgoglioso.

Joseph L. Wroblewski

ve arrivava, estendeva alle nuove popolazioni la cittadinanza romana.

« L'esperienza, ha dimostrato che il colonialismo, anche se di immediata efficacia, ha avuto vita breve e in genere non ha lasciato un buon ricordo; mentre l'espansione romana, anche se a distanza di secoli e di millenni, ha fatto sì che ancor oggi, in ogni parte del mondo, vaste popolazioni si vantano della loro origine latina.

« Il nostro concetto sulla espansione del Lionismo, Signor Presidente, appartiene a questo secondo tipo, perché in esso veramente si realizza a parità di condizioni tra tutti gli aderenti, quella internazionalità dell'Associazione nella quale fermamente crediamo, e che abbiamo voluto salvaguardare anche quando, per primi, ci siamo opposti in sede di Forum europeo a certe tendenze disgregatrici che avevano innalzato il vessillo di un pericoloso « euro-lionismo ». Per questi motivi, Signor Presidente Internazionale, noi auspichiamo fermamente che nella sua espressione « Uniti noi serviamo meglio », ha concluso Giuseppe Taranto « vi sia la conferma della sostanziale e concreta eguaglianza della personalità lionistica di tutti i soci, al di qua e al di là degli Oceani ».

La prima parte del discorso del Presidente Internazionale è stata dedicata ad una replica a quanto detto dal Past Direttore Internazionale. L'oratoria del Presidente Wroblewski è simile a quella cui ci hanno abituato, in genere, gli uomini politici o i personaggi di spicco americani quando si rivolgono ad un vasto uditorio. Un modo di porgere diretto, senza ricorrere ad artifici retorici, inframmezzato da notazioni che denotano uno spiccato senso di « humor » esercitato anche nei propri confronti, senza imbarazzo.

In questo modo ha potuto affrontare le velate accuse di colonialismo rivolte a Oak Brook dicendo « Credo che il colonialismo facesse parte di un certo modo di pensare del Lionismo di anni fa, ma non credo che sia colonialismo il fatto che il Presidente Internazionale dello scorso anno fosse europeo e che lo sia il Secondo Vice Presidente di quest'anno. E neppure può essere colonialismo il fatto che sia stato concesso un altro Direttore Internazionale all'Europa. C'è voluto del tempo, ma ora siamo diventati autenticamente internazionali ».

Wroblewski è poi passato a ricordare i maggiori progetti del lionismo internazionale che fan-

no parte del suo programma: la lotta contro la droga, la prevenzione del diabete, l'estensione e la conservazione dei soci. A proposito di lotta contro la droga, ha sottolineato come il programma d'azione sia stato riconosciuto dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come uno dei migliori del mondo ed ha raccontato un episodio personale, che lo ha molto colpito: la vicenda di un Lion della Malesia il quale riteneva che nel suo Paese l'azione di prevenzione fosse inutile, ma che poi dovette purtroppo ricredersi quando, proprio nella sua famiglia, venne colpito nel modo più crudele.

Quanto alla lotta contro il diabete, ha osservato che, se vi sono comunità nei Paesi sviluppati dove l'azione non è indispensabile, il programma è stato concepito su piano internazionale ed è quindi tale da poter essere messo in atto proprio là dove la massa della popolazione non conosce neppure quali siano i sintomi del diabete.

Il Presidente Internazionale ha proseguito il suo discorso parlando dell'internazionalità del lionismo e dei modi con i quali esso si esplica e dovrà sempre più esplicarsi. Ma perché ciò avvenga, occorre che ogni Lion del mondo conosca meglio la nostra organizzazione, conosca gli altri Lions e la loro cultura e, senza dimenticare le proprie origini e le necessità locali, impariamo a pensare su un piano mondiale. Il braccio d'azione del Lions International su questo piano esiste già, ed è la Lions International Foundation, che ha già fatto miracoli con i suoi interventi a favore del Terzo Mondo. « In ventiquattro ore » ha detto Wroblewski « siamo riusciti a trovare un quarto di milione di dollari per inviare aiuti alle popolazioni affamate d'Etiopia ». Ed ha concluso complimentandosi con i Lions italiani per l'appoggio che hanno sempre fornito ai progetti internazionali attraverso il LCIF-CARE.

Vivissimi applausi hanno salutato il discorso del Presidente Internazionale che ha chiuso la prima giornata della sua visita al nostro Distretto.

La mattina seguente sono seguiti la visita al Libro Parlato di Verbania, dove il Presidente Internazionale è giunto alle 9,20, e quella al Centro Handicappati di Biella, dove è giunto alle 12,10 dopo una lunga corsa in auto attraverso le colline del nord del Piemonte. Alle 17,10 Wroblewski e la consorte sono ripartiti dall'aeroporto di Milano-Linate alla volta di Roma. Un viaggio lampo, un blitz, che ha lasciato una profonda impressione nel Presidente.

b.i.



Il Presidente Internazionale con il Presidente del Club di Biella, Frugis, mentre appunta il distintivo dei 25 anni sul gonfalone. A destra, con il Sindaco di Biella, Squillario, nella Sala Consigliare. In alto, durante la visita al reparto legatoria del Centro Handicappati, il Presidente Wroblewski s'intrattiene con uno degli allievi.

A Gaglianico fra gli handicappati



Miglior occasione per veder appuntato sul proprio guidone l'emblema che contrassegna il venticinquesimo anniversario di un Club, i Lions Biellesi certamente non avrebbero potuto immaginare. È stato infatti il Presidente Internazionale in persona a farlo al termine della sua allocuzione che ha concluso l'intermeeting, nella accogliente sala del Circolo Sociale di Biella, dei due Clubs Biella e Valli Biellesi. È stato questo gesto a coronare, con il suo significato lionistico, la breve ma intensissima visita del Presidente al nostro Distretto.

Joseph Wroblewski non è stato avaro di complimenti per il Club di Biella, dimostrando di aver apprezzato particolarmente la visita al Centro per handicappati per la splendida realizzazione e per l'organizzazione inappuntabile che lo sostiene.

Il Presidente Internazionale era giunto a Gaglianico, sede del Centro, poco dopo le 12, proveniente da Verbania, accompagnato dalla signora Normajean, dal Presidente del Consiglio dei Governatori, Nicolò Treglia, dai Governatori di tutti i distretti italiani, fra cui ovviamente anche il nostro Governatore Delfino, e dai past Direttori Internazionali Grimaldi e Taranto. Accolto dal Presidente del Club di Biella, Edgardo Frugis, e dal Presidente del Valli Biellesi, Orazio Scanzio, dal Presidente della sezione ANFFAS di Biella, Michele Tricarico, e da numerosi Lions, Wroblewski ha iniziato la visita dei reparti dove si svolgono le varie attività del programma di recupero degli handicappati con i corsi di formazione professionale: legatoria, stampa, tappeti, ceramiche, assemblaggio, falegnameria e confezioni. Il Presidente Internazionale ha voluto rendersi conto dettagliatamente dei metodi d'insegnamento e dei risultati raggiunti, e successivamente ha visitato la seconda ala dell'edificio, razionalmente progettato dall'architetto Mario Porta, dove si trovano la sala di logopedia-musicoterapia, la sala insegnanti, le due palestre di fisioterapia e di psicomotoria, le due aule di teoria, il salone adibito a refettorio e le cucine. Wroblewski è rimasto particolarmente colpito dalla serenità con cui i ragazzi operano nelle varie attività e dall'impegno profuso dai docenti nella prepara-

zione all'inserimento sociale e lavorativo degli handicappati ospiti del Centro, che sono attualmente 84. Ed ha voluto esprimere subito il suo vivo apprezzamento per la grande realizzazione promossa dai Lions, sottolineando la grande importanza sociale che riveste una struttura di questo tipo.

Gli stessi apprezzamenti sono stati formulati nella sede municipale di Palazzo Oropa, dove il Presidente Internazionale si è incontrato con gli amministratori cittadini. Ad accoglierlo erano infatti il Sindaco Squillario, il Vicesindaco Pichetto, gli Assessori Porta, Azario e Varnero, i consiglieri Nello, Giachino, Furia e Delmastro. Erano presenti anche il vice Questore Natale ed il nuovo comandante della compagnia della Guardia di Finanza di stanza a Biella.

Nel dare il benvenuto a Wroblewski ed ai Lions che avevano occupato i banchi della sala Quintino Sella, il Sindaco non ha mancato di mettere in rilievo la collaborazione fattiva delle Associazioni di servizio e, in particolare, dei Lions « i quali si distinguono per l'impegno e la serietà con cui lavorano in favore della comunità ». Rivolgendosi poi direttamente al Presidente Internazionale, Squillario gli ha rivolto un saluto particolare, ricordando che egli « viene da una nazione lontana, ma vicina al cuore degli italiani » e, nel porgergli auguri per il suo lavoro e la sua patria, gli ha consegnato la grande targa ricordo che riproduce le antiche mura della città di Biella. A sua volta Wroblewski, dopo essersi complimentato per l'opera svolta a favore degli handicappati e per le lusinghiere parole che gli erano state rivolte, ha consegnato un simbolico dono al Sindaco. Una targa, con lo stemma di Biella, è stata pure consegnata ai Governatori presenti.

La visita al centro di Gaglianico rimarrà certamente impressa ancora a lungo nella memoria non soltanto del Presidente Internazionale, ma dei Governatori degli altri distretti italiani e dei Past Direttori Internazionali. Durante la visita è stato possibile cogliere espressioni di compiacimento e, talvolta, di meraviglia, poiché alcuni non conoscevano o non conoscevano compiutamente quanto il Club di Biella era riuscito a realizzare.

A Parigi si è raccolto ciò

Qualcosa è cambiato

Qualcosa è cambiato e cambierà ancora nel lionismo mondiale: sono le testuali parole pronunciate dal Presidente Internazionale Joseph L. Wroblewski dinanzi ai Lions — oltre duemila — convenuti a Parigi per il 31° Forum Europeo. Questo, in sintesi, il bilancio della massima assise lionistica continentale che si è svolta dal 12 al 14 settembre, raccogliendo in pratica ciò che era stato seminato lo scorso anno al Forum di Monaco, a dimostrazione che la voce dei Lions d'Europa comincia ad essere ascoltata più attentamente in America.

Tuttavia il modernissimo Centro Congressi « Concorde » della capitale francese non ha assistito ai sussulti che caratterizzarono i lavori della città tedesca. Forse chi ama i dibattiti roventi sarà rimasto deluso, ma l'atmosfera creata con sorridente amabilità e fine signorilità dal Presidente del Forum, il Past Direttore Internazionale Domenech, ha propiziato sereni dibattiti i cui frutti potrebbero giungere a maturazione — come alcune istanze delle Lioness e dei Leos e perfino il voto per procura alla Convention — fin dal Forum europeo di Aarhus, in Danimarca, il prossimo anno.

Ne è di auspicio il calore con il quale il Presidente Internazionale ha ripetuto in varie occasioni la sua convinzione sull'urgenza di un processo di vera internazionalizzazione dell'Associazione — che non avrebbe senso senza i presupposti della democratizzazione delle procedure per la scelta degli organi statutari ai massimi livelli — e sulla opportunità di procedere finalmente ad una maggiore e più libera circolazione di informazioni, premessa per la creazione di una miglior immagine, all'esterno, del lionismo mondiale.

Anche per quanto riguarda la partecipazione italiana al Forum e, in particolare, del nostro Distretto il bilancio avrebbe potuto essere assai lieto se non fosse

Le decisioni prese al Forum

1. La prima settimana di maggio e preferibilmente, se possibile, sabato 4 maggio, tutti i Multidistretti europei si impegnano ad organizzare contemporaneamente una manifestazione pubblica per la lotta contro le tossicodipendenze.

2. Il Forum europeo del 1988 si svolgerà a Goteborg, in Svezia, a cura del Multidistretto 101. È stata accettata una raccomandazione affinché nella stessa sede si svolga contemporaneamente il Congresso europeo dei Leos perché possano assistere anche ai lavori del Forum.

3. Nel 1986 i Lions europei appoggeranno alla Convention di New Orleans l'elezione a Direttore Internazionale di Philip Daubenay del Distretto 105 - Inghilterra-Irlanda.

4. Il Consiglio di Cooperazione ha approvato con 11 voti a favore, 3 contrari e nessun astenuto, la seguente raccomandazione:

a) Che tutti i Multidistretti europei che non lo hanno ancora fatto inoltrino all'International Board, al più presto, un documento illustrante il loro punto di vista sulla modifica allo Statuto per introdurre il voto per procura alla Convention;

b) che un rappresentante del Forum europeo sia invitato ad assistere alla riunione del Comitato programmazione e attività dell'International Board nel quale le proposte per il voto per procura verranno esaminate e che tutti i Past Direttori Internazionali che hanno partecipato al 31° Forum inviino all'International Board un documento comune in appoggio alle proposte. Tale documento è già stato preparato e firmato da tutti i Past Direttori Internazionali;

c) circa la rotazione della rappresentanza dei vari Distretti europei al Board in seguito all'aggiunta di un quarto Direttore Internazionale per l'area europea dal 1988, il Comitato ha adottato un piano che assicura ai paesi che hanno un maggior numero di soci una rappresentanza ogni sei anni ed ai più piccoli una ogni 12 anni. La minoranza era stata invece dell'opinione che tutti i Paesi debbano avere uguale possibilità d'essere rappresentati.



per un lutto che ci ha duramente colpiti.

Ai lavori avrebbe dovuto partecipare, nella sua qualità di Delegato della Zona B della VII Circoscrizione, l'amico Goffredo Scatena, per due anni Presidente del Lions Club dei Colli Spezzini, di cui era attivissimo animatore. Appena giunto dall'Italia, Goffredo Scatena è stato colpito da improvviso malore ed è spirato poco dopo, no-

nostante i pronti soccorsi, fra le braccia della moglie che lo aveva accompagnato nel viaggio a Parigi. Immediatamente informato dell'accaduto, il nostro Governatore David Delfino insieme a numerosi Lions del nostro Distretto, ha abbandonato i lavori per testimoniare di persona il dolore e la solidarietà di tutti i Lions alla signora Scatena e per impartire le direttive atte ad espletare tempestivamente la pratiche necessarie nel dram-

matico frangente, interessando anche l'Ambasciata italiana a Parigi.

È stato poi decisivo l'intervento del Sindaco di Parigi, Jacques Chirac, contattato dal nostro Governatore, il quale ha dato tutte le disposizioni atte a concludere rapidamente le formalità prescritte dalle leggi francesi. Un modo concreto per esprimere solidarietà al lutto che ci ha colpiti e cui hanno affettuosamente e premurosamente parte-

Buone notizie dal 31° Forum Europeo:
del vecchio Continente comincia ad essere ascoltata anche in America

che Monaco ha seminato



cipato tutte le maggiori autorità lionistiche internazionali presenti. L'amico Scatena è stato ricordato con commosse parole dallo stesso Presidente del Forum nel corso della sua allocuzione durante la cerimonia di chiusura. La scomparsa dell'avv. Scatena è una grave perdita per la sua famiglia, per il suo Club e per tutto il Distretto: di lui si può dire che sia caduto sul campo, nell'adempimento di quei compiti che si era

prefisso come Lion e come Officer. Il suo ricordo, anche per questo, durerà a lungo fra noi.

...

Dicevamo della partecipazione italiana e, in particolare, del nostro Distretto, rappresentato da una folta delegazione guidata dal Governatore Delfino e di cui facevano parte l'Immediato Past Governatore Flavio Pozzo, i Past Governatori Cabalisti, Ci-

polla e Bertone, il Segretario distrettuale Minuto e numerosi Officers e Lions. La nostra presenza si è espressa attivamente con la comunicazione del PDG Pozzo sulla Protezione Civile e con due calibrati interventi del Governatore Delfino.

Alla Commissione Permanente « Attività », dopo i « dossier » presentati dal PCC Riccitiello e dal PDG Weber del Distretto 103-Francia, che ha illustrato gli obiettivi che si possono raggiungere attraverso aiuti internazionali al Terzo Mondo con una organizzazione del tipo di « Medico France », è stato concesso meno spazio di quanto sarebbe di quanto sarebbe stato necessario alla relazione di Flavio Pozzo. Il Past Governatore è stato costretto a condensare in tre cartelle dattiloscritte l'attesa illustrazione dell'iniziativa di raccolta dei dati per il pronto intervento nel campo della Protezione Civile. Tuttavia la sua esposizione che metteva in rilievo i risultati raggiunti lo scorso anno attraverso l'iniziativa che ha coinvolto tutti i Lions

italiani, è stata accolta con favore ed interesse.

Dettati dallo svolgimento del dibattito, invece, gli interventi del nostro Governatore. Dopo la sua relazione su « L'impegno dei Lions alla vigilia degli anni '90 » nel corso della riunione della Commissione Permanente « Attività », il PCC Riccitiello, rispondendo ad alcuni interventi, aveva sottolineato l'opportunità di scoprire le varie situazioni di bisogno e individuare i tipi di intervento giudicati migliori onde dare effettiva concretezza alla nostra azione per acquisire credibilità nei confronti della società in cui operiamo.

Il Governatore Delfino, confermando la legittimità di queste esigenze, con il suo intervento ha riportato la discussione sul terreno pratico. Con forza, ha sottolineato come già i Lions italiani seguano tali indirizzi con successo per compiere, spesso a fianco o in appoggio alle autorità, concreti « services » utili alla comunità. Quanto alla credi-

(segue a pag. 26)

Un crescendo nella lotta alle tossicodipendenze

Come era avvenuto a Venezia nell'83, è stata ripresa al Forum di Parigi l'esperienza di tenere una tavola rotonda per la prevenzione delle tossicodipendenze.

È stata un'idea quanto mai felice. Il fervore dei Lions europei va crescendo. Si caratterizza sempre più per le sinergie che realizza con le condizioni della struttura sociale, culturale e scolastica di ciascun Paese. Assistiamo al consolidarsi di una ricchissima letteratura, variamente modulata in opuscoli, testi per genitori ed insegnanti, manuali di diffusione scientifica, filmati, audiovisivi.

La tavola rotonda ha consentito di fare alcune verifiche e di avere il quadro più aggiornato delle attività in corso nel Multi-distretto 103 Francia, 104 Norvegia, 105 Regno Unito ed isole britanniche, 108 Italia e 111 Germania.

Grazie all'impegno dei relatori ed agli interventi dei parteci-

panti si sono potute evidenziare alcune linee direttrici che sono comuni all'azione di tutti.

1. la veicolazione dell'informazione non può esaurire la nostra azione.

2. l'informazione è lo strumento fondamentale per iscrivere la prevenzione nella sola ed unica area efficace: l'educazione.

3. la prevenzione è compito fondamentale di adulti preparati, genitori ed insegnanti « in primis », ma anche delle strutture di volontariato, della scuola, della pubblica amministrazione.

4. qualsiasi azione di prevenzione non può essere disgiunta dalle condizioni di ciascun paese; trovano quindi legittimazione piena vie diverse e strumenti didattici diversi da paese a paese.

5. è per questa esigenza di flessibilità che incontra qualche difficoltà l'adozione in Europa del programma « Lion-Quest »; lo si sta al momento studiando in Italia, Svizzera ed Inghilterra in

vista di eventuali adattamenti.

È emerso ancora una volta la severità di un impegno che non lascia spazio ad improvvisazioni. È anche emerso quanto sia grande il patrimonio di entusiasmo e di esperienze acquisite e come sia opportuno il sottolinearlo con la giornata europea della prevenzione che si terrà, a partire dal 1986, il primo sabato di maggio o, comunque, in un giorno della prima settimana di maggio.

Giovanni Rigone
Coordinatore europeo, EFADACO

L'esigenza di una base culturale

La riunione della Commissione permanente europea (PEC.) Relazioni Internazionali è stata condotta sulla linea operativa tracciata dalla magistrato relazione del PDG. Gisleno Leopardi.

Con agili passaggi, il relatore ha tessuto i legami che, pur nella diversità, fanno unitaria la cultura europea dall'epoca ellenistica e romana ai nostri giorni. Leopardi ha lumeggiato, in modo altrettanto brillante, la naturale connessione tra l'attività dei Lions europei ed un patrimonio culturale che rappresenta uno stimolo ed, al tempo stesso, una traccia sicura per meglio operare.

Numerosi sono stati gli interventi sul significato del rapporto cultura/lionismo. Pur con angolature diverse ne è uscita, in termini netti, la imprescindibilità della base culturale. Scomoderemmo un luogo comune se dicessimo che si è riscoperta la necessità del « conoscere per decidere ». Siamo invece nell'esatto se diciamo che i Lions europei si vanno rendendo sempre più conto di una stretta relazione tra la propria identità personale e la qualità del servizio che possono dare.

È la riconferma di un passaggio indispensabile nel rapporto tra ogni individuo ed il mondo che lo circonda; è un fenomeno indagato nel 108-Ib nei secondi anni settanta — relazioni Cara — e portato all'attenzione di tutti con una relazione al Forum di Vienna 79.

Al di là di tutto, siamo di fronte ad una tendenza quanto mai significativa:

1. il lionismo europeo si avvia a consolidare un salto di qualità che lo porterà ad essere sempre più vicino ai problemi della comunità.

Le domande più scottanti al Presidente Internazionale

Com'è ormai tradizione, anche quest'anno il Presidente Internazionale si è sottoposto al fuoco di fila delle domande dei Lions nel corso di una apposita riunione. Non vi è stata, come a Monaco, una conferenza stampa per i giornalisti nella quale, come si ricorderà, il Pre-

sidente Internazionale Mason aveva dovuto fronteggiare la realtà rappresentata dal mondo « laico », ma a Parigi non sono mancati spunti interessanti sollevati da Past Direttori Internazionali e da Governatori, fra i quali il nostro Governatore Delfino, come abbiamo già ricordato nella nostra cronaca del Forum.

Non sono state fatte domande circa il voto per procura di fronte all'assicurazione che il Board esaminerà attentamente la questione dopo quanto sarà espresso dai singoli Multidistretti e Distretti europei, ma i temi e gli interrogativi sollevati, come il problema di una più vasta e libera circolazione di notizie riguardanti i lavori del Board e le sue decisioni, il modo con il quale dovrebbe essere proiettata all'esterno l'immagine del lionismo, i problemi delle Lioness e dei Leos e la loro posizione in seno all'Associazione, l'azione che si può intraprendere per ringiovanire le file del lionismo, erano certamente scottanti e, in un paio di casi il Presidente Internazionale è ricorso all'ausilio di John Stewart, funzionario responsabile dell'Amministrazione dell'Associazione.

Ha aperto il fuoco di fila Giovanni Rigone, il quale ha sottolineato l'importanza estrema del punto del programma di Wroblewski dove viene ribadita la di-

mensione internazionale della nostra Associazione, in piena rispondenza con sentimenti comuni ai Lions europei. Tuttavia questa dimensione internazionale deve essere costruita e rafforzata su un uso altrettanto internazionale dell'informazione e della disponibilità delle esperienze che sono già state realizzate dai lions in tutto il mondo. Di conseguenza Rigone ha chiesto che venga messo a disposizione di tutti i Lions, attraverso le riviste « The Lion » di tutto il mondo, tutto il materiale disponibile presso la Sede Centrale e, in altri termini, se non sia giunto il momento di usare in modo dinamico l'enorme Banca Dati della Sede Centrale.

P.I. Wroblewski: « Il materiale che riguarda le Conventions o uno qualsiasi dei Forum — dove siamo sempre rappresentati — sono sempre a sua disposizione. La sua è un'ottima idea e sarò felice di sottoporla al Comitato del Board alla prima riunione. Sarà tuttavia difficoltoso selezionare il materiale per aree o per materia. Sono sicuro che, come nel passato, possiamo farle delle copie e inviargliele ».

Ecco le differenze fra i vari Forum

Sull'esempio del Forum europeo, si svolgono ormai forum continentali in Asia, in Canada, negli Stati Uniti e in altre aree. Al Presidente Internazionale è stato chiesto quali differenze ha riscontrato tra il Forum Europeo e gli altri cui ha partecipato. Wroblewski ha risposto di non aver ancora assistito a tutti i Forum ma che comunque, per quanto riguarda i Forum asiatici, quello canadese e quello degli Stati Uniti, gli pare che in questi ultimi sia stata posta maggior attenzione nell'ottenere una maggior partecipazione di Presidenti e Vice Presidenti di Club. « Voi avete un fattore costi e nelle mie visite ho spesso sentito ripetere: « Vorrei intervenire, ma costa troppo ». Se poteste abbassare la quota di partecipazione avreste sicuramente una maggiore affluenza ».

Il Past Governatore Jacques Lagrande del Distretto 103 Francia ha chiesto: « All'inizio dello scorso anno era stato inviato a tutti i Lions e Lioness Clubs del mondo un questionario in cui si chiedeva che cosa pensassero gli uni degli altri. Sono trascorsi ot-

2. la qualità del servizio dipenderà in misura maggiore dalla qualità dell'impegno personale.

3. i bisogni ai quali presiedere stanno mutando; da necessità prevalentemente materiali si passa a problemi che investono i grandi assetti della società.

4. lo spazio operativo che ci diventa più congeniale è quello sempre più prossimo al movimento di opinione.

Sono itinerari irti di difficoltà; è molto importante che aumenti il numero di coloro che vi si stanno incamminando. Una riconferma della straordinaria capacità della nostra Associazione: perseguire fini con strategie diversificate e flessibili, in un contesto di obiettivi di effettiva dimensione internazionale.

g.r.



L'elegante manifesto dei Lions Portoghesi per la 33.ma edizione del Forum Europeo che si svolgerà a Lisbona nel 1987



Una sorridente espressione del Presidente Wroblewski durante il "panel" in cui ha risposto alle domande dei Lions

to mesi, ma non abbiamo ancora avuto alcuna informazione sui risultati del sondaggio e quali sono state, in conseguenza di quello, le decisioni del Consiglio di Amministrazione ».

Risultati del sondaggio sulle Lioness

P.I. Wroblewski: « Avevo l'impressione che aveste già ricevuto quei risultati. Non sono al corrente ». Poi ha chiesto ulteriori delucidazioni a John Stewart, il quale ha così precisato: « La risposta è semplice. I questionari hanno dovuto essere esaminati ed i risultati sono stati sottoposti al Comitato del Board nel mese di giugno che doveva decidere se e come rendere pubblici i risultati del sondaggio. A causa dei costi che avrebbero dovuto essere sostenuti, si è optato per la pubblica-

zione sul Bollettino per i Governatori e i Past Governatori. Ciò avverrà entro quest'autunno. Comunque i risultati sono stati resi noti a tutti coloro che ne hanno fatto precisa richiesta ». Il P.I. Wroblewski: « Abbiamo avuto il più alto numero di risposte che non siano mai state ottenute con un sondaggio internazionale. Abbiamo avuto risposta dal 65 per cento dei Lions e dei Lioness Clubs ».

Interrogato sui problemi dell'estensione e su quali debbano essere i criteri da seguire per l'ammissione di nuovi soci, il P.I. Wroblewski ha così risposto:

« Purtroppo perdiamo ogni anno, attraverso i decessi dei nostri soci, lo stesso numero di quelli che noi affiliamo alla nostra Associazione. In alcuni distretti ne perdiamo di più di quanti ne reclutiamo. Come ogni altra Associazione noi dob-

biamo avere nuovo sangue, nuove idee, una nuova leadership, e ciò si può ottenere soltanto attraverso l'azione di estensione. È stato provato, anno dopo anno, che noi non riusciamo più ad aumentare il numero dei nostri soci. Soprattutto, se non abbiamo un programma di estensione, rischiamo di alzare ulteriormente l'età media degli appartenenti ai Clubs. Basta dare uno sguardo a questa sala per comprendere qual è il nostro problema. Ho sentito molto parlare in questo Forum di mondo nuovo e di prossimo secolo: credo che abbiamo bisogno di giovani che ci aiutino e ci dicano quali sono i loro problemi e che cosa prevedono. Coloro che hanno superato i quaranta o i cinquant'anni non possono certamente darci un contributo in questo senso ».

La domanda più pungente è stata formulata dal Past Direttore

Internazionale Pino Grimaldi, il quale si è detto preoccupato per il futuro dei rapporti fra l'Associazione internazionale dei Lions Clubs e le due attività maggiori: i programmi Lioness e Leos.

Una federazione tra Lions, Lioness e Leos?

« Non è immaginabile » ha chiesto nel futuro una sorta di confederazione del Lions International nel quale vi siano tre braccia operative, i Lions, le Lioness e i Leos? Non potrebbe, secondo lei, una simile soluzione scongiurare l'avvizzimento che si verifica in molti nostri Paesi proprio per mancanza di carica vitale, dovuta alla non partecipazione alla vita dell'Associazione da parte delle donne e dei giovani? ».

P.I. Wroblewski: « Posso rispondere rapidamente che il problema delle Lioness e dei Leos è ben presente al Board ed è continuamente all'ordine del giorno delle riunioni fin da quando Lioness e Leos sono nati. Per il problema Leos il problema è trovare una soluzione adatta in tutto il mondo. Quando il programma venne lanciato, sfortunatamente non abbiamo stabilito regole valide per tutti. Ora abbiamo vari tipi di Leos a seconda dei Paesi: in uno sono più giovani, in un altro meno. Ora gli ultimi sviluppi sembrano raccomandare una divisione dei Leos in tre aree a seconda dell'età. Questo è però un problema internazionale al quale non è stata data ancora una risposta, che dovrebbe scaturire in ottobre dopo la riunione del Board. Anche le Lioness sono costantemente all'ordine del giorno del Comitato di programmazione a lunga scadenza e attività, presieduta dal nostro George Stewart. È questo uno dei nostri maggiori problemi di tipo internazionale, poiché già sapete come siano sorte e continuano a sorgere a questo proposito questioni legali in varie parti del mondo. Comunque stiamo avvicinandosi ad una conclusione dopo gli studi di cui il sondaggio dello scorso anno costituisce una parte assai importante. Intanto prendiamo decisioni di carattere legale in varie parti del mondo, e ciò ci porterà ancora più prossimi ad una soluzione del problema Lioness ».

Il Presidente Internazionale ha dovuto rispondere anche ad una seconda domanda di Grimaldi riguardante la trasparenza delle decisioni del vertice. « Viene rimarcato da più parti » aveva detto Grimaldi il « gap » che esiste oggi fra i vertici del lionismo, siano essi internazionali o mul-

tidistrettuali e i Lions. Quasi che si possa ipotizzare un sodalizio basato sulla delega dei poteri, cioè una società verticistica, mentre noi sappiamo che i veri detentori del potere decisionale nell'Associazione sono i Lions. Se immaginiamo l'Associazione internazionale dei Lions Clubs come una società per azioni, ogni Lions sarebbe azionista di questa società. E così come in una società per azioni l'azionista vuol sapere tutto, dal bilancio finanziario alle decisioni della società, nella stessa maniera mi pare giusto che il singolo Lion conosca tutto ciò che avviene al vertice. E allora la doman-

Vogliamo sapere che cosa fa il Board

da: « Non sarebbe opportuno che le decisioni del Board dei direttori venissero pubblicate su tutte le riviste « The Lion » nelle edizioni nelle varie lingue per far capire ai Lions singoli quale enorme quantità di lavoro porta avanti il Board, che cosa fa questo Board dei direttori? Non crede sia opportuno che queste decisioni vengano conosciute da tutti per consentire a ciascuno di partecipare allo sviluppo effettivo del lionismo? ».

P.I. Wroblewski: « Circa la diffusione di notizie riguardanti l'attività del Board, in passato c'è stato un « gap » di informazioni, comune del resto a molte aree del lionismo. Questa è stata una delle principali ragioni che ci ha spinti a convocare, per la prima volta nella nostra storia, tutti i direttori delle riviste « The Lion » di tutto il mondo alla Convention di Dallas e a Oakbrook, nell'Illinois, dove hanno avuto la possibilità di visitare tutti i Dipartimenti, per vedere che cosa fanno e come operiamo. Ed ora che essi lo sanno, otterrete certamente migliori informazioni non soltanto per quanto riguarda le riunioni del Board, ma le attività, a tutti i livelli, del lionismo ».

Per una moderna immagine del Lionismo

Ad una domanda del PDG Carlo Martinenghi, direttore della rivista « The Lion » sui problemi dell'immagine del lionismo nei confronti del mondo esterno, il Presidente Internazionale ha così risposto:

« In tutto il mondo le domande sono le stesse circa le relazioni pubbliche. All'ultima riunione del Comitato Pubbliche relazio-

ni e ad altre riunioni sono state poste le stesse questioni. Infatti c'era da esaminare una raccomandazione fatta da uno dei membri del Comitato di impiegare una organizzazione internazionale di pubbliche relazioni che lavori in unione con il Dipartimento Lions di pubbliche relazioni. Si ha la sensazione che sia tempo di far sapere al mondo che cosa facciamo e che cosa intendiamo fare in futuro. Ma ora è sorto il problema di trovare i fondi necessari e forse potremmo ottenere buoni risultati anche in altri modi, incluso quello del reclutamento e della mobilitazione di membri del Lions esperti in materia. L'azione potrebbe cominciare proprio al livello di Club. Se voi riuscite a far sapere alla comunità che cosa fate per loro, allora molte persone di qualità possono essere invogliate ad entrare a far parte dell'associazione. Comunque so che il problema viene studiato dal Comitato del Board ».

Il Presidente Internazionale ha concluso la sua intervista con una dichiarazione estremamente importante. Ricordato di aver visitato nelle ultime due settimane 15 Paesi europei, nei quali ha tenuto occhi ed orecchie aperte, apprendendo problemi, constatando attività e una splendida amministrazione, ha aggiunto:

« Tuttavia ci sono delle cose che mi preoccupano ed io devo dirvelo francamente. Quando si è in un'Associazione da tanto tempo quanto molti di noi lo sono e la si ama, se si ascolta qualcuno che ne parla male non si può restare in silenzio. Voglio chiarire alcune cose che sono giunte alle mie orecchie durante il viaggio, in realtà da parte di una piccola minoranza. Ho sentito termini come « burocrati del Lions Club International » ed usare in vario modo la parola « politici » e cose del genere. Voglio dire chiaro e forte che faccio parte del Board dal 1976 e che ho servito insieme a uomini provenienti da ogni area del lionismo. Tuttavia mai in questi anni è accaduto che un solo voto non fosse dato da chicchessia in favore di quanto personalmente riteneva essere interesse del Lions International piuttosto che del proprio Paese o del proprio Multidistretto ».

« So che in passato » ha continuato Wroblewski « avete avuto dei problemi circa il numero dei Direttori Internazionali e varie altre questioni. Ma posso dirvi che le cose sono cambiate o stanno cambiando. Voi avete mandato al Board due uomini che sono qui al mio fianco, i quali hanno convinto il resto del mondo che dobbiamo pensare in

modo internazionale. Quanto tempo vi è occorso per avere un altro Direttore Internazionale? Perché c'è voluto tanto tempo? È soltanto perché il resto del mondo non pensava in modo internazionale. Ora io credo che ci stiamo avvicinando sempre di più, giorno per giorno a diventare realmente internazionali. Per quale ragione ho incluso quest'anno nel mio programma il tema dell'internazionalità? Perché parlo dell'internazionalità dei Lions? Che cosa è essere internazionali? Perché questo è il momento adatto? Chi ve ne parla è il Presidente Internazionale americano. Posso dirvi che questi due uomini che siedono al mio fianco (Mason e Akestam n.d.r.) sono direttamente responsabili del mutamento avvenuto dell'assegnazione delle cariche di Direttore Internazionale perché sono riusciti a convincere, prima d'ogni cosa, il Board dei Direttori che essi erano veramente internazionali come gran parte dei Lions di tutto il mondo ».

b.i.



Al Forum delle

Un caloroso, prolungato applauso dei Lions che gremivano l'Auditorium nella seduta conclusiva dei lavori del Forum ha accolto l'elegante e lineare relazione presentata a nome delle Lioness europee dalla Delegata nazionale francese Giselle Boutron che riportiamo integralmente a parte. Una relazione importante, perché ha segnato la consacrazione della raggiunta unità di indirizzo a livello europeo dopo che, nei precedenti Fora di Venezia e Monaco, le Lioness francesi si erano attestate su posizioni decisamente estreme ed unilaterali.

Non possiamo che rallegrarci nel vedere sostanzialmente riconosciuta la validità di quella linea, comunemente definita dei « piccoli passi », scaturita dalla relazione portante del Convegno di S. Margherita nella quale si sono identificate tutte le Lioness italiane a partire dagli anni 80, con la sola eccezione del Distretto 108-Ib. È però spiacevole che venga accolta come ripiegamento tattico, come diretta conseguenza dell'ormai famoso « questionario dell'ombrello » e non ispirata ad una concreta e meditata analisi della reale situazione dei nostri Clubs.

Argomento portante della relazione è stato un invito « a condividere con i Clubs maschili l'azione e la responsabilità », ad ampliare l'intervento su scala

mondiale nel servizio, accompagnata dalla sollecitazione della benevolenza dei Lions nel voler appoggiare le richieste delle Lioness europee, con accenti quindi ben lontani dall'oltranzismo autonomistico cui i precedenti incontri ci avevano abituati.

Dunque i Lions europei, soprattutto quelli dei 5 Paesi — Austria, Germania, Olanda, Svizzera, Lussemburgo — in cui non esistono Lioness Clubs, si adoperino per costituirne (le italiane, come è noto, fin dal Convegno nazionale di Montegrotto avevano chiesto la sponsorizzazione autonoma dei Clubs Lioness, passando eventualmente per una co-sponsorizzazione, all'inizio anche puramente simbolica, con i Clubs maschili) e, se lo riterranno possibile ed opportuno, consentano alle Lioness, in omaggio alla loro fattiva e riconosciuta collaborazione, di partecipare all'elezione del Governatore Distrettuale.

Lo slogan è « égalité dans la fraternité » in vista di un domani « in cui saremo più libere in un mondo arricchito dalle nostre differenze ». Questa la sintesi delle richieste elaborate nel corso dei due incontri riservati alle Lioness: una riunione delle rappresentanti dei singoli Paesi presieduta dalla Delegata nazionale francese Germaine Boutron ed una Tavola Rotonda Lions, Lioness, Leos, il cui ordine del giorno è riportato nella finestra ac-



Lioness: vincono i « piccoli passi »

canto, condotta dal PCC francese Jean Behar.

Come si vede non si tratta di una serie di incontri articolati in varie commissioni come al Forum di Venezia, ma rappresenta pur sempre un passo avanti rispetto alla riunione puramente informale riservato alle Lioness a Monaco.

Detto che la Tavola Rotonda ha rappresentato una sfilata di realizzazioni dei singoli Clubs esposte in massima parte da Lions, che sono stati ribaditi come obiettivi comuni il miglioramento dell'uomo e l'azione nell'ambito culturale e dell'unità europea, e come il discorso relativo alle modifiche statutarie sia stato quanto mai sfumato ed elusivo (unico intervento concreto la richiesta di sponsorizzazione autonoma dei Clubs Lioness avanzata dal presidente di Comitato Lioness del nostro Distret-

to, PDG Cabalisti) l'incontro più interessante e costruttivo è stato indubbiamente quello del mattino.

E qui, al di là delle solite considerazioni sul rifiuto dei Clubs misti e del Distretto autonomo come struttura parallela, della necessità di potenziare l'informazione a livello europeo scrivendo al Bollettino del Forum diretto da Louise Colombiane, sono purtroppo emerse le carenze delle Lioness sotto il profilo dell'organizzazione e della partecipazione.

Le Delegate dei vari Paesi europei erano state invitate a relazionare, in termini molto sintetici, circa il numero dei Clubs, le principali realizzazioni, i rapporti con lo Sponsor, e gli auspici per il futuro. Hanno presentato relazioni esaurienti le due Delegate nazionali della Francia e del Belgio, della Gran Bret-

gna, con un testo letto dalla Presidente del Club di Grenfield e di Cipro, anch'essa con un testo letto in inglese. Per le altre nazioni partecipanti all'incontro, Danimarca, Islanda, Norvegia, Turchia e Sudafrica, sono intervenuti dei Lions. Va sottolineato in proposito il vistoso calo, sotto il profilo dell'organizzazione della rappresentatività, patito dalle Lioness turche in seguito all'abolizione del loro Distretto.

Per quanto si riferisce all'Italia sarà opportuno rivedere, al prossimo Convegno il meccanismo della nostra partecipazione ufficiale (che già aveva presentato sfasature a Monaco) in modo da renderla adeguata sia al peso che al numero, ed anche al livello che i nostri Clubs ci assicurano in Europa. Il Contributo italiano ai lavori del Forum è stato infatti occasionalmente fornito dal nostro Distretto — rappresentato ufficialmente dalla Delegata del Governatore Wanda Tartarini e dal presidente di Comitato Lioness PDG Cabalisti — che ha presentato, a cura del Lioness Club Torino, una relazione in francese sui nostri Convegni nazionali da Roma a Bari.

D'altra parte se confrontata con la massiccia e vivace partecipazione che caratterizza i nostri raduni annuali ed al discorso unitario ed omogeneo che da essi è scaturito, non può non

emergere la difficoltà ad avviare un analogo discorso in campo europeo soprattutto per carenze di informazione e di strutture. Il superamento di tali carenze, oltre al moltiplicarsi dei gemellaggi e degli incontri informali anche sul piano personale, non potranno che contribuire ad avviarlo.

Queste note sarebbero incomplete se non si mettessero nel giusto rilievo due interventi particolarmente significativi — riportati in altra parte delle Cronache del Forum di Parigi — che riguardano quello del PDG Grimaldi su una Conferenza dei Lions, Lioness e Leos, e quello del Presidente Internazionale Wroblewski, in risposta alla relazione della Delegata francese Boutron, che riportiamo per esteso: « Ogni volta che dobbiamo prendere decisioni di portata internazionale dobbiamo tenere in considerazione le opinioni di tutto il mondo. Abbiamo già fatto grandi progressi per quanto riguarda il programma Lioness, ma dobbiamo avere i consensi generali prima di fare i grossi cambiamenti che voi chiedete ». Questo intervento e quello in risposta al PDG Grimaldi rappresentano quanto di più concreto è emerso in prospettiva futura su quello che, a dieci anni dalla loro esistenza è purtroppo ancora il « problema Lioness ».

Virginia Cossu Casalotto
Lioness Club Torino

Temi della tavola rotonda Lions - Lioness - Leos

1. Le Lioness, i Lions ed i Leos possono migliorare l'efficacia della realizzazione degli obiettivi del Lions International intraprendendo azioni comuni?
2. L'azione nell'ambito culturale può propiziare attività comuni e può costituire un fermento per il progresso dell'idea europea da parte del Lions Club?
3. Quali sono le direttive di lavoro da privilegiare per preparare nel modo più adeguato un avvenire comune?

Le Lioness al Forum di Parigi

La simpatia è l'arma segreta

Un notevole successo di simpatia ha ottenuto, nella seduta conclusiva del Forum di Parigi, la relazione della lioness francese Giselle Boutron. Ci pare interessante riprodurla integralmente, poiché segna una nuova fase dei rapporti Lioness-Lions.

Le Lioness dei 16 Paesi europei, riunite per prevedere insieme la loro evoluzione nell'Europa di domani, hanno deciso di unire i loro sforzi per raggiungere tre obiettivi:

— il primo concerne la crescita dei Lioness Clubs in numero e in effettivi. Esistono attualmente 245 Lioness Clubs in Europa, per un totale di più di 5 mila membri di fronte ad un totale mondiale di 5000 Lioness Clubs con più di 130 mila membri. Non esistono Lioness Clubs in Germania, Austria, Olanda, Lussemburgo e Svizzera, per la mancanza di Lions Clubs padri che accettino di sponsorizzarli. Le Lioness d'Europa si augurano che i Governatori responsabili in quei cinque paesi prendano amichevolmente coscienza della lacuna e accordino generosamente il loro appoggio a quelle donne numerose e devote che potrebbero mettere in pratica la nostra bella vocazione comune del servizio e dell'amicizia;

— il secondo obiettivo è quello di ampliare l'azione sociale, poiché sfortunatamente non vi sono limiti alle necessità d'intervento. Le Lioness hanno contribuito in media per un valore di 1500 franchi francesi per membro, in azioni umanitarie, ovvero 175 dollari per ogni Lioness. Questa cifra non tiene conto del dono di se stesse, che non richiede, oltre al tempo, la presenza e un sorriso, poiché è sempre il dono di un gesto che testimonia, della voce che conforta, l'ascolto che rende partecipi. Tutte le Lioness d'Europa partecipano con i Lions, e in stretta collaborazione, alle generose iniziative che sono la ragion d'essere del Lions International. Non esiste un Lions Club d'Italia come di Grecia, di Norvegia come di Turchia, di Gran Bretagna come di Francia che abbia accolto nella propria zona un Club di Lioness, che non proclamino alto e forte la costanza e l'efficacia dell'iniziativa delle donne e la loro modestia.

Le Lioness d'Europa partecipano allo stesso titolo dei Lions alla raccolta di aiuti per la Polonia, il Libano, le popolazioni bi-

sognose di aiuti d'oltremare, la ricerca medica in cardiologia o cancerologia, l'aiuto a favore dei non vedenti, degli ammalati, dei bimbi.

— e il terzo obiettivo, che deriva dai precedenti, deve essere affrontato confidenzialmente. Ora chiedo rispettosamente al presidente Internazionale Joseph Wroblewski di prestare un orecchio attento a questo proposito. La donna esiste per donare, non rivendica il comando. Desidera soltanto continuare ad operare in un clima di cooperazione, di consultazione e di partecipazione al service come alle responsa-

bilità che ciò comporta. Le Lioness d'Europa, come i Lions, con le loro risposte al questionario di Oak Brook hanno respinto i Clubs misti ed hanno optato per la status quo, che mantiene la loro stretta collaborazione, ma che non realizza l'eguaglianza dei diritti, conseguenza di quella dei doveri. Parrebbe loro giusto d'essere cortesemente consultate, come i Lions, al momento di deporre nell'urna, la scheda di fiducia e di stima nei confronti del loro rappresentante, il Governatore del Distretto. I 130 mila membri femminili del mondo potrebbero così beneficiare nel Lions International dell'uguaglianza nella fraternità. Le Lioness sono coscienti del pesante handicap costituito dal loro lungo passato di dipendenza socio-culturale e dalla carenza o dalla disparità delle regole giuridiche internazionali. Esse sono

quindi convinte che, ad ogni situazione evolutiva debba corrispondere un'adeguazione statutaria.

Le Lioness d'Europa confidano nella chiarezza, nella saggezza e nella generosità dei Lions. Vi pregano, signor Presidente Internazionale, di accogliere i loro desideri e di operare in loro favore con tutta l'autorità che è conferita alla vostra eminente posizione. In tal modo il Forum di Parigi 1985 segnerà per le donne, l'avvento di una completa libertà.

Formulo, con tutte le Lioness d'Europa, l'ardente augurio che il lionismo possa inorgogliersi di questa vittoria, affinché ciascuno si senta più forte, in un contesto arricchito dalle nostre differenze, in un mondo più tollerante, più caloroso, più armonioso e più fraterno.

Giselle Boutron



Il poster con il quale i Lions di Danimarca chiamano a raccolta i Lions di tutta Europa

Qualcosa è cambiato e cambierà ancora

(segue da pag. 21)

bilità, ha concluso Delfino, l'abbiamo già ottenuta, l'abbiamo attualmente e l'avremo anche in futuro.

Secondo intervento nel corso del « panel » in cui il Presidente Internazionale rispondeva alle domande postegli dall'assemblea. Delfino gli ha chiesto un parere circa una sua idea a proposito dei Leos.

« Io penso che esista un mezzo pratico e funzionale » ha detto Delfino « per avere i Leos più vicini a noi. Questo mezzo è la stampa lionistica. Se si mettesse a disposizione sulla rivista nazionale « The Lion » o sulle riviste distrettuali una o due pagine per i Leos, si otterrebbe un duplice vantaggio: che i Lions potranno leggere quanto i Leos fanno nei nostri distretti e, d'altro canto, se noi inviassimo la rivista alme-

no ai Presidenti dei Leo Clubs, i Leos potrebbero essere molto più informati, di quanto non lo siano adesso, su quanto fanno i Lions per la comunità e anche per loro ».

Il Presidente Internazionale è apparso particolarmente colpito dalla proposta, ed ha così risposto al nostro Governatore: « Le migliori idee, i migliori suggerimenti al Lions International vengono talvolta da riunioni come questa. Le raccomando caldamente di avanzare al Direttore Internazionale della sua area questa proposta, poiché potrebbe rientrare fra quelle appoggiate dal Comitato Leos del Board. Questa è davvero una delle migliori idee di cui sono stato messo al corrente ».

...

Anche l'arte ha avuto la sua par-

te al Forum. È l'anno della musica, e la musica ha avuto un ruolo non indifferente nel creare un'atmosfera distesa, intervallando i discorsi ufficiali nel corso delle cerimonie di apertura e di chiusura. Con un tocco tutto parigino, il tema di Richard Strauss « Così parlò Zaratustra », eseguito magistralmente dai « Gardiens de la Paix » ha accompagnato l'ingresso delle bandiere (i più scroscianti applausi per il tricolore, nonostante il drappo fosse stato fissato all'asta in modo errato), mentre per Giuseppe Verdi sono stati rinveriti i trionfi parigini di un secolo fa. Entusiastiche accoglienze sono state infatti tributate dall'intera assemblea che si è levata in piedi, al coro del « Nabucco », intonato dai « Petit Chanteurs de Versailles ». I ragazzi hanno interpretato il classico « Va pensiero » nella versione francese come

« Inno alla libertà », nella versione francese come « Inno alla libertà », in cui, sia pure con diverse parole, è conservato pienamente lo spirito dei versi originali del Solera.

Ma non basta. Sul vasto bocca-scena del teatro del centro Congressi si sono affacciati anche i Leos per cantare in gruppo il loro inno europeo che già avevamo potuto ascoltare al Forum di Monaco. Al ritmo della musica e tenendosi mano nella mano, alla fine hanno allegramente coinvolto il Presidente Internazionale e tutte le autorità del tavolo presidenziale in un girotondo che ha riscosso scroscianti applausi dalla platea.

Musiche, dunque, che hanno dato maggior calore al cerimoniale ufficiale che si presentava pesantemente impegnativo poiché il Presidente Domenech aveva riunito una impressionante schiera di autorità quale non s'era mai vista ad un Forum: il Presidente Internazionale, l'Immediato Past, Bert Mason, il Primo Vice Presidente Stan Akestan, i Direttori europei in carica, il Past Presidente Internazionale Friederichs ed il suo collega John Bird (1967), gli Ambasciatori di Svezia, d'Italia, di Finlandia, della Turchia, del Libano, i Consiglieri d'ambasciata di Norvegia e Germania, alcuni sindaci delle città vicine a Parigi e infine lo stesso sindaco di Parigi, Jacques Chirac, il quale ha espresso con accenti sinceri la sua gioia nell'accogliere « uomini e donne di cuore, che hanno accettato di vivere le responsabilità quotidiane sotto il segno della libertà ». Un responsabile impegno che ha avuto dimostrazione concreta proprio durante il Forum quando il Presidente Internazionale ha assistito alla partenza del 355° camion di aiuti per la Polonia inviati al Forum dai lions francesi.

Chirac ha restituito la visita al Forum ospitando, nell'immenso salone dell'Hotel de Ville, i Lions e non ha mancato in quell'occasione di elogiare nuovamente l'opera. È stato un ricevimento particolarmente raffinato che ha dato la misura della « grandeur » francese.

• • •

Un tocco spiccatamente lionistico alle cerimonie di apertura e di chiusura hanno dato alcune iniziative che hanno trovato solenne conclusione pubblica nella grande sala dell'Auditorium, come il dono dei Lions francesi al prof. Jean Raoul Monties, affinché possa riprendere gli studi e gli esperimenti, interrotti per mancanza di fondi, sul cuore artificiale costruito secondo i prin-

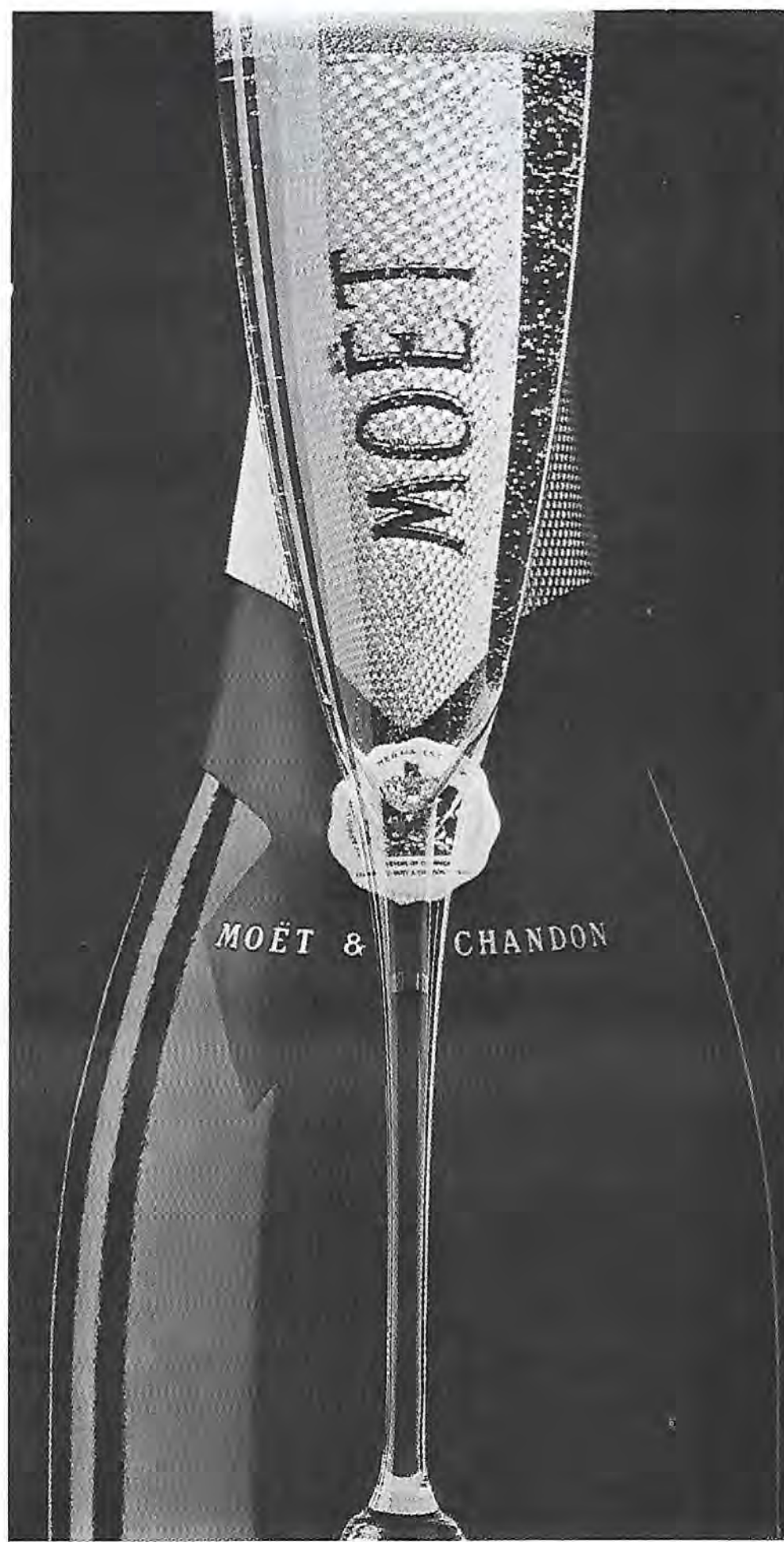
cipi del motore rotativo. Al prof. Monties, che è un Lion, è stato consegnato un assegno per 250 mila franchi, circa 50 milioni, come acconto sul milione di franchi francesi che i Lions del Multidistretto 103 si sono impegnati a raccogliere entro quest'anno.

Nella stessa cornice, sono state consegnate le tre Borse di Studio europee, istituite negli anni scorsi, di 100 mila franchi ciascuna, a tre giovani; un assegno per una ingente somma raccolta dai Multidistretti 111, 108 e 105 per inviare prodotti alimentari ad alto contenuto proteico ai bambini della Namibia e, infine, 2500 franchi svizzeri raccolti dai Lions elvetici per incrementare l'azione di « Medico France ».

• • •

Sono stati questi altrettanti modi per dimostrare come possa essere data pratica attuazione ai principi dell'internazionalismo della nostra Associazione che hanno trovato una precisa eco nell'allocuzione conclusiva del Presidente del Forum, il quale ha rivolto un caloroso appello a favore di una azione unitaria dei Lions europei. « È venuto il momento » ha detto Domenech « di cercare obiettivi comuni che permettano di unire tutte le nostre forze in modo che quelli che sono intorno a noi possano convincersi che siamo capaci di affrontare problemi la cui soluzione può sembrare impossibile ». Dopo di lui ha parlato il Presidente Internazionale. Di quanto ha detto in questa ed altre occasioni, diamo a parte stralci del testo integrale. Passi fondamentali della sua relazione le tre direttive già indicate alla Convention sull'opportunità del servire insieme, sulla lotta contro le tossicodipendenze e per la prevenzione del diabete, e i punti programmatici per l'espansione del lionismo e il rafforzamento del principio di sovranazionalità dell'Associazione nello spirito, negli obiettivi e nei servizi. Wroblewski non ha mancato di elogiare gli organizzatori e i partecipanti al Forum per la loro opera ed ha concluso rilevando l'importanza del compito svolto dalla Fondazione LCIF oltre i confini di ogni Paese per diffondere i nostri ideali. La cerimonia finale si è conclusa con il passaggio dei poteri dal Presidente Domenech al Presidente del 32° Forum Europeo, Past Direttore Internazionale Carsten Morup e con l'esecuzione degli inni nazionali da parte dell'Orchestra sinfonica della Guardia Repubblicana, diretta dal colonnello Bou-

(segue a pag. 28)



**Agente Generale per l'Italia:
Ditta CLARETTA & C. S.p.A.
Via Sismonda, 26 - TORINO**

Prenotate con noi il vostro prossimo Jolly Hotel



chiamate

a Milano 02/7703

Angela, Antonella, Marina e Ambra.

a Roma 06/4940541

Roberta e Mariagrazia.

a Valdagno 0445/406111

Loredana, Cristina, e Fernanda.



JollyHotels

Un confort che Vi segue in tutta Italia.

Metti una sera a cena... con Ugo Tognazzi nei JOLLY HOTELS

I Jolly Hotels vogliono prendere i clienti per la gola... in senso figurato, naturalmente, e per questa operazione si sono serviti dell'estro gastronomico di Ugo Tognazzi.

Gli hanno chiesto di studiare per loro una serie di ricette, nuove, gustose, semplici: ne sono venuti fuori dei piatti veramente deliziosi, all'altezza della migliore tradizione gastronomica italiana. I cuochi dei Jolly Hotels sono poi stati addestrati da uno staff di esperti, ed ora in tutti gli alberghi della catena, da Milano a Palermo, da Bari a Roma, a Torino, si possono gustare le stesse ricette, uguali all'originale di Ugo Tognazzi.

Ma le novità gastronomiche dei Jolly Hotels non finiscono qui.

Recentemente si sono infatti specializzati anche nella cucina regionale. Se Vi trovate a Napoli, a Catania, a Bologna, inutile andare alla ricerca della trattoria caratteristica, del ristorante tipico: lì, a portata di mano, c'è il ristorante del Jolly, pulito, accogliente e a buon prezzo, con il raffinato piatto « firmato » da Ugo Tognazzi o con la buona, caratteristica cucina regionale.

(segue da pag. 27)

try, che negli intervalli aveva magistralmente eseguito brani di Bizet e di Berlioz.

La cerimonia di chiusura si era aperta con le sintesi dei lavori da parte dei Presidenti delle varie Commissioni Permanenti europee: Leroy per la Commissione « Attività », Deloche per l'ambiente, Siellet per l'etica e le prospettive, Chatelin per i giovani, Bernard per le relazioni internazionali, Rigone sulla riunione dell'EFADACO, Georgiou sui lavori del Consiglio di cooperazione, Gisèle Boutron sul meeting delle Lioness e infine del Presidente dei Leos sul Forum Leo 1985.

Le relazioni hanno dimostrato che l'andamento dei lavori ha seguito il copione che era stato preparato al Pre Forum di Parigi in gennaio, con notevoli interventi da parte di rappresentanti del nostro Multidistretto. All'intervento del PCC Riccitello sulle prospettive dell'azione Lions in futuro abbiamo già sommariamente accennato, ma va aggiunto che egli ha concluso sostenendo che l'impegno dei Lions deve essere precipuamente culturale, sia a livello individuale che di Club, con la valorizzazione della professionalità, aprendosi agli altri soprattutto per i loro bisogni spirituali e culturali.

Di grande peso, alla Commissione « Etica-Prospettive », la relazione del Past Governatore Pampanini su « L'uomo e le nuove tecnologie », che ha concluso sostenendo come il lionismo debba esercitare anche il suo ruolo di attento osservatore nei confronti dell'evoluzione scientifica e tecnologica, affinché essa non metta in pericolo le libertà fondamentali dell'uomo e per essere in grado di darne denuncia ove tali libertà fossero messe in discussione.

Il Past Governatore Leopardi ha sviluppato alla Commissione Relazioni internazionali il tema « I Lions devono essere i portatori di una cultura europea », concludendo che i gemellaggi fra i Clubs europei debbono essere ricondotti su un piano di effettiva operatività, auspicando ulteriori sviluppi degli scambi culturali giovanili, attraverso la promozione di Borse di Studio e l'istituzione di una biblioteca europea.

I dibattiti più animati sono avvenuti, com'è ormai tradizione, in sede di Consiglio di Cooperazione, dove sono state esaminate le questioni del voto per procura, l'alternanza dei Direttori Internazionali in seguito all'aggiunta di un posto disponibile per l'Europa, e l'assegnazione dell'organizzazione del Forum

per l'anno 1988 oltre alle conferme, già scontate, di Aarhus per il 1986 e di Lisbona per il 1987. Nella seduta avvenuta il giorno di apertura del Forum, nel corso della discussione sui mezzi più opportuni per sensibilizzare il Board sulla questione del voto per procura, è da registrare un intervento di chiusura del Past Presidente Internazionale Bert Mason, il quale ha ripetuto quanto aveva già detto in altre occasioni, e cioè che è una questione ormai vecchia, di cui si discute inutilmente da ormai 12 anni, ma che comunque su questo tema assicura la considerazione del Board — International Board, ha precisato e non American Board — sulle proposte che verranno fatte dagli europei.

Takis Georgiou ha poi illustrato la raccomandazione — che è stata poi adottata — per quanto riguarda il voto per procura e la distribuzione dei posti di Direttore Internazionale fra i Distretti europei, e infine si è discusso a fondo sui problemi dei costi del Forum, sulla necessità di mantenere le quote entro i limiti fissati di 50 dollari per partecipante e sui problemi che rappresentano l'impegno della traduzione simultanea in quattro lingue.

Il dibattito, cui hanno partecipato Past Direttori Internazionali e Governatori è stato serrato poiché era stato provocato dall'annuncio, dato dai Governatori di Belgio, Olanda e Lussemburgo, di rinunciare all'incarico di organizzare il Forum 1988, proprio a causa degli alti costi della traduzione simultanea in quattro lingue, prevista dallo Statuto del Forum.

Numerose le proposte, tra le quali quelle di celebrare il Forum ogni due anni, di adottare una sola lingua ufficiale o di limitare la traduzione simultanea a due sole lingue oltre quella del Paese ospitante.

Quando già si disperava di trovare una soluzione che conciliasse le opposte tesi, il Multidistretto 101 Svezia, che avrebbe dovuto organizzare il Forum nel 1989 ha acconsentito ad anticiparlo alla scadenza del 1988, accettando anche di accollarsi l'onere delle traduzioni simultanee in quattro lingue. Il Forum 1988 si celebrerà dunque a Goteborg all'inizio del mese di ottobre.

Il Consiglio di Cooperazione ha inoltre nominato un comitato « ad hoc » per risolvere il problema della rappresentatività dei tre Lions Clubs che esistono a Malta e che non possono costituire un Distretto. La commissione dovrà riferire l'esito delle sue indagini al Pre-Forum di Aarhus.

Bartolomeo Lingua

**Il 25 e 26 gennaio
per un esame
della nostra presenza
nella società**



Una veduta di Abano Terme
che accoglierà i Lions
che parteciperanno al Seminario
Multidistrettuale 1986

Le possibilità operative dei Lions al Seminario Nazionale di Abano

Il Seminario Multidistrettuale di Studi si terrà in Abano Terme, presso il Grand Hotel Magnolia, nei giorni 25 e 26 gennaio 1986.

Il tema scelto dal Consiglio dei Governatori è il seguente: « Impegno unitario dei Lions, delle Lioness e dei Leos, singolarmente e nel Club, al servizio della collettività. Possibilità operative alla vigilia degli anni 90 ».

Appare superfluo sottolineare l'importanza dell'argomento, che comporta la trattazione delle maggiori problematiche della nostra Associazione e l'esame delle sue capacità di servizio.

Non vi è dubbio che la crisi, che ha caratterizzato gli ultimi anni, diversamente da altre crisi intervenute a più riprese durante la civiltà industriale, rappresenta un vero e proprio passaggio di era, passaggio cioè dall'epoca moderna a quella post moderna.

I connotati principali del modello industriale urbano (le economie di scala, lo sviluppo delle grandi metropoli industriali, lo stato assistenziale, il consumismo) hanno costituito l'oggetto principale della contestazione studentesca ed operaia, con le note conseguenze anche di demotivazione del lavoro, assenteismo, vanificazione del potere gerarchico all'interno dell'azienda.

La contestazione iniziata nel 1968 e la successiva crisi petrolifera del 1973, hanno via via provocato una profonda trasformazione sociale e politica, le cui caratteristiche possono essere individuate nella deverticalizzazione della produzione, nella fioritura delle imprese minori, nella reindustrializzazione con modello non urbano, nella ricerca di un equilibrio tra tradizione ed innovazione.

Nello stesso periodo altre due linee di tendenza subiscono una repentina inversione: vi è una

deurbanizzazione con una sensibile perdita di popolazione delle grosse metropoli industriali, mentre i centri minori, abbandonati in precedenza, riprendono a popolarsi.

Vi è inoltre la demassificazione, con la presa di coscienza del fallimento dell'io collettivo e la riscoperta di realtà più comprensibili, più decifrabili, più vicine all'individuo.

Lo sviluppo dell'elettronica crea e prospetta ora problemi di enorme portata.

In un vicino futuro è possibile prospettare due direzioni, verso le quali la società può avviarsi:

— o la concentrazione delle nuove tecnologie nelle mani di gruppi ristretti i quali, attraverso il controllo di questi mezzi, potrebbero gradualmente raggiungere quello che è stato definito « un controllo democratico

da parte dell'élite » nel quale al cittadino viene lasciata l'illusione di una libertà di scelta, che al contrario viene indirizzata e manipolata dall'élite attraverso i potenti mezzi a sua disposizione;

— o, in alternativa e in contrapposizione, la crescita culturale in forma diffusa, cioè l'utilizzazione del salto tecnologico quale veicolo di un maggiore allargamento della cultura, sostenuta da un profondo senso di solidarietà nel corpo sociale.

A questa disamina, necessariamente succinta e quindi superficiale, deve aggiungersi la considerazione che, nell'ultimo quindicennio, hanno preso consistenza sempre maggiore gli interventi dello Stato, delle Regioni, degli Enti Pubblici in genere nel campo delle attività più rilevanti (tossicodipendenza, giovani, handicappati, anziani, malattie

sociali, ecc.). Le possibilità economiche dell'Ente Pubblico e le sue capacità organizzative restringono sempre più lo spazio operativo dei Lions. Gli esempi sono innumerevoli e va preso atto che la competizione con l'Ente Pubblico rende evidente la pochezza dei nostri mezzi e si risolve spesso in negativo.

È quindi necessario, in questa situazione sociale, esaminare con la necessaria obiettività il contenuto del nostro impegno e della nostra presenza nella società.

Il tema del Seminario sottende la trattazione dei seguenti argomenti:

1. La necessità della unitarietà dell'impegno dei Lions, delle Lionesses e dei Leos;

2. La conseguente disamina dei loro reciproci rapporti, attuali e futuri;

3. L'impegno del singolo socio ed il suo apporto alla vita del Club;

4. L'impegno del Club quale elemento primario dell'Associazione;

5. La presenza e le possibilità operative del Club nella collettività.

Al fine di una più compiuta ed organica trattazione, il Seminario si svolgerà in due momenti successivi. Nel pomeriggio del sabato, con inizio alle ore 14.30, saranno formati dei gruppi di studio che tratteranno i sottotemi sopra indicati. I coordinatori dei gruppi di studio, indicati dai vari distretti, si riuniranno al termine dei lavori per coordinare i risultati di ciascun gruppo. Nella mattinata di domenica 26 gennaio, ciascun coordinatore svolgerà la sua relazione cui farà seguito il dibattito.

Il seminario si concluderà con una relazione di sintesi.

Livio Riccitiello
Direttore Centro Studi
Distretto 108-Ta



Stresa è già pronta per il

Nel fitto dei lavori una pausa distensiva

Grazie alla cortesia del Delegato ai Congressi, Graziano Maraldi, e alla sollecitudine delle decisioni prese dal Comitato Congressi, siamo già in grado di pubblicare alcune anticipazioni sul Congresso di Stresa, il XXXIV del nostro Distretto, che si svolgerà nei giorni 2-3-4 maggio 1986 nella sede del Palazzo dei Congressi. Una sede prestigiosa, che si presenta particolarmente adatta a soddisfare le esigenze connesse ad un incontro che mobiliterà — se lo augurano gli organizzatori, ma l'augurio è pienamente condiviso dal nostro Governatore — un gran numero di Lions del nostro Distretto, i quali saranno chiamati a discutere ed a votare i punti dell'ordine del giorno che verranno resi noti sul prossimo numero del nostro Notiziario. L'anticipazione che pubblichiamo ora vuol essere un mezzo per far sì che tutti possano preventivamente predisporre alla partecipazione ai lavori ed alle interessanti manifestazioni collaterali che caratterizzeranno il Congresso, che si configura come un'occasione propizia per far sì che i Lions possano conoscersi meglio da un capo all'altro del nostro Distretto.

Ovviamente il Comitato Esecutivo — di cui fanno parte con il Presidente del Comitato Congressi, Graziano Maraldi, il Presidente del Club di Arona Stresa, Enrico Cominoli, quale Segretario Carlo Fiori, quale Tesoriere Marco Fiori e quali membri Rino Aghemio, Aldo Ceffa, Vittorio Conterio, Enrico Nicotera, Romano Pigola, Enrico Porta e Riccardo Sacchi, tutti del Club di Arona Stresa — invierà ai Presidenti di Clubs gli stampati illustrativi e il materiale necessario per procedere spedatamente all'iscrizione dei Delegati. Queste dovranno pervenire alla Segreteria del Congresso, Viale Baracca, 32 — Arona, entro il 20 Aprile 1986.

Sarà forse utile ricordare qui alcuni punti essenziali che riguardano l'iscrizione e lo svolgimento dei lavori.

- Ogni Club ha diritto di partecipare al Congresso Distrettuale con tanti Delegati quante sono le decine dei suoi soci iscritti

e in regola con le quote d'iscrizione. La frazione residua non inferiore a 5 soci dà diritto all'iscrizione di un Delegato.

- In ragione del numero dei propri soci, ogni Club dovrà versare alla Tesoreria del Distretto, una quota pro capite di 2.500 lire.

- Ogni Past Governatore ha gli stessi diritti del Delegato, in eccedenza alla quota di delegati che può esprimere il Club di appartenenza.

- Il voto non è delegabile.

- I Clubs che non sono in regola con le quote distrettuali e internazionali non potranno essere rappresentati dai propri delegati.

- L'iscrizione dei famigliari alle manifestazioni collaterali e quindi anche al galà è valida soltanto se il Lion congiunto risulta regolarmente iscritto quale Delegato o Congressista.

- Le riunioni dei Gruppi di Lavoro, nel numero di 3, si svolgeranno tutte all'interno del Palazzo dei Congressi.

- Gli alberghi convenzionati, le cui tariffe verranno comunicate in seguito, sono: Regina Palace Hotel (cat. Lusso); Astoria-La Palma (cat. I), Hotel Milano-Speranza (cat. II).

- Le iscrizioni al Galà e alle manifestazioni collaterali sono limitate alle prime 350 iscrizioni.

- Un omaggio floreale verrà offerto al termine del Congresso a tutti gli iscritti.

XXXIV CONGRESSO DISTRETTUALE

Stresa: Palazzo dei Congressi 2-3-4 Maggio 1985

PROGRAMMA

Venerdì 2 maggio

Ore 11,00: Riunione di Gabinetto

Ore 16,00: Riunioni dei Gruppi di Lavoro

Ore 19,00: Chiusura dei Lavori

Sabato 3 maggio

Ore 9,30: Apertura ufficiale del Congresso

Saluto del Governatore e delle Autorità
Inizio dei lavori

Ore 13,00: Interruzione

Ore 13,30: Minicrociera sul Lago con buffet

Ore 18,00: Rientro a Stresa

Ore 20,30: Gala

Domenica 4 maggio

Ore 9,30: Ripresa dei lavori

Ore 11,30: Chiusura del Congresso

Quote di partecipazione

Delegati: nulla è dovuto in quanto i Clubs hanno versato al Distretto L. 2.500 per ogni socio

Congressisti, Past Governatori, Signore, Lioness:

L. 25.000 - *Leos:* L. 15.000

Manifestazioni collaterali (Crociera e buffet):
L. 10.000

Gala: L. 50.000

N.B. Le iscrizioni al Gala ed alle manifestazioni collaterali sono limitate alle prime 350 iscrizioni.

Un consistente omaggio floreale verrà consegnato al termine del Congresso a tutti gli iscritti.



l'appuntamento è per il 2, 3 e 4 maggio sulle rive del Lago Maggiore

Congresso Distrettuale 1986

La seconda riunione del Gabinetto distrettuale ad Alassio

Un sereno esame della situazione

Ricca di argomenti, di contenuti e di decisioni la seconda riunione del Gabinetto Distrettuale convocata ad Alassio, nella sala conferenze dell'Hotel Diana, il 28 settembre.

Dopo la lettura della preghiera dei Lions da parte del Cerimoniere Distrettuale, il *Governatore Delfino* ha aperto i lavori comunicando ai convenuti la dolorosa perdita dell'amico, Delegato di Zona, Goffredo Scatena, rievocando le drammatiche ore che al Forum di Parigi vissero la signora e gli amici accorsi per prestargli un soccorso che purtroppo risultò vano. Il Gabinetto lo ha ricordato con un minuto di silenzio, il suo Club ha

preso il lutto per un mese, sospendendo ogni attività. Ai funerali, che si sono svolti a Bagnone, hanno partecipato al completo i Lions del suo Club, numerosi Officers ed il Governatore.

Il benvenuto di Alassio, ai convenuti alla riunione di Gabinetto, a nome del Sindaco della città, è stato portato da Sebastiano Gandolfo che ha consegnato al Governatore un artistico piatto in ceramica dono del Comune. Poi il Governatore ha illustrato i risultati del Forum di Parigi e la visita del Presidente Internazionale Wroblewski in Italia.

È seguita la relazione del Segretario Distrettuale *Minuto* sul-

la consistenza numerica dei Soci del Distretto che segna una diminuzione di 34 unità. Minuto ha poi comunicato come, per ottenere un incremento della pubblicità e degli abbonamenti al Notiziario Distrettuale, abbia inviato una lettera ai Vice Governatori contenente tutti gli elementi — prezzi e modalità dei versamenti — per facilitare il compito dei Clubs che intendono attivamente contribuire a favore della nostra pubblicazione. E, a questo proposito, ha annunciato che verrà compilata una statistica per segnalare i Clubs che si distingueranno.

Approvata la relazione del Tesoriere distrettuale, *Carlo Arato*, sul Bilancio Preventivo e decisa, dopo un intervento di *Terzo De Santis*, la costituzione di una Commissione che studierà una regolamentazione per il Notiziario distrettuale, è stata iniziata un'ampia discussione sul tema della ristrutturazione e dell'organizzazione del nostro Distretto, con un appello del *Governatore Delfino*, il quale ha sollecitato suggerimenti sul tema. Alla fine dell'anno, gli orientamenti che emergeranno saranno portati all'esame del Congresso di Stresa.

La ristrutturazione

Sono intervenuti i *PDG Bertone* (la Commissione per la ristrutturazione è andata oltre i suoi compiti) e il *PCC De Regibus* (lo studio della Commissione propone una scala di successive possibili suddivisioni dei Distretti, fino al limite massimo della base regionale. Il nostro Distretto non ha i problemi che può avere invece il Distretto definito il « Cile italiano », che va da Ravenna a Santa Maria di Leuca. Ma la divisione dei distretti non si farà mai su queste basi, perché non esiste una volontà della base). Il *PDG Pozzo* ha ricordato quale era stato l'incarico affidato lo scorso anno al Consiglio dei Governatori e ha spiegato come il Distretto abbia contribuito allo studio con una relazione operata dall'ing. *Recine*, presentata dal *PDG Boschi-*

ni, che ora è stata rilegata e riprodotta in varie copie.

Michele Berardo ha contrapposto i concetti di divisione e di ristrutturazione dei distretti ed ha ricordato i risultati dell'indagine compiuta due anni fa nei Clubs quando la maggioranza si è espressa contro la divisione del nostro distretto. Ed ha chiesto: vogliamo ripetere il sondaggio?

Distretti pleorici

Il *PDG Cabalisti* ha sottolineato come il nostro Distretto non sia nella situazione di altri assai più pleorici. Ma se continuiamo ad aumentare il numero dei Clubs anche noi ci troveremo nella stessa situazione.

Il *Governatore Delfino*, a proposito dei distretti pleorici, ha ricordato un'animatissima discussione avvenuta a Venezia fra il Presidente Internazionale Wroblewski e il Governatore del Distretto Ib, Forni, in tema di competenze del Governatore rapportato al numero di Clubs. Il Presidente Internazionale ha negato che sia possibile delegare funzioni ai Vice Governatori ed ha ricordato che lo Statuto prescrive che il Governatore visiti singolarmente i Clubs del proprio Distretto. Di conseguenza, quando un Distretto raggiunge determinate dimensioni, deve essere diviso.

A conclusione della discussione, dopo un intervento del *PDG Capriotti*, il Gabinetto ha espresso l'opinione di portare a conoscenza dei Vice Governatori e dei Delegati di Zona la pubblicazione che contiene il « Progetto sulla metodologia di raccolta ed elaborazione dati sulla struttura e coordinamento del Multidistretto e dei Distretti ». Essi, a loro volta lo illustreranno ai Clubs.

Si è passati successivamente a trattare il tema dell'estensione. Il Presidente del Comitato estensione Liguria, *Giulio Fresia*, in unione col Presidente del Comitato Piemonte, *Ezio Agostinucci*, ha dato notizia della costituzione e della consegna della « Charter » al nuovo Club Pieve di Teco-Nava, nato in piena

Le decisioni del Gabinetto condensate in dieci punti

1. Il Congresso Distrettuale si svolgerà a Stresa nella sede del Palazzo dei Congressi nei giorni 2, 3 e 4 maggio 1986. Il pomeriggio del giorno di apertura è convocata la riunione di tre Gruppi di Lavoro.

2. Il Seminario Distrettuale si svolgerà il 22 febbraio ad Arenzano. In due sessioni separate saranno trattati il Tema nazionale « Eclissi della famiglia e nuovi modelli » e il Tema distrettuale « Nuova scuola per nuovi indirizzi e nuove professionalità ». In quell'occasione verrà deciso il Tema da proporre a livello distrettuale per il 1986-87.

3. Il progetto sulla « Metodologia di raccolta ed elaborazione dati sulla struttura e coordinamento del Multidistretto e dei Distretti », secondo i dettati del Congresso Distrettuale di Sanremo sarà oggetto di studio allargato alle Circoscrizioni, alle Zone ed ai Clubs ed una Commissione nominata ad hoc presenterà proposte concrete di attuazione al Congresso di Stresa.

4. Verrà proseguito e potenziato lo schedario per la raccolta dei dati relativi ai mezzi idonei alla Protezione Civile sul territorio nazionale, onde ampliare le voci che compongono il volume già disponibile per la consegna alle autorità da parte dei Clubs che ne faranno richiesta.

5. È stato approvato il Bilancio Preventivo del Distretto.

6. Sarà proseguita e potenziata l'azione per la raccolta dei medicinali da inviare alle popolazioni del Terzo Mondo.

7. Verrà nominata una Commissione incaricata di studiare una regolamentazione per il Notiziario Distrettuale. Le proposte verranno presentate al Congresso di Stresa.

8. Il Seminario Distrettuale Leos si svolgerà a Torino il 30 novembre.

9. È stato approvato il programma per il Campo Giovani 1985-86 nella nuova impostazione itinerante. Entro gennaio i Clubs dovranno compilare i moduli relativi agli Scambi giovanili.

10. I Presidenti di Clubs sono sollecitati a partecipare alle attività per la conservazione dell'udito e lavoro con i sordi.

armonia con i Clubs vicini, sottolineando il fatto positivo costituito di per se stesso dalla nascita di nuovi Clubs e annunciando che il Vice Governatore Boffa ha segnalato una disponibilità nell'area fra Savona e Finale Ligure. Ha chiesto la collaborazione dei Delegati di Zona e dei Vice Governatori, indispensabile per lo sviluppo dell'estensione.

I nuovi Clubs

Alberto Salmé, Delegato di Zona della V Circoscrizione, ha detto di non essere contrario, in linea di principio al sorgere di nuovi Clubs, proponendo però i problemi che sorgono nelle grandi città. Sono successivamente intervenuti il *Governatore Delfino*, che ha rilevato come un tempo si era felici di creare nuovi Clubs e come oggi si abbiano più ostacoli che consensi; il *PDG Marchisio*, che ha osservato come sia possibile creare nuovi Clubs con maggiore facilità quando le decisioni non piovono dall'alto; il Cerimoniere distrettuale *Astuni*, *Massimo Lusso*, *Luca Dogliani*, *Tosetto*, il cui intervento pubblichiamo a parte, *Marcello Brusoni* e il Vice Governatore *Pompeo*.

Il Past Governatore *Cabalisti* ha posto il problema dell'estensione dei Lioness Clubs, invitando tutti ad appoggiare la creazione dei nuovi Clubs che attualmente sono solamente otto nel nostro Distretto. A questo proposito ha ricordato che la sponsorizzazione, per effetto degli Statuti, spetta esclusivamente ai Lions Clubs.

La Delegata del Governatore per i Lioness Clubs, *Wanda Tartarini*, ha precisato che i Lioness Clubs possono essere formati anche, e forse soprattutto, da signore i cui mariti nulla hanno a che vedere con i Lions Clubs. Ma è impossibile, in base agli attuali Statuti, che le Lioness possano sponsorizzare esse stesse la nascita di un nuovo Club, compito che spetta esclusivamente ai Lions Clubs.

Il Governatore ha poi affrontato il tema dei Seminari. Il Seminario Multidistrettuale si terrà ad Abano Terme nei giorni 25 e 26 gennaio ed avrà come tema « Impegno unitario dei Lions, delle Lioness e dei Leos singolarmente e nei Club, al servizio della collettività. Possibilità operative alla vigilia degli anni Novanta ». È un tema estremamente interessante ed importante, ha sottolineato il nostro Governatore: sarà una disamina dei reciproci rapporti delle tre componenti dell'Associazione nella realtà odierna e in quella pro-

spettiva dell'impegno del singolo socio nella sua attività quotidiana e nei suoi rapporti sociali; dell'apporto del socio alla vita del Club; e dell'impegno del Club come elemento essenziale e motore dell'Associazione. Quanto al servizio della collettività, il Club potrebbe configurarsi quale « corpo intermedio » fra lo stato ed il cittadino a tutela della libertà del singolo e degli interessi generali della collettività. I Soci e i Clubs dovrebbero inoltre svolgere attività di cultura e cioè di informazione obiettiva e di formazione. Sulle possibilità operative, è necessaria una disamina del passato, dei limiti dei services operativi, dell'adeguatezza delle nostre strutture, della collaborazione con i pubblici poteri e, nel contempo, della situazione di concorrenza degli stessi pubblici poteri nel campo dei services principali, come anziani, giovani, disoccupati, prevenzione tossicodipendenze, ecc.

Il Governatore ha precisato che su questi temi parleranno quattro relatori Lions, coadiuvati da un co-relatore. La sintesi finale sarà affidata al PCC Riccitiello.

Sul Seminario Distrettuale ha preso la parola Massimo Lusso, il quale ha precisato che esso si svolgerà ad Arenzano il 22 febbraio e di attendere la risposta dei Vice Governatori circa la designazione dei relatori proposti per quell'occasione. Al Semina-

rio saranno trattati, in separate sedi il tema Multidistrettuale e quello Distrettuale. È seguito un dibattito cui hanno partecipato *Michele Berardo*, il PDG *Flavio Posso*, il PDG *De Santis* al termine del quale le proposte di Massimo Lusso sono state approvate con 3 astensioni ed 1 voto contrario.

Il Governatore, ha quindi dato lettura di una lettera di ringraziamento del Presidente dell'Associazione per la ricerca sul cancro, donna *Allegra Agnelli*, per l'apporto dato dai Lions, in particolare con la manifestazione alla Palazzina di Caccia di Stupinigi e con il Carosello dei Carabinieri. Le somme versate all'Associazione assommano in totale a 195 milioni di lire.

Il Congresso di Stresa

Graziano Maraldi, Delegato ai Congressi, ha presentato le sue proposte per il Congresso distrettuale che, come è noto, si svolgerà a Stresa. La data, per ragioni organizzative, è stata anticipata al 2, 3 e 4 maggio. Maraldi ha spiegato la linea delle scelte effettuate che rispondono a due principi conduttori: non limitare il Congresso ai lavori, ma offrire anche altri motivi d'incontro fra i Lions e rivedere l'organizzazione dei Gruppi di Lavoro. Il Congresso potrà svolgersi interamente, grazie alla capienza e alla disponibilità dei lo-

cali, in un'unica sede: quella del Centro Congressi. I Gruppi di Lavoro terranno le loro riunioni nel pomeriggio di venerdì 2 maggio. I lavori proseguiranno nella mattinata di sabato, dalle 9,30 alle 13. Alle 13,30 tutti i congressisti parteciperanno ad una crociera sul lago che permetterà di consumare una colazione fredda a bordo del battello.

Le quote di partecipazione sono rimaste immutate rispetto allo scorso anno. I Club contribuiranno con la somma di 2.500 lire per ogni Delegato cui hanno diritto in base allo Statuto; i partecipanti con 10 mila lire per le manifestazioni collaterali, compresa la crociera del sabato pomeriggio. Il contributo per il Gala è di 50 mila lire. Queste quote hanno potuto essere contenute poiché sono stati limitati i tradizionali omaggi congressuali: la domenica però ai congressisti saranno offerti omaggi floreali. Infine sono già stati contattati vari alberghi che hanno aderito all'invito di convenzionare i prezzi per i congressisti.

I lavori del Gabinetto sono ripresi nel pomeriggio con le relazioni dei Vice Governatori sulle attività delle Circoscrizioni e dei Delegati di Zona sull'attività dei Clubs e con l'esposizione dei programmi da parte dei Presidenti di Comitato, fra i quali quello della Protezione Civile, il cui contenuto pubblichiamo in questa pagina.

Un intervento su un problema scottante

Ritengo che i problemi dell'estensione e della ristrutturazione debbano essere trattati parallelamente.

Cominciamo con la ristrutturazione. Lo studio tecnico sulla ristrutturazione che lo scorso anno venne finanziato dal nostro Distretto ed approvato in sede di Congresso Distrettuale a Sanremo, mirava — qualunque fosse il numero dei Distretti e dei Clubs — ad uno scopo preciso: quello di non pagare l'inefficienza con perdite di tempo e di denaro o, per quanto umanamente possibile, a pagarne di meno. La relazione deve quindi essere sottoposta adesso allo studio dei Clubs e, nei limiti in cui sia ritenuta valida, portata avanti. Ciò è tutt'altro che procedere ad una divisione del nostro Distretto o ad una ristrutturazione geografica del Multidistretto.

Per quanto riguarda l'estensione, è inutile negare che esiste un contrasto fra chi è ancora fuori dell'Associazione e desidera entrare a farne parte e chi, invece,

fa già parte dell'Associazione, così come talvolta è vero che è più difficile far entrare un nuovo socio in un Club che creare un nuovo Club.

Ciò è dovuto da una parte al funzionamento dei Clubs e, dall'altra, ai meccanismi previsti dallo Statuto internazionale. Lo Statuto stabilisce infatti che venti persone che si riuniscono possono creare un nuovo Club se c'è l'assenso del Governatore e, oppure, quello del Consiglio Internazionale. Quell'« e, oppure » sta a significare, secondo una interpretazione che io condivido, che il Consiglio Internazionale deve spiegare le ragioni per le quali intende superare il potere locale di giudizio. Ciò non è mai avvenuto per quanto io ne sappia in Italia, ma la norma esiste e va tenuta presente. Di conseguenza è consentita più facilmente la creazione di un nuovo Club, di quanto l'autonomia locale e di Club consenta di fare un nuovo socio. Ciò è logico perché il Lions International è una associazione di Clubs e non

ai soci, i quali sono amministrati dal Club.

La resistenza dei Clubs alla creazione di nuovi Clubs deriva per lo più da due fattori. Il primo è che, quando un Club è costituito, checché se ne dica, non vede sempre di buon occhio la nascita di un altro fratello vicino, per le incognite che questo porta con sé, per il timore di concorrenza o altro. Il secondo fattore è determinato dal fatto che i Clubs già costituiti ritengono di avere difficoltà ad aggregare nuovi soci validi, al punto che talvolta il numero dei loro aderenti diminuisce anziché aumentare, o al massimo bilancia le perdite con nuovi acquisti.

C'è quasi da chiedersi se la spinta alla creazione di nuovi Clubs non sia un modo per surrogare l'affievolirsi delle capacità di ampliamento, di affermazione e di vitalità dei Clubs già costituiti onde assicurare la continuità dell'Associazione con l'immissione di sangue giovane. Comunque sia, occorre tener presente che il Lions International



A Cogoleto una piazza ricorda il generale C. A. Dalla Chiesa

La piazza centrale di Cogoleto è stata intitolata al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il discorso ufficiale è stato tenuto dalla Presidente della Camera dei Deputati, on. Nilde Iotti. Alla solenne cerimonia che si è svolta il 13 ottobre, erano presenti il Sindaco di Cogoleto, rappresentanze dell'Arma dei Carabinieri, autorità militari, regionali e provinciali, e numerosi sindaci dei comuni della Riviera. I Comuni di Genova, Parma e Savona avevano inviato il gonfalone cittadino. Il lionismo — ricordiamo che il gen. Dalla Chiesa era Lion del Club Torino — era rappresentato dal nostro Governatore, David Delfino, che appare nella foto a fianco della lapide.

il concetto di élite

è un'associazione di uomini di buona volontà che tende ad essere presente in ogni comunità. Dobbiamo smettere di applicare il concetto di élite, sotto l'aspetto tradizionale. Meglio, dobbiamo applicare il concetto di élite sotto altri aspetti.

In una società indifferente, egoista, corrotta, priva di principi morali, noi affermiamo la nostra presenza contro la corruzione, per i principi morali, per l'onestà, per il senso della famiglia, per la professionalità, la correttezza, l'attenzione al prossimo. Noi cerchiamo gli uomini che siano portatori di questi valori, che la società nega o trascura nei fatti, se non a parole, e che siano disposti a fare qualcosa per gli altri. Forse poco, perché siamo volontari ed abbiamo limiti di tempo e di mezzi economici. Tuttavia quanto è più possibile per affermare concretamente i valori in cui crediamo.

Di conseguenza, se un Club sa dimostrare pubblicamente di applicare i principi del lionismo, non sarà difficile trovare nel-

l'ambiente circostante persone disposte ad entrare ed a creare un nuovo Club. Con quali criteri queste persone debbono essere scelte? Rispetto moltissimo i cattedratici, gli insigni magistrati, i grandi professionisti, gli imprenditori impegnatissimi; ma noi abbiamo bisogno anche di modesti operatori, di persone dotate di buona volontà, altruiste, che abbiano il tempo per esercitarla.

Senza escludere il valido apporto, anche se saltuario, delle persone che occupano posti di rilievo nella società, occorrono anche gli altri per ottenere un buon andamento dei Clubs e per assicurare, con la loro costanza e la loro presenza, l'attività nelle zone in cui il Club vive.

Se risolve positivamente il problema di convivenza tra persone diversamente collocate nella società, un Club è un vero moderno attivo efficiente Lions Club.

Romolo Tosetto

Presidente del Comitato d'Onore

Incentivare la raccolta dati dei mezzi di pronto intervento

Il Comitato per la Protezione Civile svolgerà la sua attività per perfezionare il service multidistrettuale dello scorso anno: « Dalla prevenzione al pronto intervento », provvedendo al riassetto e completamento delle schede di rilevamento effettuate presso le varie Associazioni Industriali (sottosezioni edili) in maniera da rendere completo e utilizzabile a pieno il manuale realizzato lo scorso anno.

Si dovrà provvedere al riesame completo delle schede, eliminando le imprese che, pur avendo aderito con entusiasmo alla iniziativa di noi Lions, non risultano, ad un esame più approfondito, idonee ad un impiego globale seppur tempestivo, in occasione del verificarsi di un evento calamitoso.

Si dovrà provvedere, inoltre, a completare il manuale di una cartografia, anche a grandi linee, all'inizio di ogni provincia, in modo che chi consulta il manuale, possa individuare e localizzare tempestivamente l'operatore di cui necessita l'impiego immediato.

A livello Multidistrettuale, in considerazione del fatto che il nostro Governatore è riuscito per il 3° anno consecutivo ad assicurarsi il coordinamento del Comitato Multidistrettuale per la Protezione Civile, l'azione che dovremo svolgere sarà quella di incentivare gli altri Distretti alla redazione del medesimo manuale di raccolta schede da noi già realizzato.

L'obiettivo dovrebbe essere,

anche se ambizioso, che alla fine dell'anno 1985/86 il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri a Roma, così come ne ha fatta espressa richiesta, possa ricevere i 7 volumi completi, uno per Distretto.

Il programma per il Comitato Multidistrettuale, prevede anche il proseguimento della sensibilizzazione dei Club e l'incentivazione per la redazione della Mappa dei Rischi quale service di prestigio per il Club che la effettua presso la comunità in cui opera. Debbo far rilevare la grande risonanza che ha avuto questo service effettuato dai Lions di Rapallo in occasione della presentazione della Mappa dei Rischi della zona, avvenuta il 13 Giugno. In quell'occasione la Carta dei Rischi è stata consegnata, unitamente al volume « Dalla prevenzione al pronto intervento », ai Sindaci di Rapallo e Zoagli, presenti Autorità ed un grandissimo numero di giornalisti. Tutta la stampa locale e nazionale ha riportato l'avvenimento, segnalando il carattere sociale del service ed esprimendo giudizi molto lusinghieri sull'azione dei Lions svolta in questo senso.

Altra attività che dovrà svolgere il Comitato, è quella di tenere sempre vivi i problemi protezionistici con conferenze e dibattiti, sia all'interno che all'esterno dei Club e soprattutto con l'interessamento intelligente e fattivo presso i giovani.

Giampiero Capriotti

Presidente della Commissione Permanente Multidistrettuale per la Protezione Civile e la Difesa dell'ambiente

I Club, che desiderano il volume con le schede della Protezione Civile « Dalla prevenzione al pronto intervento » completamente aggiornate (prezzo L. 30.000 al volume), possono rivolgersi, per prenotarli a Giampiero Capriotti o ai membri del Comitato, che risulterà così formato:

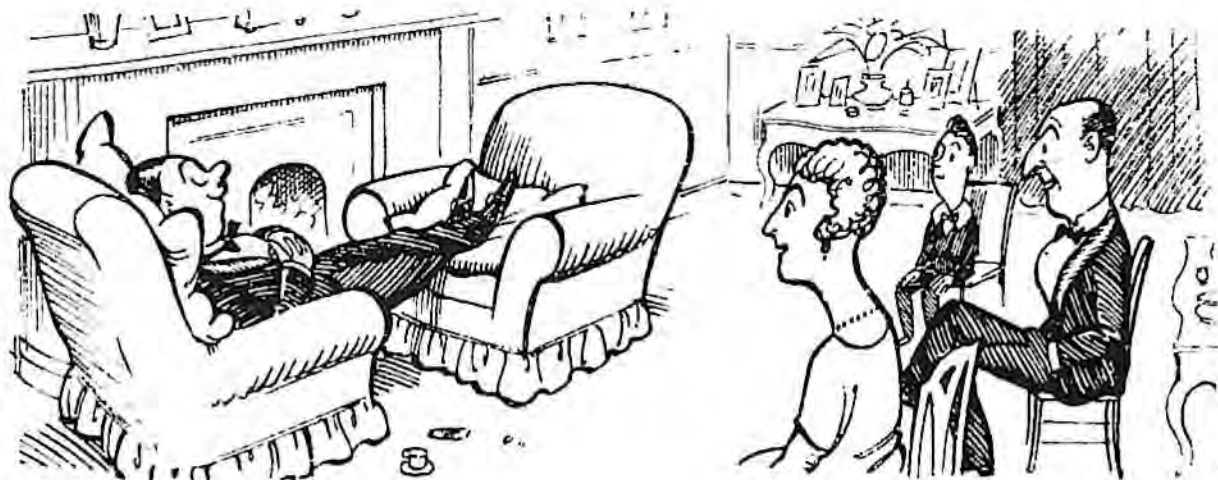
Presidente

Dr. Ing. Giampiero Capriotti
Via L. da Vinci 5/6 - 17021 Alassio - Tel. (0182) 40052

Membri

Dr. Gianfranco Grimaldi — I Circoscrizione
Dr. Arch. Sergio Pella — II Circoscrizione
Dr. Orazio Scanzio — II Circoscrizione
Dr. Cesare Verlucca — II Circoscrizione
Dr. Ing. Mauro Farabegoli — III Circoscrizione
Lion Luigi Gabri — III Circoscrizione
Sig. Bernardo Perlo — IV Circoscrizione
Dr. Arch. Giorgio Marconi — V Circoscrizione
Geom. Roberto Lanzani — V Circoscrizione
Dr. Lionello Belmonte — VI Circoscrizione
Geom. Pierluigi Marchesi — VII Circoscrizione

« Socio privilegiato: membro del Club da oltre 15 anni che per malattia, invalidità o altre valide ragioni debba rinunciare, ecc... »



Da una caricatura dell'umorista inglese H.M. Bateman, collaboratore di "Punch"

Allegro ma non troppo con gli Statuti dei Clubs

Se fossi musicologo non mi sarebbe difficile scrivere seguendo il tempo del nostro titolo. Ma, ahimè, non sono esperto in sonate e sinfonie, e devo invece assolvere al compito affidatomi dalla Redazione di questa nostra Rivista di trattare un argomento tra i più aridi e pesanti per i lettori: scrivere su « gli Statuti dei Clubs ».

Certamente incarico tra i più difficili: devo assicurarmi che almeno un discreto numero di Amici non volti pagina subito dopo aver letto queste prime righe soltanto. Per raggiungere questo risultato è necessario che io resti tra il serio ed il faceto, prendendo molto alla buona argomenti piuttosto seri: allegretto, ... ma non troppo.

Ecco una idea: ognuno provi a cercare di individuare il proprio club, e quindi se stesso, nella breve raccolta di « perle » che seguirà, tutte trovate qua e là nei seriosi testi inviati da Clubs, i quali li avranno partoriti dopo attente riflessioni, discussioni e conseguenti approvazioni, accompagnanti la certezza di aver prodotti elaborati che salvaguardino l'indipendenza, la sovranità, l'autonomia e il prestigio del proprio sodalizio. Il tono semi-serio di questo mio scritto non tragga in inganno: tutto ciò che è riportato « tra virgolette » è serissimo, perché estratto autentico di articoli, o parti di essi, proposti da Club; ed oggi sono certo che ben poche di tali frasi sono state emendate.

Molto meno seri sono invece i commenti che mi permetto di aggiungere, con lo scopo di alleggerire il taglio di questo scritto, e soprattutto con la viva speranza di convincere tutti i Clubs a dedicare un momento di riflessione anche all'argomento Statuto che per il Club dovrebbe essere il testo che raccoglie regole e sistemi di convivenza tra i soci e con gli amici Lions di tutto il

mondo. Infatti: partiamo da una bella affermazione: « *Il presente regolamento modifica e sostituisce lo Statuto-Regolamento proposto dall'Associazione Internazionale* ». Bene! Pensano gli amici di quel club: incominciamo subito col mettere le mani avanti, noi siamo liberi e indipendenti. (Non si accorgono però che è come se aggiungessero: viva noi e non ce ne importa niente dell'Associazione di cui facciamo parte!).

Qualificanti per i clubs Lions sono certamente gli scopi, ben enunciati da sempre da parte dell'associazione; ebbene, in uno statuto di club si legge: « *Scopi del lionismo: unire con legami di amicizia e solidarietà uomini qualificati e rappresentativi, dando loro occasione di servire l'interesse collettivo* » cioè l'interesse di tutti quegli uomini legati da amicizia e solidarietà? Forse non si è pensato che al posto di collettivo sarebbe stato opportuno scrivere *della collettività*.

Non di rado si leggono affermazioni inutili o contrastanti tra loro: « *Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria sono valide allorché adottate da oltre metà dei soci presenti o rappresentati* »; e più avanti, giustamente: « *Non sono ammesse votazioni per delega* ».

« *L'Associazione ha durata illimitata* ». È bello pensare al governatore dell'anno 9010 che parte su un'astronave per portare la Charter ad un Lions Club di qualche lontana galassia.

« *Le riunioni, dette meeting* » (Precisazione necessaria!)

« *Nel mese di settembre saranno predisposti i programmi di attività per l'anno testé iniziato* » mentre tre articoli prima si leggeva: « *L'anno sociale ha inizio il primo luglio di ogni anno* ». Lo spazio di due mesi e qualche settimana resta compresso in un testé: è facile capire perché l'anno lionistico passi così rapida-

mente sovente alla fine ci si accorga di aver fatto ben poco.

Una conferma che ci sono grandi vuoti e vacanze ci viene anche da un altro statuto: « *I soci si riuniscono due volte al mese durante l'anno sociale* ». Non si riuniscono mai nelle altre stagioni.

Alcune espressioni che si possono trovare nei testi danno l'impressione di una certa mancanza di attenzione da parte dei redattori, e di approvazioni frettolose e disattente:

« *Socio privilegiato: membro del Club da oltre 15 anni che per malattia, invalidità o altre valide ragioni, debba rinunciare ... ecc. ecc.* ». È proprio il caso di chiamarlo privilegiato?

Non molto felice, oltre che poco chiara è la frase: « *Il Consiglio Direttivo nel proprio seno può proporre una lista di candidati alle cariche sociali* ». Ed ancora: « *Le riunioni del Consiglio Direttivo dovranno essere tenute alla data e nel luogo stabiliti* ». Come potrebbe avvenire qualcosa di diverso?

Nel Lions esistono anche incarichi a vita. Nello statuto di un club è fissato che: « *Il Comitato d'Onore è formato dai due past-presidenti più anziani, unitamente all'immediato past-presidente* ». Per la rotazione quindi occorrerebbe essere più anziano dei più anziani!

Per finire questa carrellata sulla fantasia di tanti nostri statuti e sulla scarsa cura ad essi dedicata, spulciamo qualche particolarità tra i compiti delle cosiddette cariche sociali: ce n'è per tutti.

« *Il Presidente è l'animatore del Club* ».

« *Il vice Presidente può (!) sostituire il Presidente che non sia in grado di adempiere alle sue mansioni, ed opererà con la stessa sua autorità.* » (cioè quella di chi non è in grado di adempiere alle sue mansioni?).

« *Il past presidente collabo-*

ra con il Presidente nell'assolvimento delle sue funzioni. » (speriamo non di tutte).

« *Il Tesoriere riceve il denaro dal Segretario dei soci e da qualsiasi altra fonte, per depositarlo nelle banche autorizzate.* » (Come farà con quei soci che non hanno un segretario? Inoltre il ministro Gorla assicura che tutte le banche per aprire uno sportello devono essere autorizzate).

« *Il Cerimoniere sarà responsabile delle proprietà del Club* ». (case, cascine, yachts ecc.?).

« *Ogni socio potrà dimettersi dal Club* ». (una dimostrazione di libertà).

« *Le dimissioni non verranno accettate fino a completo pagamento di quanto dovuto dal dimissionario* ». (vale a dire: se non paghi non ti possono cacciare).

« *Il Presidente nomina le seguenti Commissioni: Commissione Soci e Commissione Elezioni, composte ciascuna da tre Past Presidenti, e Commissione Programmi, composta di tre membri. È facoltà del Presidente istituire eventuali altre Commissioni* ». (mi raccomando, cerchiamo di non dare troppo fastidio ai Senatori).

« *Il Cerimoniere cura l'organizzazione e lo svolgimento delle riunioni secondo le direttive del Presidente del Consiglio* ». (povero Onorevole Craxi, quanto lavoro sulle sue spalle).

Conclusione. È serio, da parte nostra, conservare in vita tante (e le perle che avete letto sono solo alcuni esempi) fantasie, quando da sempre esiste uno Statuto e Regolamento tipo per Clubs, che al massimo potrebbe venire adattato ma non cancellato? Pensiamoci, Amici, e prendiamo rapidamente le necessarie decisioni.

Giorgio de Regibus

Presidente Comitato Statuto Regolamento



Nelle foto: due momenti dell'incontro di basket che le squadre della Berloni di Torino e della Simac di Milano, campione d'Italia 1985, hanno accettato di disputare per raccogliere fondi a favore dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro. L'incontro amichevole è stato vinto dalla Berloni

Dalle conferenze alla pallacanestro un giorno per sconfiggere il cancro

Il Leo Club Collina Moncalierese in collaborazione con il Lions Club Collina Moncalierese e l'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro - Comitato Piemonte Valle d'Aosta, ha organizzato sabato 28 settembre la Giornata « I Giovani e lo Sport per la Ricerca sul Cancro ». Il significato della manifestazione non era solo quello di reperire fondi da destinare all'Associazione per la Ricerca sul cancro, ma anche quello di sensibilizzare i giovani ad un problema così concreto della nostra società. Il cancro è possibile sconfiggerlo, non è una malattia incurabile, ma è possibile farlo con i progressi della Ricerca che richiede continui aiuti economici.

La manifestazione è iniziata al mattino, nel Salone dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con una conferenza tecnico-scientifica, nella quale i relatori che si sono succeduti hanno portato la loro esperienza di ricercatori del campo oncologico. I lavori sono stati aperti dal Prof. Cappa, Vice Presidente dell'A.I.R.C., il quale dopo una breve introduzione ha presentato gli oratori. Gli argomenti trattati hanno spaziato dagli strumenti di ricerca e di diagnosi del cancro, ai moderni approcci verso la cura della leucemia, alla rieducazione di linfociti di pazienti portatori di tumori e all'epidemiologia nella ricerca sul cancro.

Alla conclusione della conferenza, è stato presentato il libro « Illustri e sconosciuti del vecchio Piemonte », il cui ricavato

andrà a favore dell'Associazione per la Ricerca sul cancro.

Il « service » è continuato nel pomeriggio al Palazzo dello Sport di Torino, davanti a circa millecinquecento intervenuti. In apertura, abbiamo voluto dare spazio ad una rappresentativa dell'Unione Nazionale Paraplegici che si è esibita in un incontro di basket tra due squadre composte da giocatori in carrozzella. Il senso di tale incontro non era quello strettamente competitivo, ma quello di sport e di vita per tanti, giovani come noi, che sono costretti a servirsi di una carrozzella per i propri spostamenti. Gli applausi del pubblico presente hanno voluto dimostrare ammirazione verso tutti i giocatori delle due squadre.

Alla fine dell'incontro, è iniziato un intrattenimento di carattere comico con l'attore Ezio Greggio, reduce dalla trasmissione « Drive-in », che ha voluto essere presente alla nostra giornata per portare un contributo di gioventù e di allegria.

Alle ore 18 si è svolto l'incontro di basket tra la Berloni Basket Torino e la Simac Milano, campione d'Italia 1985. L'incontro, combattuto ed appassionante, è stato vinto dalla squadra di casa che si presentava per la prima volta a Torino, in attesa dell'inizio del campionato 1985/86. Il pubblico competente ed attento alle novità tecniche di entrambe le squadre ha potuto rendersi conto delle due compagini che lotteranno per il titolo di campione d'Italia nel campionato prossimo.



L'importanza sportiva di tale partita trova la sua risposta nel servizio andato in onda alla « Domenica Sportiva » del TG1, la sera della domenica successiva, ma trova una ulteriore risposta nel numero degli spettatori (solo un terzo) presenti il giorno dopo per l'incontro ufficiale valevole per la Coppa Italia di Basket.

Durante l'intervallo della par-

tita la Sig.ra Maria Scassa, Consigliere dell'A.I.R.C., ed Enrico Demarchi, Presidente del Leo Collina Moncalierese, hanno consegnato due targhe, a ricordo della manifestazione, ai capitani della squadre ed hanno ringraziato ed illustrato al pubblico presente il significato di tale « Giornata ».

**Il Leo Club
Collina Moncalierese**

È nato un Club di confine: il

Ho visto nascere il nuovo Club e ho conosciuto i nuovi Lions. Quando un nuovo Club viene alla luce può capitare che qualcuno rivolga una domanda:

— Era necessario questo nuovo Club? —

Risponderei subito: — Indispensabile! —

Occupando una vasta zona da considerare fin qui se non scoperta almeno marginale dalla nostra Associazione viene a situarsi questo Club di frontiera tra Piemonte e Liguria non come sbarra di confine ma come ponte tra genti vicine. Genti di montagna e di montagna alpina respiranti stessa aria frizzante sotto un cielo di volta in volta pari in azzurro o in nuvole per tutte queste vallate incorniciate da monti in comune, verdi, fioriti o candidi in ugual misura a seconda della stagione. Genti accomunate da medesimi interessi socio-economici che riguardano agricoltura specifica montana composta di flora, di boschi, di allevamenti, le aspirazioni tu-

ristiche, i problemi di comunicazione, di organizzazione scolastica e sanitaria, di difesa di forti costumi culturali e tradizionali, di occupazione, di ripopolamento di comprensori ingiustamente desertificati.

Siamo senza ombra di dubbio in Liguria, ché alle falde più elevate giungono ancora effluvi marini, ma al Passo di Nava è già un primo affacciarsi alla contigua provincia di Cuneo: a tiro di schioppo Ormea e un po' più in là Garressio legittimano frequenza di rapporti anche per quella comunanza di interessi or ora accennata.

L'« Ormeasco », vino tipico, deriva da Ormea il nome, ma il vitigno alligna abbondante sul versante marino tanto da legittimare la sua aspirazione al DOC Ligure. La zona turistica estiva o invernale è decisamente ligure-piemontese, le greggi e l'importante produzione casearia, l'apicoltura, le erbe montane si oppongono ad una marcata estraneità tra Alto Savonese e Basso Cuneese.

In questo territorio dove il no-

me del Lion era finora noto superficialmente le popolazioni conosceranno l'ausilio più incisivo del Lionismo, vigilante, come i leoni del suo emblema, per il bene della comunità. Il compito è affidato a dei giovani — l'età media nel Club è di trentacinque anni —. Questo garantisce loro, come ha felicemente puntualizzato con toccanti accenti il Governatore Delfino nella sua orazione inaugurale, un lungo avvenire lionistico ricco di costruzione e foriero di pacifico progresso e di intensi affetti, come è negli scopi della nostra Associazione.

Da queste opere prevediamo che fatalmente un riverbero delle azioni di Pieve di Teco Nava investirà, anche per i comuni interessi identificati, il territorio più contiguo della IV Circoscrizione e forse sorgerà qualche nuovo focolare lionistico sulla strada per Ceva o per Mondovì, non a caso Co-Sponsor di questo Club. Non a caso ancora e con gioia abbiamo rilevato la presenza in questa Charter night di tanti cari Amici piemontesi, dall'immediato Past Governatore Pozzo, che già ne aveva lanciato il seme e curato il germoglio al PDG Toso, Presidente del Comitato d'Onore, a Michele Berardo, ad Augusto Laino a Bartolomeo Lingua, a Gregorio Costamagna a tanti Soci di Mondovì Monregalese.

Del versante Ligure ricordiamo graditissimi intervenuti il V. Gov. della VI Circoscrizione Boffa, il DZ Gandolfo, i PDG Marchisio e Cipolla, il Segretario Distrettuale Minuto, i Presidenti di Comitato Distrettuale Bergallo e Fresia, i Presidenti dei Lions Clubs Sponsors e Co-Sponsors Costa del S. Giorgio, Mureddu di Diano Marina e con essi Costamagna di Mondovì Monregalese già ricordato. Dei Presidenti dei L.C. Liguri ricordiamo Palmero di Ventimiglia, Conio di Arma e Taggia, Rotta Gentile di Imperia, Nardoni di Finale Loano Pietra Ligure, Torelli di Albenga. Degli altri Clubs promozionali liguri menzioniamo le Signore Scarpiello e Muratorio, Presidenti della Zonta e del Soroptimist di Imperia, Marcella Capriotti, Area Director per l'Italia dello Zonta Int. e del Rotary il Presidente di Imperia Bartolomeo Anselmi. Meritevolissimi di lode il PDG Giampiero Capriotti, Lions Guida del nuovo Club e il Cerimoniere Distrettuale Enrico Astu-



Il Governatore David Delfino consegna la

ni che hanno curato un cerimoniale, in accordo con il Presidente Valentini, dove stile e calore di cordialità dosati ad hoc sono stati universalmente apprezzati anche nei particolari.

Infine sottolineiamo la presenza ufficiale della Comunità montana della Valle Arroscia nella persona del suo Presidente dott. Carlo Lanteri, nonché dei Comuni di Ormea e di Pieve di Teco in quelle del dott. Vincenzo Belli e del dott. Paolo Ceppi. Rileviamo con soddisfazione che i tre personaggi sono da annoverare tra i Soci Fondatori del Club.

Dulcis in fundo le Signore: una corbeille di fiori che non nomineremo una per una ma una per tutte e che tutte le rappresenta. Una rosa e anche Maria: Maria Rosa Delfino.

Alessandro Guffanti

Lions Club PIEVE DI TECO-NAVA



Distretto 108-1a Circ. VI Zona B - Cap. 18.026 - Pref. Tel. 0183 Omologato 27.6.1985 — Charter 29.9.1985. Clubs Sponsor: Lions Club Genova San Giorgio; Lions Club Mondovì Monregalese; Lions Club Diano Marina.

Corrispondenza: Dott. Gianni Valentini - Via Nazionale 65 - 18020 PORNASSIO (IM)
Riunioni: 1° e 3° giovedì del mese: Ristorante « Lorenzina » Nava - via Nazionale 65 - 18020 PORNASSIO (IM), tel. 0183 / 38923

Presidente: VALENTINI dott. Gianni

1° Vice Pres.: Lengueglia comm. Marco; **2° V. Pres.:** Belli dott. Vincenzo; **Segretario:** Bertone dott. Eligio; **Tesoriere:** Chiappello rag. Guerino; **Cerimoniere:** Bosia dott. Ermanno; **Censore:** La Manna dott. Antonino; **Consiglieri:** Sappa sig. Luigi e Ceppi dott. Paolo; **Rev. Conti:** Pelazza rag. Sandro e Canavese rag. Bruno.

Elenco nominativo dei Soci Fondatori:

Benedetto Adolfo - Funzionario Amm.ne Prov.le - Via Vianelli, 12 IMPERIA

Mariano Agaccio - Direttore agenzia di Garesio della Cassa di Risp. di Torino - Via Ponte di Nava, 37 ORMEA (CN)

Piorgio Bava - dott. in Chimica Farmaceutica - Via P.za della Libertà ORMEA (CN)

Vincenzo Belli - dott. in Giurisprudenza (Seg. Com.) - viale Novaro, 76 ORMEA (CN)

Luchino Belmonti - prof. di scuola media - Via Eula PIEVE DI TECO (IM)

Gianfranco Benzo - dott. in agraria dir. Industriale - Viale Piaggio, Str. Albra, 59 ORMEA (CN)

Eligio Bertone - Funzionario Comunità Montana - Via Giovanni XXIII, 10 REZZO (IM)

Ermanno Bosia - medico veterinario - Via S. Cagna, 4 ORMEA (CN)

Bruno Canavese - Funzionario Amm.ne Prov.le - Via Giovanni XXIII, 7 REZZO (IM)

Paolo Ceppi - dott. in chimica Farmaceutica - Via Eula, 27 - PIEVE DI TECO (IM)

Gianfranco Ceronetti - Dirigente Industriale - Via Novaro, 55 bis ORMEA (CN)

Guerino Chiappello - Direttore agenzia Cassa di Risp. di Genova e Imperia - Via Torino, 4/13 PONTEDASSIO (IM)

Vittorio Contestabile - Imprenditore Edile - Via Roma, 25 PORNASSIO (IM)

Mario Grollero - Medico chirurgo - Bor.ta Bacerella, 2 RANZO (IM)

Antonino La Manna - dott. in Giurisprudenza (Segr. Com.le) - Via San Bernardo, 9 MENDATICA (IM)

Carlo Lanteri - Funzionario Ansaldo Ge - Via Chiesa - COSIO D'ARROSCIA (IM)

Marco Lengueglia - Titolare agenzia di Assicurazione - P.za Marconi, 20 ALBENGA (SV)

Pietro Pasquinelli - Dottore in chimica farmaceutica - Via Nazionale, 65 - PORNASSIO (IM)

Sandro Pelazza - direttore agenzia Banca Pop. di Novara - V.le S. Cagna, 4 ORMEA (CN)

Franco Roggero - medico chirurgo - Via Garibaldi PIEVE DI TECO (IM)

Luigi Sappa - Consulente del Lavoro - Via Gorizia, 2 IMPERIA

Gianfranco Valentini - dott. in chimica Farmaceutica - Via Nazionale, 65 - PORNASSIO (IM)

Silvio Valentini - dott. in Ingegneria Meccanica - Via Nazionale, 65 PORNASSIO (IM)

all'ottavo Lioness Club: due giornate liete per il Distretto 108-la

Pieve di Teco-Colle di Nava



Carta costitutiva al Presidente del Club Pieve di Teco-Nava, Gianfranco Valentini. I Soci fondatori del nuovo Club della IV Circoscrizione sono in totale 23

Trentadue Lioness saranno la carta vincente del Tortona

Il 12 ottobre è nato ufficialmente, con la consegna della Carta costitutiva, il secondo nuovo Club del Distretto di questo anno lionistico. È un Lioness Club, quello di Tortona Castello, ed ancora una volta le circostanze in cui il lieto evento si è svolto hanno dimostrato come esista e sia operante la continuità degli intenti con una ideale staffetta fra l'immediato Past Governatore Flavio Pozzo e il Governatore David Delfino. Infatti il nuovo Club era andato formandosi durante lo scorso anno lionistico ed ha trovato pratica attuazione nel

presente, come hanno ricordato entrambi gli stessi Pozzo e Delfino.

È stata una serata particolarmente festosa, animata da tante presenze femminili poiché alle 32 nuove socie si aggiungevano le rappresentanze di altri Lioness Clubs e le consorti dei soci del Club padrino, il Tortona, che si è adoperato affinché alla propria attività nell'ambito della comunità in cui opera, si affiancasse quella di un Club femminile, delle cui funzioni e della cui operosità il Presidente del Lions Club di Tortona, Mauro Farabegoli, ha detto d'essere

profondamente convinto. E non c'è dubbio che dalla collaborazione fra queste due « braccia » del lionismo possano sortire lusinghieri risultati.

Aggiungendosi a quelli di Sanremo e di Bra, è questo il terzo Lioness Club che nasce in una piccola città, il primo della Provincia di Alessandria, come ha ricordato il Delegato di Zona Pietro Bagnasco. Ed è un dato significativo perché da questi esempi altri Lions Clubs che vivono la loro realtà fuori dai grandi agglomerati urbani, potrebbero essere stimolati in futuro a creare le condizioni per la

nascita — auspicata dal nostro Governatore — di Lioness Clubs, sponsorizzandone la costituzione come vuole il nostro Statuto.

Per offrire una cornice degna dell'avvenimento, la grande sala dell'Hotel President di Salice Terme, lo stesso che ha ospitato la prima Riunione delle Cariche Distrettuali, era stata decorata con fantasia e buon gusto. Un trofeo di bandiere affiancava i guidoni del Club padrino e quelli del Distretto e del nuovo Lioness Club. Il « battesimo »,

b.l.

(segue a pag. 43)

Le Lioness del Tortona Castello

(segue da pag. 41)

con la guida del Cerimoniere distrettuale Bernardo Perlo, si è svolto in modo impeccabile con un cerimoniale stringato che ha badato più alla sostanza che all'apparenza, e che ha consentito ampio spazio agli interventi, improntati ad una esemplare assenza di retorica.

Già abbiamo accennato a quanto avevano detto il Delegato di Zona e il Presidente del Club padrino, Mauro Farabegoli, il quale ha tra l'altro illustrato l'iter di creazione del Club, giunto a maturazione nel maggio scorso proprio per l'interessamento di alcune consorti dei soci del Club e con l'incoraggiamento attivo dell'allora Delegata del Governatore ai Lioness Club, Virginia Cossu Casalotto, la quale era presente alla serata con l'attuale Delegata, Wanda Tartarini Ferrari, che ha portato il saluto di benvenuto di tutte le Lioness del Distretto ed ha espresso la certezza che il nuovo Club saprà ben lavorare nello spirito del servizio portando a segno gli obiettivi già individuati dalla neo Presidente.

La dichiarazione d'intenti della Presidente del Lioness Club Tortona Castello è seguita alla cerimonia della consegna della Charter. La pergamena, firmata da tutte le socie fondatrici, è passata dalle mani del Governatore Delfino, a quelle della Lioness Rina Taverna Rissotti e subito dopo tutte le Lioness del nuovo Club hanno ritirato dalle mani del Governatore e degli Officers presenti, i distintivi di appartenenza. Molto applaudita, la Presidente del Tortona Castello ha ringraziato i Lions del Club di Tortona per la bella festa che era stata organizzata in loro onore in una circostanza, quella dell'anniversario della Charter del Lions Club, particolarmente solenne, per l'aiuto che il Club ha dato nella fondazione del Lioness Club e per lo spirito di amicizia con cui ha operato, particolarmente nella persona del Past Presidente Eugenio Carbone. « Il nostro Lioness Club » ha detto scherzosamente la Presidente Rina Taverna « ha gli astri dalla sua parte. Nel segno dell'Ariete è nata la prima idea, nel segno del Toro abbiamo firmato il primo impegno, in quello dei Gemelli siamo state omologate e infine, questa sera, otteniamo il riconoscimento ufficiale nel segno della Bilancia, che porta equilibrio ». Eviden-



La Presidente del Lioness Club Tortona-Castello, Signora Rina Taverna Rissotti, riceve la Charter dal Governatore

temente commossa, la neo Presidente ha concluso dicendo che il Club si dedicherà ad opere sociali di rilevanza a favore della comunità, disposto a collaborare attivamente con tutti i Clubs che lo desidereranno.

L'attuale Delegato ai Lioness Clubs, Past Governatore Ettore Cabalisti, si è compiaciuto per la fondazione del nuovo sodalizio, augurandosi che altri Lions Clubs seguano l'esempio di quello di Tortona, creando le condizioni affinché signore dotate di buona volontà possano affiancarsi all'opera del Lionismo. L'immediato Past Governatore Pozzo, rivolto alle Lioness ha detto « Voi siete più brave di noi, avete un maggior spirito di concretezza e i vostri risultati giungono rapidamente a segno » e, rilevando come la semi-ghettizzazione nei confronti della donna sia un nonsenso in que-

st'epoca in cui hanno ormai fatto il loro tempo maschilismo e femminismo, ha consegnato il riconoscimento del Presidente Internazionale per la fondazione del Lioness Club a Eugenio Carbone.

Successivamente, dopo la presentazione del Vice Governatore Claudio Arzani, ha preso la parola il Governatore David Delfino, il quale ha esordito offrendo a Flavio Pozzo il riconoscimento di Oak Brook per la fondazione del Lioness Club, ed ha proseguito ricordando che la serata era dedicata non soltanto alla fondazione del nuovo Lioness Club, ma anche alla celebrazione della Charter del Lions Club Tortona in occasione della sua visita ufficiale. A questo proposito, ha rilevato il grande spirito di amicizia riscontrato nel corso della riunione di Consiglio con il quale il Club ha

formulato i propri programmi, fra i quali un'iniziativa promozionale, in unità d'intenti con le Lioness, a favore del Libro Parlato, e la continuazione dell'azione, intrapresa negli scorsi anni, per offrire ai giovani una guida nelle loro scelte scolastiche e professionali.

Il Governatore ha poi ricordato la vocazione internazionale del Lions e le finalità perseguite che non devono mai essere dimenticate. Nel nostro Distretto questa azione si concretizza nel Campo Giovani di Diano Marina dove ogni estate affluiscono ragazze da tutto il mondo. È un'iniziativa che si è ormai consolidata attraverso il tempo e che ha nel Past Governatore Mario Marchisio un instancabile animatore. Delfino ha concluso ricordando il motto del Presidente Internazionale: lavorare insieme seguendo la via del lionismo.

b.l.

L'intervento dei Lions per la difesa

Una Madonna del Defendente Ferrari restituita al suo splendore

C'è tanta storia dietro quella pala

Nel 1501, invitati dai Conti di Provana, i frati dell'Ordine dei Servi di Maria giunsero a Caselle Torinese. Era un periodo tutt'altro che tranquillo per il Piemonte, squassato dalle guerre e dalle occupazioni, ma entro le mura solidissime di quel borgo, sembrava fosse possibile costruire in pace un convento ed un santuario. Più tardi, con il volgere degli eventi, per la caduta nelle mani dei francesi dell'intero Piemonte, quelle speranze si dimostrarono infondate ed i Servi di Maria furono costretti più volte ad abbandonare il loro convento, che si trovava vicino alle mura, per trovare rifugio nella parrocchiale, di cui finirono per ottenere, nel 1564, la reggenza.

Tuttavia al loro arrivo, i frati non potevano prevedere che cosa sarebbe accaduto e, nel dare inizio alla costruzione del loro santuario, pensarono anche di ordinare ad un pittore di Chivasso, che allora aveva buona fama in terra subalpina, una pala d'altare che ritraesse la Madonna. Quel pittore era Defendente Ferrari e la Madonna da lui dipinta su una grande tavola, appariva con il Bambino in braccio, attorniato dai Santi Cristoforo, Sebastiano e Francesco d'Assisi. Era una Madonna bellissima, con il viso che ricordava più i dipinti degli artisti nordici che non quelli cui erano abituati i frati provenienti dalla Toscana, ma che emanava un senso di maestà pur nella delicatezza dei lineamenti. I Servi di Maria tennero preziosa quella tavola, conservandola con ogni cura, sicché quando nel 1801, trecento anni dopo, furono costretti a chiudere il convento, poterono esitarla per un prezzo ragionevole al Comune di Caselle. Il trascorrere dei secoli aveva indubbiamente lasciato qualche segno sul dipinto a tempera ed olio, ed il Comune pensò bene di farlo restaurare prima di porlo alle spalle della poltrona del sindaco. Da allora la grande tavola, sul retro della quale era stata scritta la data dell'acquisto e chi ne era diventato il legittimo proprietario, non lasciò più l'edificio del palazzo comunale,

ed è stato là che agli inizi dello scorso anno l'ha prelevata il restauratore Nicola di Aramengo, su incarico del Lions Club Valli di Lanzo.

Era quello il sesto intervento conservativo, nella zona del Canavese, deciso dai Lions del Valli di Lanzo.

Il dipinto del Ferrari necessitava di un urgente intervento per evitare ulteriori guasti: si notavano sollevamenti di colore dovuti al movimento delle tavole; nel punto in cui si congiungevano le due parti del legno una fessura si stava dilatando; i colori, soprattutto ai lati del quadro, apparivano sbiaditi, una patina grigia ricopriva tutto il prezioso dipinto. Ottenuto il benestare della Soprintendenza, i Lions del Valli di Lanzo — sotto la presidenza di Gianfranco Penone — decidevano di intervenire per intero alla spesa per un restauro conservativo completo.

L'opera ha richiesto un tempo superiore al previsto e così, soltanto il 15 di ottobre, è stato possibile riconsegnarla al Comune di Caselle. Per l'occasione, i locali del vecchio edificio erano colmi di pubblico ansioso di rivedere un tesoro della comunità. La grande tavola, esposta all'esterno della sala che ospita l'ufficio del Sindaco, faceva bella mostra della propria ritrovata bellezza di fronte alle telecamere della Radiotelevisione italiana — che ha poi trasmesso il servizio sulla Terza Rete TV — mobilitate per l'occasione insieme al dott. Roberto Antonetto, presente ovunque un avvenimento artistico di particolare importanza si verificasse in Piemonte. E c'erano i giornalisti dei tre fogli locali, « Il Risveglio », « Il Messaggero » e « Il Canavese », intenti a prendere appunti, pressati fra una folla di Lions e di cittadini fra i quali il Sindaco con la giunta al completo.

La lieta circostanza ha suggerito il Past Presidente del Valli di Lanzo, Gianfranco Penone, le parole adatte per illustrare quali sono i compiti che si prefiggono i Lions nell'operare a favore della comunità. E di fronte a circa duecento persone, Guglielmo Lanza, vice Governatore nell'an-



La Madonna del Defendente Ferrari che è stata riconsegnata, dopo i restauri effettuati a cura del Lions Club Valli di Lanzo, al Comune di Caselle. La tavola è considerata una delle migliori opere esistenti del grande pittore chivassese del XVI Secolo

no in cui si decise l'opera, ha porto il saluto ufficiale dei Lions del Distretto. Infine il Sindaco, signora Lucia Lulli si è fatta interprete della riconoscenza della Giunta comunale e di tutti i Casellesi per l'iniziativa dei Lions che ha permesso di restituire al Comune il quadro come se fosse appena uscito ieri dalle mani dell'artista, un tesoro che permette di trasmettere alle future generazioni il concetto di bellezza, l'amore per l'arte. Il Sindaco ha poi dato lettura del risultato delle ricerche storiche, compiute dall'Arciprete Don Miniotti, sulle vicende della tavola del Defendente Ferrari, il più aristocratico pennello che il Pittore possa vantare.

Infine, la figlia del restauratore Nicola, con l'ausilio della proiezione di diapositive a colori, ha illustrato quali interventi si sono resi necessari sul dipinto, quali tecniche sono state usate e per quali ragioni, in modo che



fosse restituito all'antico splendore rispettando al massimo l'opera originale. Oltre alla pulizia delle superfici ossidate, è stato necessario smontare il supporto ligneo e riavvicinare le due parti che si erano notevolmente discostate. E inoltre è stato necessario fissare i colori — a tempera e ad olio — là dove stavano staccandosi e procedere a cauti ritocchi dove il colore mancava, dopo aver rimosso le tracce dei grossolani restauri compiuti nell'Ottocento che non avevano fatto che peggiorare lo stato del

del patrimonio artistico e culturale

Straordinaria scoperta a Rivalta:

ora il Club Rivoli Valsusa si impegna all'esterno per lanciare una campagna per i restauri

San Vittore prodigo di grazie nascondeva preziosi affreschi

Nelle campagne di Rivalta assediate dal cemento delle fabbriche della cintura torinese, sopravvivono oasi che ci parlano di un passato remoto in cui, nel fitto dei boschi ricchi di selvaggina e di acque, i contadini strappavano alla terra conquistata alle coltivazioni i magri frutti che consentivano loro di sopravvivere.

Siamo intorno all'anno Mille, quando per difendersi dalle scorrerie di predoni e soldataglie, non esisteva che una scelta: quella di porsi sotto la protezione di chi aveva mezzi per costruire mura e castelli e pretendeva, in compenso, il lavoro di chi vi si

rifugiava. Alla logica della violenza si contrapponeva la profonda fede religiosa che animava la popolazione, ed anche nelle campagne di Rivalta giungeva l'eco dei grandi pellegrinaggi e del passaggio, nella vicina valle di Susa, dei cirenei che sostavano nell'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso prima di intraprendere il passaggio delle Alpi per raggiungere le cattedrali di Francia o di Spagna o, al contrario, di coloro che si recavano a Roma, appena superato il valico del Moncenisio.

Quasi contemporaneamente a quell'abbazia fondata da Umberto III il Bello, i rivaltesi che volevano in qualche modo emulare i valsusini, si rivolsero ai frati dell'Abbazia di San Giusto di Susa affinché li aiutassero a costruire una chiesa dedicata a San Vittore. Autotassandosi, chiamarono sul posto un costruttore che già aveva dato buone prove, e così nel volgere di alcuni decenni sorse una chiesa, che in realtà era poco più di una cappella, su una collinetta boscosa. Lo stile era naturalmente quello romanico, con una suggestiva abside che faceva corona all'altare. Il tetto era in vista, con grandi travi di legno e la copertura era di pietre del luogo.

San Vittore dev'essere stato prodigo di grazie se, superate le carestie e le guerre del Trecento, nel Quattrocento, tirando finalmente il fiato, i poveri contadini di Rivalta pensarono, come prima cosa di affrescare la chiesa, chiamando sul posto un certo Jacquerio che s'era fatta una buona fama. Ma i quattrini dovevano esser pochi se il pittore, dopo aver dato istruzioni ai suoi ragazzi di bottega, lasciò loro il compito di completare l'opera che firmò personalmente con una data ancor oggi leggibile: 1452, 8 maggio.

La chiesa continuò comunque ad essere meta preferita dal rivaltesi e venne utile durante l'epidemia di peste del 1630, trasformata in lazzaretto. Passata quella calamità, si credette necessario, per disinfestarla, ricoprire gli affreschi che decoravano l'abside e le pareti laterali della chiesa, con una mano di calce. Oggi potremmo riaverla intatta



Uno dei dipinti dell'abside della chiesa di S. Vittore, opera dello Jacquerio, che attendono il restauro

nel suo completo splendore se i rivaltesi non avessero continuato nei secoli la loro fedele devozione a San Vittore, giungendo al punto di rimaneggiare, agli inizi dell'Ottocento, l'intera costruzione. Fu aggiunto un portico, fu innalzato un grazioso campanile, furono ricavati due altari laterali e infine fu costruito un altare che, per il gusto dell'epoca, non era certamente grandioso ma appariscente.

I rimaneggiamenti — specie la costruzione dell'altare centrale e di quelli laterali — hanno spezzato l'unità architettonica e, purtroppo, hanno portato all'eliminazione di alcune parti degli affreschi delle pareti laterali, proprio i più preziosi, dipinti dalla stessa mano del Jacquerio, nascondendo inoltre i dipinti dell'abside.

La chiesetta, ora proprietà del Comune di Rivalta, sarebbe sicuramente andata in rovina se i Lions del Rivoli Valsusa non si fossero messi alla testa di altri gruppi — come l'Associazione rivaltese e l'Associazione amici dell'arte e dell'antiquariato — per promuovere una campagna che ha indotto l'amministrazione comunale al rifacimento del tetto.

Ma se la chiesa è salva, i rivaltesi oggi non saprebbero quali tesori di pittura custodisce senza l'intervento diretto dei Lions

che, dopo le perizie dei soci Mazzitelli e Moro sulla stabilità della costruzione, hanno finanziato i sondaggi esplorativi dei dipinti.

Ed è a questo punto che il restauratore, il prof. Nicola, ha avuto la sorpresa di trovare, sotto lo strato di calce e di vernici ottocentesche, le splendide figure tracciate dallo Jacquerio nel Quattrocento. L'impresa è stata assai costosa ed ora occorrono altri fondi per dare il via alla vera e propria opera di restauro completo.

Per sensibilizzare la popolazione e per richiamare l'attenzione sull'antica chiesa di San Vittore che continua ad essere cara ai rivaltesi, i Lions hanno iniziato fin dallo scorso anno a organizzare una serie di manifestazioni culturali — tavole rotonde, mostra degli ex-voto restaurati, conferenze — che hanno dato ottimi risultati dal punto di vista promozionale.

La più recente, ma non certamente l'ultima di queste manifestazioni, è stato un concerto di musiche di Bach per violino solo. La sera del 24 settembre l'acustica della chiesa ha dato ottima prova nel riflettere ed amplificare le note tratte dal prezioso strumento di un giovane ma valentissimo e già affermato violinista: il prof. Massimo Marin, docente di violino presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. È stata una riuscita prova dell'impiego di uno spazio riconquistato all'abbandono per manifestazioni artistiche e culturali, e non sono mancati i lusinghieri commenti dei sindaci di Rivoli e di Rivalta al Presidente del Club, Gabriele Fontana, per la sua iniziativa che consentirà di riaccostare, ad un secolare luogo di culto, la popolazione. E congratulazioni anche a Giuseppe Reviglio, Presidente del Club Torino Augusta Taurinorum, del quale fa parte il concertista lungamente e calorosamente applaudito.

Al termine del concerto, le litografie della chiesa, firmate dal designer belga Paul Breuer sono andate a ruba fra i presenti. Il ricavato, andrà interamente per il finanziamento degli ulteriori restauri.

b.l.

La chiesa dedicata a San Vittore a Rivalta come si presenta dopo i restauri effettuati al tetto



dipinto.

La Madonna dei Servi di Maria è così pronta ad affrontare i secoli che verranno ed a portare il suo messaggio di bellezza alle generazioni future, sospesa sulla parete di fondo della sala Consigliare, dove migliaia di persone potranno continuare ad ammirarla in tutto il suo splendore grazie all'intervento dei Lions, che hanno saputo surrogare lo Stato in un compito che non riesce ad assolvere con quella tempestività ed efficacia che sarebbero opportune.

RESIDENCE



Nel verde di un parco secolare
fuori
della congestione cittadina
ma vicinissimo al centro storico

offre all'uomo d'affari
alle giovani coppie
in attesa del loro appartamento
ai rappresentanti
a chi sta ristrutturando la casa
agli amanti della quiete

una pausa di relax

un soggiorno confortevole
in ambiente sereno
signorile
d'altri tempi.

Un Residence
con una vita diversa
che presenta
i vantaggi di una casa
privata:

appartamenti di varie dimensioni
arredati
dotati di tutti i comforts
telefono diretto
televisione
cambio di biancheria e pulizie
parcheggio auto

TORINO

Strada Val San Martino inf.67
tel. 835255 - 834595

(segue da pag. 47)

« Preoccupa soprattutto chi rinuncia alla libertà, alcuni totalmente ed altri, purtroppo molti, parzialmente. Non esiste nulla di peggio al mondo di chi, per interesse immediato o per quieto vivere o per fare più agevolmente carriera, rinunci ad affermare la verità ». La libertà va quindi insieme alla verità ed è in contrapposizione con l'errore, il falso, il male. La libertà è per il bene.

Esistono, naturalmente, dei limiti alla libertà nel rispetto delle libertà altrui. Ma libertà è anche

responsabilità, che presuppone premio o castigo, a seconda dell'uso che se ne è fatto.

Vivissimi, prolungati applausi, hanno salutato la conclusione della conferenza dell'on. Scalfaro: « Ci sono gli eroi della libertà, che per essa hanno sacrificato persino la vita. Ma esistono altri eroi della libertà che ad essa sanno sacrificarsi giorno per giorno ».

Miglior avvio per il Quinto anno dell'Università della Terza Età di Pinerolo, che ha avuto vasta eco anche sulla stampa locale e nazionale, non si poteva immaginare.

Ho intervistato un vecchio Lion

Novantatre anni portati più che bene, lucido, affabile, pronto, l'avvocato Edoardo Cipollina, Lion dal 1956, è senz'altro, dei Soci del distretto, tra coloro che possono vantare una anzianità che fa grado. Segretario del Genova Host dal 1957 e per lunghi anni Capo Ripartizione del Comune di Genova e Direttore del Magistero — vive oggi di ricordi nella sua bella casa di Albaro insieme alla moglie Atala.

« Posso dire, con gioia e soddisfazione, che i miei ricordi più belli sono quelli della mia vita di Lion — racconta Cipollina —. Tanti anni, tante serate, l'impegno nel campo della cultura, del diritto e della libertà: gli ospiti prestigiosi dei nostri meetings. E poi i gemellaggi festosi e i services che ci facevano sudare ma che ci davano tanta soddisfazione portando calore e commozione ».

— Hai mai rimpianto di essere entrato nei Lions? Te ne è derivato qualche dispiacere? Cosa puoi considerare un guadagno? —

— Rimpianti? Ma nemmeno il più piccolo. Dispiaceri? Veri e propri nessuno. Discussioni sì, tante. Persino delle belle, sacrosante litigate che finivano in un abbraccio e con la felice realizzazione di quanto ci proponevamo di fare —.

— Per moltissimi anni sei stato segretario del tuo Club e più volte ti è stata offerta la presidenza che tu hai sempre declinato. Posso chiederti come mai tu abbia sempre preferito la parte di cireneo del segretario a quella più prestigiosa del presidente? —

— Ho cominciato da segretario e finisco da segretario. Ho lavorato posso dirlo senza falsa mo-

destia, senza invidia e senza desideri di salire come è nello spirito del vero lionismo. Perché ho rifiutato tante volte la presidenza? Semplice: perché ho preferito reggere la scala di chi — si fa per dire — stava in alto. È molto più bello, molto più gratificante —.

— Sappiamo che tra i tuoi services personali vi è la pubblicazione molto ragguardevole che riassume trent'anni di attività del tuo Genova Host. Cosa ti ha spinto a realizzare una tale pubblicazione? —

— Come dicevo i miei ricordi più belli sono quelli della mia vita di Lion anche se non mi sono mancate molte soddisfazioni nella mia professione e nella mia famiglia. Volevo che rimanesse qualche testimonianza, ovviamente non per me ma per i Lions. Anche per quelli che verranno in futuro. Così ho pensato che il modo migliore era quello di raccogliere la cronaca pura e semplice di trent'anni di vita del Genova Host. Nessun commento nella mia pubblicazione e taccio dichiarazioni di Presidenti o Governatori. Non era necessario: perché quella cronaca parla da sola rispecchiando l'attività dei Lions, ma anche la vita della città e della nazione dal 1956 ad oggi.

— Son una Lioness: cosa pensi di noi lionesses? —

— Tutto il bene possibile, perché sono le nostre migliori collaboratrici. Ho qui accanto a me l'amico Poli, attuale Presidente di Genova Host, che ha partecipato al Forum di Parigi. Mi ha detto che le Lionesses sono attive, grintose, appassionate e che si danno un gran daffare. Da vecchio Lion dico: « Brave, continuate così! ».

Sandra Ramella

Nuovi manifesti
e nuove pubblicazioni
dell'AIDD

Contro la droga non basta sperare



I tre nuovi manifesti editi a cura dell'AIDD per la lotta contro la diffusione della droga



... bisogna agire

L'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga (AIDD) creata sul finire del 1976 dai Lions e Rotary della Lombardia, continua nella propria opera di azione diretta e indiretta appoggiando le iniziative dei lions Clubs, Lions e Rotary affinando i propri interventi. Nella riunione del Consiglio direttivo del 30 settembre, è stata presentata la nuova pubblicazione

ne « Droga: si può prevenire - Consigli ai genitori » che sostituisce ed integra la precedente pubblicazione « Quesiti sulla droga ». L'opuscolo si rivolge ai genitori, partendo dal presupposto fondamentale che combattere il fenomeno della droga non rappresenta soltanto un atto doveroso di autodifesa da parte delle famiglie e della società, ma soprattutto un atto di fiducia e di amore nell'uomo.

« Prevenire » scrivono gli autori della pubblicazione « non significa preoccuparsi del ragazzo che inizia a far uso di droga, ma oc-

cuparsi di lui prima che ciò avvenga e adoperarsi perché ciò non avvenga. Significa quindi soprattutto preparare il bambino, l'adolescente, il giovane ad affrontare la realtà della vita, della quale la droga, come pro-

blema, fa parte ».

Particolarmente efficaci tre manifesti approntati dall'AIDD per la diffusione su scala nazionale con lo "slogan" di base « Contro la droga sperare non basta. Bisogna agire ».

Anche i Rotary contro la droga

I Rotary del Distretto 203 - Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta — hanno tenuto il 19 e 20 ottobre ad Alassio un convegno sul tema « Studio dei problemi per la qualità della vita ». Oltre ai problemi della salute e dell'ambiente, è stato trattato quello della prevenzione droga e recupero tossicodipendenti. Relatori su questo tema l'on. Bruno Orsini, l'on. Raffaele Costa, il dott. Lorenzo Castellana ed altri esperti del problema, fra i quali, in rappresentanza dei Lions, il Past Governatore Domenico Boschini, che ha illustrato le iniziative dell'AIDD nel campo della prevenzione e le esperienze dei Lions.

Allarmante rapporto dell'ONU: il traffico è raddoppiato in un anno

Il rapporto dell'Organo internazionale di controllo sugli stupefacenti per il 1984, pubblicato sotto l'egida delle Nazioni Unite, contiene dati che dimostrano come il consumo e il traffico illecito della droga siano andati aumentando paurosamente in quasi tutti i Paesi del mondo ponendo gravi problemi per le economie, le istituzioni pubbliche e la sicurezza, oltre a causare un crescente numero di morti. Un portavoce dell'Organizzazione, che ha sede in Vienna, ha precisato a questo proposito che nel 1983 il numero dei morti causati dalla droga ha superato, in



Europa, la cifra allarmante di 1.500, mentre dai dati forniti dall'Interpol risulta che i sequestri di materie stupefacenti nel 1984, rispetto al 1983, nei soli Paesi Occidentali, sono cresciuti in modo sensibile. Il 23% in più di eroina, il 50% in più di cocaina, il 30% in più di haschisch: sono cifre che dimostrano un notevole sforzo degli Stati per arginare il fenomeno, ma anche il maggiore flusso di droga nei paesi consumatori. Ciò è dovuto anche ad un aumento della produzione. L'eroina, in testa ai consumi nell'Eu-

(segue a pag. 50)

per la vostra pubblicità
sul periodico del distretto 108-Ia
"lions"
tel. (011) 894927 / 891175



(segue da pag. 49)

ropa Occidentale e negli Stati Uniti, è fabbricata in un numero crescente di Paesi, fra i quali quelli del Medio Oriente, l'Asia Orientale e il Sud-Est asiatico che finora esportavano soltanto materia grezza.

Perfino certi diplomatici, approfittando dell'immunità loro concessa, si afferma all'Interpol, trasportano droghe pesanti, eroina e cocaina. Lo dimostra il sequestro, avvenuto recentemente a Parigi e a Bruxelles, di 34 chili di eroina che dovevano essere introdotti in Europa con le valigie diplomatiche di una ambasciata africana della capitale belga. Anche gli impiegati delle compagnie aeree americane che servono l'America del Sud sono coinvolti in questi. La cocaina viene convogliata in quantità crescente verso gli Stati Uniti (11.746 chilogrammi sequestrati nel 1984 contro i 7.669 del 1983) e in Europa a causa della superproduzione in Columbia. Gli sforzi di questo paese per limitare il traffico — 200 poliziotti cadono ogni anno nella lotta contro gli stupefacenti — non riescono a rallentare il flusso all'esportazione. Ora la pasta di cocaina, generalmente raffinata nei paesi produttori, viene spe-

dita in Europa, dove l'acetone e l'etere, i due prodotti di base per la lavorazione, sono più facili da ottenere. Intanto, soprattutto in Bolivia e in Perù, i due principali paesi produttori del mondo, la coltura illecita di coca si sta estendendo. Negli Stati Uniti, la produzione di marijuana ha raggiunto, nel 1984, una cifra record che ha permesso, per la prima volta, di coprire la metà della domanda locale, diventando, in valore, la seconda produzione agricola. Il rapporto dell'Organo internazionale di controllo degli stupefacenti conclude affermando che con la sola repressione « non si fanno progressi » e che occorre continuare nella lotta contro la droga su scala mondiale con una controffensiva « globale e innovatrice » in cui, oltre a colpire l'offerta e il traffico di stupefacenti, occorre intensificare al massimo l'azione per ottenere una diminuzione della domanda. E ciò è soltanto possibile attraverso l'opera di sensibilizzazione e di prevenzione, « spiegando all'opinione pubblica i danni della droga » e ricordando i pericoli della distinzione fra droghe « pesanti » e droghe « leggere ». Questa distinzione fatta in alcuni paesi non ha permesso di limitare o di ridurre l'abuso e il traffico di droghe « pesanti ».

Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN
SERVIZIO DINAMICO



- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| ☐ Vita | ☐ Elettronici |
| ☐ Infortuni | ☐ Industriali |
| ☐ Malattie | ☐ Engineering |
| ☐ Incendio | ☐ Cauzioni |
| ☐ Furto | ☐ Cristalli |
| ☐ Auto | ☐ Trasporti |

ROLANDO ASSICURAZIONI

Corso Re Umberto 8 - 10121 TORINO - Tel. 534.351-551.022

Che cosa scrivono gli altri

Nel suo primo numero del nuovo anno, « Vita Lions », notiziario del Distretto 108-Ib, firmato per la direzione editoriale dal Governatore in carica, Salvatore Forni, Direttore responsabile il giornalista Lions Sirio Marciandò, oltre a recare le notizie riguardanti il Congresso d'autunno del Distretto con il profilo dei candidati Governatori, presenta una serie di articoli incentrati sul tema nazionale: la famiglia. Particolare interesse per il nostro Distretto un articolo che riguarda l'attività in Lombardia per il « Libro Parlato », che riteniamo utile sia portato a conoscenza di tutti i nostri Lions, Lioness e Leos.

Nel numero di aprile « The Lions » è pubblicato un articolo di Sandra Blake « Viaggio Lion per la vista », che illustra l'iniziativa promossa su scala mondiale del « Lion International » per raccogliere fondi per la conservazione della vista.

La lettura di questo appello ci induce a riproporre ai lettori di « Vita Lion » il servizio del Libro parlato, attività rivolta non alla conservazione della vista, ma ad aiutare la persona cieca. Del servizio del Libro parlato e della Biblioteca di Verbania, che ne è il centro motore, abbiamo trattato diffusamente nel numero di ottobre 1983 di « The Lion » e nel marzo 1984, quando fornimmo dettagliate informazioni sul progetto di intervento in favore della Biblioteca di Verbania e della Nastroteca Fratelli Milani di Brescia della Unione Italiana dei Ciechi, progetto approntato dalla Commissione Permanente per le Attività Sociali del nostro Distretto, e la cui attuazione veniva domandata ad apposito Comitato per il Libro Parlato e i Non Vedenti.

Il piano operativo è articolato in diverse forme di intervento, che consistono in:

1) Ricerca da parte di Clubs, che aderiscono alla iniziativa, di utenti del Servizio del Libro parlato tra i non vedenti della propria zona, assicurando loro assistenza nella scelta dei titoli preferenziali e nelle operazioni postali.

2) Promozione della « donazione di voce » e della registrazione su cassette da attuare solo dopo che le prove di fonogenicità dei donatori e la scelta dei titoli da registrare siano state controllate da responsabili circoscrizionali o da membri del Comitato.

Il Libro Parlato visto dalla Lombardia

3) Coordinamento del lavoro dei Clubs da parte del Comitato che provvede poi a controllare e a far riprodurre in 3 o 6 copie le registrazioni originali (masters) e a consegnarle alla Biblioteca di Verbania.

4) Potenziamento, sia in strutture tecnologiche, sia in apporti volontari, della Nastroteca Bresciana affidato ai Lions della Circoscrizione di Brescia.

A poco più di un anno dal conferimento dell'incarico, il Comitato del Libro parlato ritiene opportuno aggiornare i Lions del Distretto 108 Ib su come procede l'attuazione del piano operativo, sul favore incontrato dalla iniziativa, sul lavoro sin qui svolto.

Ad oggi hanno dato la loro adesione al Servizio del Libro parlato 64 Clubs Lions, 9 Lioness Clubs e 4 Leos Clubs. Dei 64

Clubs Lions i 15 della Circoscrizione bresciana, impegnatisi in favore della Nastroteca Milani, non solo hanno allargato la cerchia dei donatori di voce, così da arricchire il Catalogo della Biblioteca Bresciana, ma l'hanno dotata di un elaboratore dello stesso modello di quello impiegato a Verbania, in grado di operare con lo stesso software e di realizzare quindi una più stretta collaborazione tra le due Biblioteche, e che ha consentito di incrementare in misura rilevante la potenzialità distributiva della Nastroteca.

I rimanenti Clubs rivolgono il loro impegno alla Biblioteca di Verbania, alcuni dedicandosi alla sola ricerca di nuova utenza in collaborazione con le Sezioni Provinciali della Unione Italiana dei Ciechi, altri effettuando anche registrazioni di libri.

Per i primi mesi il Comitato ha inoltrato ancora le registrazioni fatte e da duplicare a Verbania, poi si è preso cura della riproduzione, così come previsto dal piano operativo, e a fine agosto 1985 risultano riprodotti in 3 o 6 copie, per un totale di 1839 cassette, n. 49 libri registrati su 518 cassette.

Numerosi titoli sono in corso di registrazione presso i diversi Clubs e tutto lascia prevedere che il Servizio, superate le inevitabili difficoltà in fase di avviamento, procederà ora con continuità senza intoppi, e alimentato dal convinto fervore espresso dai Clubs che hanno aderito o anche recentemente hanno espresso l'intenzione di partecipare alla iniziativa, fornendo uno dei più fortunati esempi di attività collegiali, anche se ogni Club si impegna in prima persona, ma in unità di intenti e con un coordinamento a livello distrettuale.

Gruppo di lavoro
per il Libro parlato

Quel Seminario rimasto strozzato e la vera ristrutturazione

Il primo numero di quest'anno di « Lionismo », il Notiziario del Distretto 108-L diretto dal Past Governatore Domenico Mammoli, si presenta con carta e veste grafica diverse da quelle del passato per un cambio di tipografia. I contenuti sono molto aggiornati, perché comprendono anche la visita del Presidente Internazionale e la cronaca del Forum di Parigi, ma molto spazio è ancora dedicato agli echi del Congresso di Sanremo, spesso con punte polemiche per la mancata elezione del Governatore del 108-L, Franco Pampolini, a Presidente del Consiglio dei Governatori. E c'è polemica anche a proposito del Seminario dedicato alla Ristrutturazione, in un articolo pubblicato col titolo « Un Seminario mancato », che riproduciamo.

Eravamo numerosi delegati presenti al Seminario multidisciplinare per la Ristrutturazione dei distretti, presieduto dall'amico Bernardi, al Congresso Nazionale di San Remo. I primi interventi, dopo la relazione introduttiva del Presidente, si succedevano interessanti e pertinenti. Da parte di vari delegati ed altri tra noi, come chi scrive, era-

no iscritti a parlare, quando il P. Governatore Paderni rilevò che fosse più opportuno, preliminarmente, far riferire i singoli Governatori sull'esito delle votazioni delle rispettive assemblee distrettuali, in ordine alle decisioni assunte sulla ristrutturazione dei vari distretti e, poiché le sette assemblee distrettuali si erano espresse negativamente circa una ristrutturazione territoriale, perciò stesso il seminario fu sciolto a maggioranza di consensi.

Io non ero di quella maggioranza sia perché considero sempre un nostro seminario come fertile sede di proposte e di idee valide, comunque, sia dall'approfondimento ed all'analisi dei problemi in trattazione, che, nella specie, al progressivo e necessario aggiornamento delle strutture operative, che, se affette da immobilismo, divengono certamente anacronistiche ed inefficienti. In particolare ritengo che per ristrutturazione dei singoli distretti, o « sub distretti » come la terminologia mal tradotta dall'inglese li definisce, non debba intendersi sia in discussione soltanto la loro configurazione geografica che può rimanere, per ora, tale quale è; anche nel ristretto delle volontà espresse dal-

le varie assemblee distrettuali, ma soprattutto si debba discutere della loro migliore organizzazione interna secondo le singole e peculiari esigenze di ciascuno di essi ed in relazione alla necessità di rendere, all'esterno e fra i non Lions, la migliore immagine della nostra Associazione. Perciò, in tema di ristrutturazione interna occorre migliorare sempre l'efficienza operativa delle cariche distrettuali istituzionalmente chiamata a comunicare con l'esterno. Parlo degli addetti alle Pubbliche Relazioni e alla Stampa: mi sono reso conto per essere stato, nel 108-L, l'Addetto alle P.P.R.R. dal 1982 al 1984 ed il delegato del Governatore per l'84/85 che, a Roma, tenere diretti rapporti e tempestivi contatti con Autorità Civili-Militari ed Ecclesiastiche non è che un problema di presenza, di penetrazione di ambienti e di continuità di azione: ma di far questo per la Sardegna, per l'Umbria e per la Toscana, contemporaneamente, è fuori portata di qualsiasi officer vi sia addetto. Vale altrettanto per l'addetto stampa distrettuale che ha necessità di essere in contatto diretto con le direzioni e le redazioni dei principali giornali quo-



**PERCHÉ TANTE PERSONE SONO
INSEPARABILI DALL':**

Insuperabile

- ☐ Bontà del Tonno all'olio d'oliva
- ☐ Sapore squisito dei Filetti d'acciughe
- ☐ Qualità ineguagliabile delle Sardine portoghesi
- ☐ Fragranza esotica degli Ananas
- ☐ Gusto delicato delle Vongole

Insuperabile

senso unico verso la buona qualità

DE LANGLADE & GRANCELLO S.p.A.

Produttori - importatori - esportatori
di prodotti conservieri e alimentari

Stabilimenti in Genova e Trapani

Sede - 16124 GENOVA - Via Cairoli, 6
Tel. 296473/4/5 - Telex 271323 DLGI



tidiani di quattro regioni e non può naturalmente riuscirci. In tema quindi di migliore strutturazione interna del nostro 108-L vorrei proporre al Governatore eletto, amico Braccini, il ridurre anche drasticamente il numero dei Comitati e quindi degli officers del suo organigramma pur di rafforzare ed ammodernare le necessarie strutture operative delle Pubbliche Relazioni e della Stampa, nominando un addetto per ciascuna regione, per l'uno e per l'altro service e disponendo che le attività dei quattro addetti stampa e dei quattro addetti alla P.P.R.R. siano

coordinate da due suoi Delegati residenti a Roma — sede tradizionale anche della visita del Presidente Internazionale e di un Consiglio dei Governatori.

Queste brevi note sono l'espressione di quanto avrei voluto dire, e non ho potuto, in sede di seminario Multidistrettuale per la ristrutturazione dei distretti, ristrutturazione che deve intendersi, ripeto, come necessità di migliorare sempre la nostra efficienza operativa e quindi il tasso della nostra credibilità verso chi Lions ancora non è.

Vito Giocoli Damiani

Come diffondere la nostra voce

Sul numero di aprile del *Notiziario Distrettuale del « 108 Y »*, diretto dal Past Governatore Giuseppe Franco, direttore responsabile Giuseppe Orefice, che si presenta rinnovato e particolarmente interessato per l'impostazione grafica, è apparso, a firma dello stesso Orefice un articolo intitolato « *Far giungere la nostra voce agli altri* ». Ne pubblichiamo una sintesi.

La stampa lionistica ha raggiunto in questi ultimi anni traguardi lusinghieri sia per l'impegno che caratterizza le varie redazioni, sia per i contenuti altamente qualificati che fanno delle nostre pubblicazioni strumenti utili d'informazione e formazione oltre che occasioni d'incontro per un dibattito sempre più interessante sui grandi problemi del nostro tempo.

Si tratta di un vero e proprio risveglio culturale che, nel mentre consente ai lions una più diretta partecipazione alla vita dell'Associazione, sollecita e stimola interventi e contributi in ordine a temi e problemi che incidono sempre più sui rapporti che i lions, in quanto cittadini coscienti e responsabili, devono sentire, non solo con le comunità nelle quali operano, ma anche e soprattutto con l'intero tessuto nazionale.

Le cronache annotano puntualmente questo impegno che si sviluppa e si attua nelle sedi più disparate, ovunque cioè un problema esige un dibattito ed un apporto di idee e di proposte.

Ma sono, soprattutto, i richiami alle problematiche più inquietanti del nostro tempo che attirano viepiù l'attenzione della pubblica opinione che scopre, con interesse, un modo nuovo di fare politica, cioè di affrontare i problemi e porre delle soluzioni.

È, infatti, su queste direttrici che il confronto diventa sempre più serrato ed esaltante perché costruire il domani dell'uomo è certamente un impegno straordinario che comporta, prima di ogni cosa, una carica notevole di appassionata partecipazione.

E non si partecipa se non si ha dentro, nel cuore e nella mente una carica di volontà che è anche amore per questo uomo che deve tornare ad essere al centro della storia.

La lotta alla droga, alla violenza, alla criminalità organizzata, ma anche alla corruzione, al malgoverno, al pressapochismo, costituiscono i cardini fondamentali su cui si articola l'azione dei Lions.

È certamente una battaglia di civiltà che richiede coraggio, che presuppone sacrifici, che ha bisogno di un impegno corale.

Ecco perché riteniamo che questa nostra voce, questa nostra battaglia deve poter essere sempre più ascoltata dagli altri soprattutto da quanti, pur avvertendo la necessità di una loro presenza, non sanno con chi e come articolare questa loro necessità di partecipazione.

La nostra stampa deve poterli raggiungere, per informarli, per averli con noi: è un momento difficile, si ha paura di essere soli spesso si ha la sensazione che non ci sia più niente da fare.

Tendere una mano a questo punto diventa un dovere, aprire il proprio cuore può significare accendere una speranza, incontrarsi, avere un amico in più nel cammino verso un futuro migliore.

È uno sforzo che tutti dobbiamo compiere se vogliamo dare alla nostra azione più credibilità e più capacità di penetrazione, per sentirci vicini agli altri e con gli altri « apostoli » di una nuova umanità.

Giuseppe Orefice

Novità nella biblioteca Lion

Il secondo « Quaderno » del Chieri
dedicato ad Angelo Mosso

Un grande scienziato che il mondo c'invidia

I chieresi ne conoscevano l'esistenza soltanto per un busto eretto in Piazza Silvio Pellico nel 1939 e perché una Scuola Media è intitolata al suo nome. Ma domani tutti i ragazzi delle scuole sapranno chi è stato Angelo Mosso, un grande scienziato chierese, fisiologo, pedagogo, antropologo e archeologo, conosciuto in tutto il mondo per l'apporto da lui dato alla scienza della fisiologia attraverso la costruzione di macchine considerate, ai suoi tempi, come rivoluzionarie, ed ancor oggi valide e funzionanti.

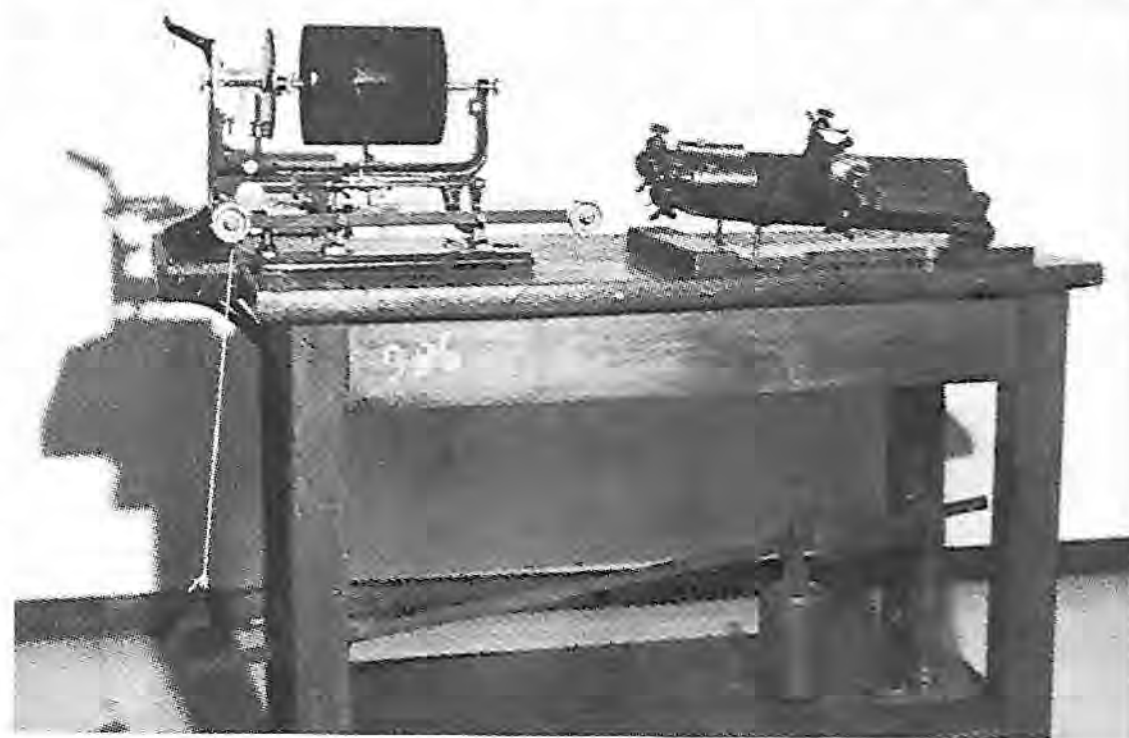
Dopo il « Quaderno » dedicato a Nicolò Francone, questa seconda iniziativa editoriale del Club di Chieri, varata lo scorso anno ed ora condotta a termine, è interamente frutto dei Lions, che gli autori della pubblicazione sono due soci del Chieri, Marcantonio Rosso e Amilcare Teodoli, i quali oltre alle ricerche e alla stesura dei testi, hanno curato anche la ricca parte iconografica.

Nato nel 1846 a Torino da genitori chieresi, Angelo Mosso crebbe a Chieri, dove il padre aveva una modesta bottega di falegname. All'arte paterna si dedicò fino a quando non lasciò la città per iscriversi al Liceo prima e all'Università poi, laureandosi a pieni voti in Medicina e Chirurgia nel 1870. Fu in Germania nel biennio 1873-74, dove si addestrò presso il Laboratorio di fisiologia di Lipsia e già nel 1879 gli fu attribuito un premio dell'Accademia dei Lincei per la sua memoria su « La circolazione del sangue nel cervello dell'uomo ». Da quell'anno e per un quarto di secolo tenne la cattedra dell'Istituto di Fisiologia di Torino, dirigendo i lavori per la costruzione, e arredandolo degli strumenti, dell'Istituto del Valentino.

Sul Monte Rosa installò un laboratorio internazionale di fisiologia e quando nel 1904 divenne Senatore del Regno poté tradurre in leggi dello Stato il suo pensiero sulla Pedagogia, un altro dei rami dello scibile umano che lo interessò profondamente. Era per una educazione che integrasse lo studio con la ginnastica ed altre attività ricreative.

Nel 1904, a causa di una tabe dorsale che l'aveva colpito gravemente, lasciò la cattedra torinese e si dedicò all'archeologia e all'antropologia per trar profitto dal soggiorno in località meridionali, prescrittigli dai colleghi medici. Da Tarquinia alla Grecia a Creta, ovunque vi fossero vestigia dell'antichità, Angelo Mosso svelò necropoli, dolmens, raccolse oggetti e prese gli appunti per scrivere numerose opere di grande interesse scientifico.

Si spense a Torino nel 1910, all'età di 64 anni, lasciando una grande eredità di studi, di intuizioni e numerosi strumenti che egli aveva costruito con le sue stesse mani e che oggi sono gelosamente conserva-



L'ergografo e il Chimografo di Angelo Mosso tuttora funzionanti

ti negli Istituti universitari.

Ma Angelo Mosso fu anche un Lion avanti lettera, dimostrando la sua vocazione al bene comune con la

sua ansia di educare l'uomo, e in particolare i giovani cui appunto aveva dedicato i suoi pregevoli studi di pedagogia.

Marcantonio Rosso e Amilcare Teodoli: « Angelo Mosso — illustre scienziato chierese, fisiologo, pedagogo, antropologo, archeologo ». 54 pagine con illustrazioni.

La storia del Centro handicappati di Biella



In copertina due splendide rose, simbolo dell'ANFFAS e, sulla controcopertina, la riproduzione della scultura « L'amore », di Aldo Flecchia, dono del Lions Club di Biella all'ANFFAS. Il monumento fa bella mostra di sé all'ingresso del Centro di Gaglianico per l'assistenza e l'inserimento dei ragazzi handicappati, anch'esso dono dei Lions biellesi, nei mesi scorsi meta della visita del Presidente Internazionale. Il volume, curato da Celestina Lena, direttrice e animatrice del Centro, è la storia dell'associazione che accomuna tutti coloro che hanno un « diverso in casa », dal 1965 in poi, a trovare soluzioni ai loro problemi, e a quelli dei loro figli, sempre più rispondenti alle necessità e sempre più funzionali. Fin dalle prime annotazioni, affiora il nome del Vice Sin-

daco Porta, un Lion del Club di Biella, che avrebbe poi dovuto realizzare, in unione con un altro Lion, Marco Volpe, la costruzione del centro di Gaglianico, coronamento finale dell'opera a favore degli handicappati.

Il volume offre una cronistoria di tutti gli avvenimenti che segnarono questa crescita anche attraverso le immagini della pubblicazione che intende essere una pausa per ringraziare i molti operatori illustri e sconosciuti, dipendenti e volontari, che hanno contribuito, con la collaborazione e con l'offerta di mezzi di sostegno a potenziare l'attività e ad assicurare la continuità del Centro.

Celestina Lena: « Vita dell'ANFFAS di Biella-Gaglianico » — Edizioni Virginia-Pero (Milano)

Ancora « Illustri e sconosciuti » per la Ricerca sul Cancro

Il terzo volume dedicato alle curiosità toponomastiche di Torino e il secondo a quelle delle città di Biella, Bra, Casale, Ivrea e Moncalieri, scritti in gran parte da Lions, verranno presentati ufficialmente nel corso di una manifestazione che si svolgerà martedì 10 dicembre, alle ore 20,30 al Cinema Lux di Torino. La presentazione sarà fatta da Indro Montanelli. Il ricavato della vendita dei volumi (25 mila lire per copia) verrà interamente devoluto a favore dell'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro, Comitato Piemonte-Valle d'Aosta. La serata proseguirà con la proiezione, in anteprima nazionale, del film « Papà è in viaggio d'affari » del regista Emir Kusturika, vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes 1985. Nell'intervallo verrà offerto un rinfresco e tutti gli intervenuti riceveranno un omaggio della Toro Assicurazioni, che organizza la manifestazione.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso le segreterie dei Lions Clubs al prezzo di 30 mila lire ciascuno.

Un anno d'attività di una Circoscrizione

I Lions lamentano spesso che le loro opere sono scritte sulla sabbia, lasciando intendere con questo che finora pochi si sono curati di raccogliere, per conservarli, i documenti che riguardano la propria attività non già per farne oggetto di vanto, ma per trarne incoraggiamento e insegnamenti per il futuro. Del re-

sto, l'Associazione non è riuscita finora — e la ragione risiede nella spinta volontaristica degli aderenti — a darsi le strutture necessarie per un simile compito che richiede invece una stabile organizzazione in contrapposizione con la cadenza annuale delle cariche direttive di ogni suo organo. Abbiamo detto finora, poi-

Novità nella biblioteca Lion

ché un esempio di come si possa operare utilmente una sintesi dell'opera compiuta ci è stato offerto dal Vice Governatore della V Circoscrizione dello scorso anno lionistico, Emilio Piccardo, stimolato in ciò dalla richiesta del Governatore Flavio Pozzo di fornirgli, a conclusione della sua attività, un bilancio dei « services » fatti.

Dalla raccolta della documentazione è nato un vero e proprio volume il cui indice, elencando le iniziative più importanti e più seguite, vanta ben 56 voci, tutte ampiamente illustrate e commentate, anche con il concorso della riproduzione degli articoli comparsi sulla stampa locale, nazionale e lionistica. Cinquantasei voci per quindici Clubs, quanto sono compresi nella V Circoscrizione, sono molte e testimoniano di un anno particolarmente ricco di molteplici iniziative con risultati lusinghieri e sempre improntate ad uno spirito di

vero altruismo.

Il volume potrebbe formare argomento di meditazione per coloro che negano la validità dell'azionismo volontaristico che tendono a sminuire l'importanza, ma anche per coloro che, pur in seno all'associazione, antepongono all'intrapresa di concreti interventi la considerazione delle difficoltà che questi presentano di fronte al protagonismo dei partiti politici e delle pubbliche amministrazioni, ritenendo sufficiente il filosofare. Ed è una guida, anche, per quei Clubs che non riescono sempre a individuare con chiarezza gli obiettivi del loro intervento. In unione con i tredici Lions Clubs, anche i due Lioness Clubs, quelli di Genova e di Genova Albaro. A tutti è dedicato un particolare ringraziamento da parte di Emilio Piccardo, ideatore di questo « Numero Zero » di cui non soltanto la V Circoscrizione, ma l'intero Distretto possono andare fieri.

b.l.

Un'importante ricerca storica sulla Valle di Susa La via più antica verso l'Europa



Come è noto, il Lions Club Susa Rocciamelone si è fatto promotore e organizzatore della presentazione di una prestigiosa pubblicazione: il secondo volume di « Valsusa antica » di Natalino Bartolomasi. Pubblichiamo la recensione del giornalista Franco Caresio, il quale ha curato anche il servizio radio-televisivo, in onda sulla

Rete Tre della RAI, dell'opera di Bartolomasi, un avvenimento che è già stato definito il più importante dell'anno per la cultura valsusina.

Prima che le legioni romane annessero, di fatto, la Valle di Susa all'impero di Roma, la capitale delle tribù e popolazioni che abitavano il regno di Cozio era molto probabilmente nel territorio dell'attuale Comune di Oulx. Tra quelle montagne c'era il gruppo etnico più forte, quello dei « Segovi », mentre i « Segusini » abitavano la media e bassa valle. Furono i romani a fondare Susa quale loro nuova capitale nel regno di Cozio. È questa una delle tante, fasciose ipotesi (nella quasi assoluta mancanza di documentazione più sicura non si possono infatti avere certezze e lo storico avveduto deve appunto limitarsi a tracciare ipotesi, sostenute per altro da un filo rigorosamente logico), insieme a tante piccole e grandi scoperte, contenute nel poderoso volume dal titolo « Valsusa antica », opera di Natalino Bartolomasi, sacerdote di Susa. È, questo, il secondo volume di una complessa indagine che ha impegnato Natalino Bartolomasi a lungo nel ricercare e analizzare, con rigore scientifico, tutte le « fonti », da quelle letterarie a quelle documentarie a quelle, che via via sono affiorate in misura sempre più grande negli ultimi decenni, archeologiche. Il primo volume (il titolo era sempre « Valsusa antica ») era stato pubblicato dieci anni fa e si interessava delle origini umane nella vallata, della presenza dei Celti e del successivo arrivo dei Romani. Un arco di tempo che si estendeva, dunque sino a circa il I secolo dopo Cristo.

Questo secondo volume è la logica prosecuzione del

primo e giunge sino a quasi tutto il V secolo, quando ormai l'Impero di Roma è crollato e il cristianesimo si sta definitivamente affermando. I sottotitoli del secondo volume « Valsusa antica » di Natalino Bartolomasi sono, in non logica e temporale successione, quelli della Chiesa, dell'Impero, dei barbari. L'immagine complessiva della Valle di Susa che emerge da questa seconda parte dell'opera di Natalino Bartolomasi è quella di una zona estremamente viva e attiva, di vitale importanza per l'Impero Romano prima, e per la diffusione del Cristianesimo poi.

Il valico del Monginevro, più di quelli della Valle d'Aosta o della via del mare, era quello sul quale si indirizzava la stragrande maggioranza del traffico civile, commerciale e militare romano. E il Moncenisio? Bartolomasi lo ha indagato ed è giunto a conclusione che a Novalesa i romani impiantarono importanti postazioni con funzioni soprattutto di controllo e di repressione di operazioni che potremmo definire di « contrabbando » delle popolazioni locali. E fu proprio da Novalesa, oltre che dalla capitale Susa, che il cristianesimo via via si diffuse in Valle.

Rigore scientifico, abbiamo detto, ma anche un libro fortemente divulgativo, di facile e piacevole lettura, questo di Bartolomasi. Qual è la « filosofia » che ha ispirato le ricerche storiche di Natalino Bartolomasi? L'ha individuata con esattezza Paolo Molteni in uno scritto sul periodico « La Valsusa ». « La storia è vista da Bartolomasi come la realizzazione dell'ineffabile disegno di Dio che, in Cristo, realizza la sua salvezza. La storia, tutta la storia, ne è coinvolta: non ci sono zone privilegiate. Dio si manifesta in infiniti modi, a noi la sensibilità di scoprirne le orme. Anche questa è una scelta di metodo o, meglio, qualcosa in più, almeno per un credente. È la scelta « teologica », decisa e chiarissima.

Franco Caresio

Natalino Bartolomasi: « Valsusa antica ». Vol. II — 880 pag., 176 fuori testo per illustraz. a colori — L. 130.000 — Editore Alzani di Pinerolo.

I «Quaderni del Lionismo»

La Redazione dei « Quaderni del Lionismo » comunica di aver raccolto in eleganti quanto sobrie custodie i fascicoli della predetta pubblicazione editi fino ad oggi. Sono stati finora pubblicati ben 25 fascicoli su tematiche di vasto e perdurante interesse che toccano gli aspetti più salienti della vita della nostra collettività nazionale e, spesso, della comunità internazionale. Vi hanno espresso le proprie opinioni, suggerendo giuste conclusioni, Lions e non Lions di qualificata e saliente posizione politica, sociale, culturale e tecnica. Le collezioni in parola intendono, quin-

di, dare una panoramica di una delle più qualificanti attività svolte dai Lions, corrispondendo, altresì, ad una viva esigenza di maggiore diffusione da più parti sentita.

In particolare l'iniziativa realizza una proposta avanzata da molti Presidenti di Clubs di offrire agli ospiti più autorevoli dei meetings un dono-ricordo che unisca al buon gusto della realizzazione lo scopo di offrire una qualificante dimostrazione dell'operosità della nostra Associazione sul piano culturale e politico-promozionale.

Tutti coloro che intendono entrare in possesso della

collezione contenuta in due custodie in elegante tela azzurra devono inoltrare la richiesta, specificando il numero delle collezioni desiderate, al Direttore del « Quaderni », Past Governatore Prof. Osvaldo de Tullio, Via Latina n. 25, 00179 Roma, tel. 06/7574639. Il prezzo della collezione è di Lire 50.000 che copre soltanto il costo della confezione delle custodie, del pacco postale, delle spese vive di spedizione, riscossione ecc. I fascicoli contenuti nelle custodie sono forniti gratuitamente. La somma di Lire 50.000 sarà pagata all'atto del ricevimento del pacco postale.





La serata conclusiva della crociera. Parla il Delegato di Zona Luca Dogliani. A destra, il Presidente del Club di Tunisi Doyen, Mohamed Barket

Visitate Malta e Tunisi in preparazione di un Intermeeting del Mediterraneo

Una crociera dell'amicizia

Colla nave polacca « Silesia », noleggiata dal Governo Tunisino, il Lion Club Genova « Portoria » nella persona del Past President — attuale Delegato della V Circoscrizione Zona A, ha organizzato un viaggio crociera collo scopo di contattare Lions Club del Mediterraneo, in specie Catania, Malta e Tunisi allo scopo di prendere contatti e stabilire rapporti di amicizia-conoscenza e studiare i comuni interessi lionistici della zona. Sotto il patrocinio del Governatore David Delfino — che ha incaricato Dogliani di portare un suo messaggio ai Presidenti dei vari Club sunominati — l'iniziativa ha avuto pieno successo. Erano rappresentati oltre al Portoria: il Lions Club Genova Lanterna, il San Giorgio, il Nervi, il Boccadasse, I Dogi e il Lions Club di Cuneo, con una rappresentante delle Lioness di Albaro, amici e parenti si da raggiungere la ragguardevole cifra di 80 partecipanti.

A Catania - accolti con entusiasmo dai Lions di quella città - Prof. Salvatore Cianci dal V. Governatore, dal Prefetto pure Lion - si è esaminata la possibilità di istituire permanentemente un organo per un futuro e continuo intermeeting dei Lions del bacino del Mediterraneo. Scambi di guidoncini hanno concluso l'elegante e signorile ricevimento fattoci all'hotel Exelsior. Una visita a Siracusa e Taormina ha chiuso l'interessante itinerario di quelle magnifiche località.

A Malta - accoglienza trionfale - erano presenti ad accoglierci i rappresentanti dei vari Clubs dell'isola, il Presidente del Malta Doyen Joseph De Pari, assente dall'isola per affari, giunto all'ultimo momento prima della

partenza ha voluto salire sulla nave per portarci l'ultimo saluto di Malta. Tutti i Lions erano presenti - Il Lions Club of Sliema - John C. Scicluna - Major Joseph Bonicchi - Lino De Bono - Charter President of Lions Club St. Paul's Bay - Mr. Rene Emynan - Madam Amy Zammit del Lioness di Malta - Caruana Montaldo, Past Presidente del Malta Lions Club, col quale furono presi i primi contatti per la visita all'isola. Inoltre trovammo anche un gruppo di Lions inglesi in visita all'isola Mr. Terry Pamment, Presidente del Letchworth Garden City Lions Club, con i quali vividemmo la graziosa ospitalità dei Lions Maltesi - con un'agape fraterna, in un locale caratteristico di proprietà di un Lions - locale dal nome caratteristico di « Dolce Vita ».

Una visita alla splendida città medioevale, alle mura dei Cav. del Sovrano Ordine di Malta - le ricche chiese colle pitture straordinarie tra le quali primeggia

quella del Caravaggio - ai villaggi dei pescatori all'interno, le antiche rovine testimoni di civiltà pre greche e romane - musei - giardini.

Un ricordo magnifico di una gita magnifica fra ospiti magnifici - questo ci lasciò Malta - con un rimpianto per la brevità della visita.

Tunisi: qui il clou della nostra crociera. Sembrava che tutta la città si fosse mobilitata per riceverci degnamente. Dopo la visita classica al suck con acquisti di tappeti e souvenir, ecco la serata di gala a bordo della nave. Il Presidente del Lions Club di Tunisi Doyen, Mohamed Barket, l'amico Passalacqua di quel Club, col quale si ebbero i contatti organizzativi della visita, il dr. Elia Finzi, Direttore del Giornale di Tunisi in lingua francese, con un numero considerevole di Lions e Lioness, ci fecero trovare come a casa nostra. Quasi tutti a conoscenza della nostra lingua non trovarono difficoltà nelle amichevoli

conversazioni con i nostri Lions, cementando così una proficua amicizia che si estenderà nel futuro. La cena - nel gran salone della nave - col Comandante ed il corpo Ufficiali - fu allietata dal Balletto folkloristico offertoci dal Governo Tunisino. Alla fine un saluto cordiale espresso dal presidente Barkett, dato a tutti i Lions d'Italia con un nobile discorso inneggiante all'amicizia fra i due popoli e con l'auspicio di più stretti rapporti fra Club del Bacino Mediterraneo. Il Delegato Dogliani dopo avere consegnato una lettera del Governatore Delfino ed il Guidoncino del Distretto - ha pronunciato parole di ringraziamento presentando i Lions di Genova - ognuno col guidoncino del proprio Club, che venne ricambiato - a tutti un dono ed un ringraziamento. Il giorno prima, la visita turistica alle rovine di Cartagine al Villaggio arabo turistico che è sulla strada di Cartagine stessa.

Una cultura araba - e latina - che non conosce disparità e incomprensioni.

La nostra televisione - tanto bistrattata - qui ha un indice di ascolto fra i tunisini dell'80%. Qui gli italiani sono di casa e sono, quello che più conta, rispettati ed amati. Quale migliore conclusione della nostra gita che una constatazione di quel patrimonio di amicizia che abbiamo e che dobbiamo continuare a mantenere, con rapporti sempre più stretti fra noi Lions Clubs. Ecco perché un Intermeeting continuo con quei Lions Club del Mediterraneo si impone ed è bene non dimenticarlo.

La visita è stata breve, ma i ricordi di quella splendida avventura rimarranno a lungo; sta a noi continuare l'opera appena abbozzata.

Lionadi invernali a Cortina

Cortina d'Ampezzo si prepara ad ospitare Lions di tutta Europa per una manifestazione sportiva in cui però non vengono dimenticate le finalità della nostra Associazione. Infatti alle competizioni sciistiche — gare di slalom gigante, di slalom speciale, fondo e curling — si alterneranno dei simposi e delle tavole rotonde su temi lionistici a carattere europeo ed internazionale.

La manifestazione si svolgerà dal 12 al 18 gennaio ed i partecipanti potranno fruire di speciali facilitazioni per quanto riguarda lo ski pass, le lezioni di sci e gli alberghi.

La cerimonia di apertura avrà luogo il 13 gennaio con la sfilata dei partecipanti nel Palazzo del Ghiaccio; il 18 gennaio, premiazione dei vincitori e serata conclusiva di gala.

Prima Circoscrizione

Approfitto di questo spazio non già per presentare i programmi di lavoro dei singoli Clubs — programmi che sono già dettagliati in questa rubrica sotto le singole voci — ma per sottolineare come nel suo complesso la Prima Circoscrizione si muova tutta nella stessa direzione: quella di un'azione di servizio improntata alla concretezza, da cui deriva un'immagine che attira sempre più l'attenzione dei « mass media », giornali, radio e televisione, che si fanno eco delle singole iniziative.

E questa armonia di intenti è tanto più significativa in quanto questa Circoscrizione è la più numerosa del Distretto: 19 Lions Clubs, 3 Lioness Clubs e 2 Leo Clubs, per un totale di circa mille Soci come ebbi a ricordare nella Riunione di Gabinetto di Alassio.

Dopo la riunione distrettuale avvenuta in luglio, tutti i Clubs Lions, Lioness e Leos hanno iniziato il nuovo anno lionistico all'insegna della disponibilità e del dinamismo. Hanno effettuato riunioni di consiglio per chiarire le loro idee e decidere un programma di servizio. È già stata effettuata una prima riunione circoscrizionale alla quale hanno preso parte, oltretutto al Vice Governatore dello scorso anno, Guglielmo Lanza, i tre Delegati di Zona, Casali, Dolza e Liffredo, e pressoché tutti i Presidenti che, ad uno ad uno, hanno ampiamente relazionato sui programmi di services elaborati dai loro Consigli Direttivi.

Sono scaturite idee ed iniziative veramente lodevoli, molte delle quali con un carattere di continuità: ciò prova la bontà delle scelte e lo spirito di amicizia che salda l'una all'altra le gestioni che si susseguono, permettendo il compimento di interventi a favore della comunità di grande respiro. Attualmente sono allo studio vari « services » che coinvolgono più Clubs, della stessa o di altra Zona, e stia-

mo esaminando, con la collaborazione dei Delegati di Zona, le varie possibilità di uno o più « services » a livello circoscrizionale. Non appena sarà possibile, mi farò premura di riunire i Presidenti di tutti i Clubs affinché esprimano i loro pareri, sollecitando ovviamente la loro adesione. Desidero qui ringraziare l'amico Dario Cravero il quale, nella sua qualità di Presidente dell'Ordine Mauriziano, ha dichiarato che anche per quest'anno, sarà possibile mettere a disposizione dei Lions lo splendido Castello di Stupinigi per una manifestazione intesa a raccogliere fondi a favore dell'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro. Dal canto loro, i Clubs torinesi e della cintura hanno unanimemente aderito all'iniziativa di effettuare uno o più services cittadini con l'obiettivo di rivalutare, sotto il profilo artistico e culturale, la città.

Intanto i Lions della Circoscrizione hanno già avuto una possibilità d'incontro altamente spirituale in occasione della Messa in suffragio degli amici Lions defunti. L'iniziativa, voluta lo scorso anno da Guglielmo Lanza, è già diventata una tradizione, e in moltissimi si sono trovati nella splendida cornice della Cappella dei Mercanti di Torino.

Non voglio terminare queste note senza fare appello a tutti i Clubs ed ai singoli Lions di continuare ad appoggiare il nostro Notiziario distrettuale, sottoscrivendo abbonamenti a favore delle autorità o delle istituzioni e sollecitando, coloro che ne hanno la possibilità, ad effettuare inserzioni pubblicitarie.

Concludo con un doveroso ringraziamento ai Delegati di Zona e ai Presidenti di Clubs per il loro fattivo impegno di servizio.

Giorgio Gosso

Vice Governatore Prima Circoscrizione

Un « quaderno » ricorda un illustre concittadino

CHIERI

8 luglio - Il Presidente Tommaso Ferrero Gola, nella sua prima serata, ha presentato una relazione programmatica ed ha relazionato, nella sua qualità di Tesoriere dell'anno precedente, sul Bilancio consuntivo. Inoltre ha provveduto ad insediare le Commissioni di lavoro.

23 settembre - Meeting per la conversazione del socio Cella sul Credito fondiario. Cella, uno dei maggiori esperti in materia, che è stato direttore appunto del Credito fondiario dell'Istituto San Paolo, ha tra l'altro ricordato il crollo avvenuto alcuni anni fa, dei valori dei titoli del Credito fondiario.

7 ottobre - Meeting per soli soci in preparazione della Charter.

22 ottobre - Celebrazione della Charter Night e visita ufficiale del Governatore Delfino. In questa occasione è stato presentato il secondo « Quaderno » che il Club ha dedicato ad una spiccata personalità del passato di Chieri: l'illustre scienziato Angelo Mosso. Il Presidente, in questa occasione, ha ricordato la recente ori-



Il prof. Angelo Mosso

gine del Club, nato nel 1982, e le notevoli iniziative che sono state portate a compimento, tutte socialmente valide, ottenendo il consenso della comunità, come la pubblicazione dei « Quaderni » e la loro diffusione delle scuole della città, il contributo ai restauri del Duomo e l'assistenza medica ai giovani. In particolare quest'anno il Club intende donare alle scuole locali il tricolore, e ripetere l'iniziativa dello scorso anno per una Sagra lionistica chierese.

Il Governatore Delfino ha elogiato l'opera del Club, sottolineando come i Clubs di più recente costituzione si dimostrino particolarmente attivi, ed ha poi illustrato alcuni aspetti generali dell'indirizzo dell'attività dell'intero Distretto.

CHIVASSO

3 settembre - Riunione di Consiglio. Il Presidente ha relazionato sui meetings previsti e sulle attività di servizio, in particolare quelle a carattere circoscrizionale, come la raccolta di fondi per la Ricerca sul cancro e la valorizzazione culturale e artistica di Torino per la sua rinascita. Sono stati distribuiti lo Statuto del Club, in elegante veste tipografica, e i quaderni dell'AVIS predisposti in numero molto elevato per gli scolari del Piemonte. Nel quaderno è riportata la sponsorizzazione del Club, che ha concesso un particolare contributo all'iniziativa.

10 settembre - Meeting per soli soci, durante il quale il Presidente Birocco ha illustrato le iniziative già approvate in Consiglio. In particolare verrà continuato il « Premio Alfieri » riservato agli studenti delle scuole Medie di Chivasso e si procederà a sensibilizzare la popolazione per il restauro della torre campanaria della Parrocchia di Chivasso e della meridiana.

Successivamente ha tenuto una brillante conversazione il socio Aldo Birolo.

27 settembre - Celebrazione della « Charter Night » e visita ufficiale del Vice Governatore Giorgio Gosso. Il Presidente Giovanni Birocco ha ricordato l'inizio del sedicesimo anno di attività del Club, sponsors il Clubs Torino e San Donà di Piave, e successivamente hanno parlato il Delegato di Zona Liffredo e il Vice Governatore, che ha espresso i suoi elogi per l'attività svolta dal Club.

COLLINA MONCALIERESE

12 settembre - Riunione del Consiglio aperto a tutti i Soci per l'organizzazione della giornata dedicata a « I giovani e lo sport per la Ricerca sul cancro ».

21 settembre - Gita sociale a Cuneo per la visita ad una seteria.

28 settembre - Giornata dedicata alla manifestazione « I giovani e lo sport per la ricerca sul cancro ». Nella mattinata, nel salone dell'Istituto San Paolo si è svolto un convegno nel corso del quale alcuni medici borsisti dell'AIRC hanno illustrato le loro esperienze nel campo della ricerca sul cancro. Nel pomerig-

gio, nel palazzetto dello Sport a Torino, si è svolto un incontro di pallacanestro fra due squadre di serie A. L'incasso è stato interamente devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

MONCALIERI

22 agosto - Riunione del Club, ospite uno dei Soci.

5 settembre - Riunione per soli soci.

11 settembre - Riunione di Consiglio.

19 settembre - Riunione per soli soci, durante la quale il Presidente ha illustrato i programmi per il nuovo anno lionistico.

La Valle

SUSA ROCCIAMELONE

11 ottobre - Presentazione, all'Istituto Tecnico « Pininfarina » di Susa del secondo volume della monumentale opera del can. Natalino Bartolomasi « Valsusa antica ». Il settimanale « La Valsusa » ha pubblicato un ampio resoconto della presentazione del volume « Valsusa Antica ». Ne pubblichiamo una sintesi.

I responsabili del Lions Club Susa-Roccamelone preparando con ogni cura la serata di presentazione del secondo volume di « Valsusa Antica », attesissima opera di Natalino Bartolomasi, forse non immaginavano, pur sperandolo, che la loro iniziativa avrebbe avuto un successo tanto lusinghiero. Il vasto auditorium dell'Istituto Pininfarina, la sera di venerdì 11 ottobre, era infatti ricolmo di un gran numero di persone, alcune presenti anche per dovere di ufficio, come le autorità religiose, civili e militari di Susa, ma tutte, senza distinzione, mosse dall'interesse e dalla curiosità di assistere ad un avvenimento d'eccezione, la nascita del libro di cui si era già molto parlato, in un'attesa durata dieci anni: è infatti nell'ormai lontano 1975 che vide la luce il primo volume di « Valsusa Antica », dedicato alle origini, ai Celti e ai Romani, con un successo tale che l'opera è ora esaurita, intrinseca in libreria, e se ne progetta una ristampa. Se qualcuno poi temeva di trovarsi ad ascoltare lunghi discorsi, dissertazioni astruse, interventi comprensibili soltanto dagli addetti ai lavori, è stato subito rassicurato dal tono serio sì, ma semplice ed affabile con il quale Giorgio Gaia, Presidente del Lions Club Susa-Roccamelone, ha aperto i lavori, e dal saluto agli intervenuti del Sindaco Montabone, lodevolmente breve e ispirato a familiare cordialità. Molto gradevole è risultato perciò il primo intervento, fornito da Mons. Savi, illustre



dai Clubs

PINEROLESE

28 agosto - Meeting riservato ai soli Soci nel corso del quale il Presidente ha svolto una dettagliata relazione sulla Riunione delle Cariche ed ha dato notizia di un cospicuo versamento a favore dell'Associazione della Ricerca sul Cancro in ricordo del socio Vittorio Bertolino recentemente scomparso.

11 settembre - Meeting per ascoltare l'on. Giuseppe Botta, Presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera dei Deputati. L'on. Botta, socio del Club Susa-Rocciameione ha intrattenuto i presenti sui vari problemi emergenti della legislatura inerente alla politica dei Lavori pubblici su base nazionale, regionale e, in particolare

per quanto riguarda il Pinerolese. Particolare riferimento alla viabilità tra Pinerolo e Torino, le cui deficienze si riflettono negativamente sulle attività industriali, commerciali, agricole e turistiche della zona. Alla conferenza erano presenti il Vice Presidente della Provincia di Torino, Elio Borgogno, il Presidente del Comprensorio di Pinerolo, l'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Torino e i sindaci di Pinerolo e di Villar Perosa.

20-21-22 settembre - Visita a Pinerolo dei gemelli del Club di Bourg-en-Bresse Doyen. I gemelli sono stati accompagnati in gita in Liguria.

9 ottobre - Visita ufficiale del Governatore David Delfino, pre-

ceduta dalla riunione del Consiglio direttivo. Il Presidente Augusto Serra ha illustrato al Governatore i programmi del Club ed ha comunicato un nuovo versamento a favore dell'Associazione della Ricerca sul Cancro della somma di 4.718.000 lire, raccolte dal Vice Governatore Gosso.

19 ottobre - Inaugurazione del V anno accademico dell'Università della Terza Età.

TORINO CASTELLO

10 luglio - Primo meeting dell'anno lionistico, riservato ai soli Soci. Il Presidente Gatti ha presentato il nuovo Consiglio Direttivo ed ha annunciato la formazione di sei Commissioni. Per le informazioni sono stati delegati Gambaro e Carmagnola.

24 luglio - Il Presidente ha fatto una relazione sulla riunione di Circostrizione ed ha ricordato i Temi distrettuali e nazionali approvati ai Congressi di maggio.

28 agosto - Meeting per soli soci. Il Presidente ha comunicato che il Consiglio ha stanziato una importante somma a favore del Gruppo Ausiliario femminile, per aiutare una iniziativa particolarmente meritevole dello stesso, già in atto da alcuni anni: alcuni ragazzi appartenenti alle famiglie assistite dal « GAF » vengono ospitati gratuitamente per due mesi in Valle d'Aosta dall'Opera Salesiana. I ragazzi che quest'anno godranno di questa vacanza saranno otto.

11 settembre - Nel quadro dell'iniziativa del Lions Club Torino, appoggiata pienamente dal Lions Club Castello, per avviare iniziative finalizzate al tentativo di rivalutare la città di Torino, il meeting è stato dedicato ad una conferenza del dott. Emilio Pozzi, direttore della sede regionale RAI per il Piemonte. Tema della conversazione, i problemi dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI e la sua minacciata soppressione.

26 settembre - Intermeeting a Carmagnola con il Lions Club Carmagnola. Per l'occasione il

**Rammentiamo ai Presidenti
ai Segretari e agli Addetti Stampa
che il materiale per il
Periodico n. 23/24
dovrà pervenire alle Redazioni
di competenza territoriale
Liguria o Piemonte e Valle d'Aosta
entro e non oltre
il 10 febbraio 1986
È preferibile inviare
la documentazione fotografica
in bianco e nero anziché a colori**

Past Presidente Giorgio Remenghi ha parlato sul tema « Cinema a Torino agli inizi degli anni Cinquanta ».

28 settembre - Presso le sale del Caffè San Carlo, nel corso della manifestazione « I giovani per la ricerca sul cancro e lo sport », organizzata dai Lions e Leo Club Collina Moncalierese, è stato presentato il nuovo libro edito, con i tipi della Stamperia Artistica Nazionale, « Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte ». Il libro edito a cura dell'A.I.R.C. sarà successivamente presentato a Biella (7/11), Bra (14/11), Ivrea (18/11), Casale (21/11), Moncalieri (28/11).

12 ottobre - Gita sociale a Cannelli con visita alle Cantine Bosca.

TORINO CITTADELLA

3 settembre - Riunione del Consiglio direttivo per deliberare i programmi relativi al nuovo anno lionistico.

4 settembre - Meeting per soli soci.

24 settembre - A seguito delle dimissioni del Segretario Adolfo Giancotti, il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente Ettore Maraschi, ha nominato Segretario Benvenuto Gamba.

22 ottobre - Meeting per la conversazione del prof. Dianzani, Rettore dell'Università di Torino, sul tema « L'Università di domani ».

TORINO CROSETTA

2 luglio Assemblea dei Soci. Il Presidente Umberto Rodda ha insediato le varie commissioni, mentre è stata nominata una speciale Commissione, formata da tutti i Past Presidenti, per la revisione dello Statuto. Il Presidente, dopo aver dato notizia dei programmi delle prossime riunioni, ha poi annunciato come saranno svolte le attività re-

lative al « service » per la sclerosi multipla.

16 luglio - Riunione per soli soci.

3 settembre - Meeting per soli soci, nel corso del quale sono stati discussi i programmi di attività ed è stata prospettata la possibilità di un gemellaggio con un Club di un altro Multidistretto europeo. Tra i « services » prospettati, oltre a quello sulla sclerosi multipla, un'iniziativa per favorire il rilancio del Museo del Cinema di Torino, il più importante che esista in Italia, e l'organizzazione per il terzo anno consecutivo degli interventi concreti per la prevenzione delle tossicodipendenze nel quadro dell'AIDD.

17 settembre - Meeting per la conversazione del socio Pietro Pavone sugli aspetti storici, giuridici e geografici dell'Antartide.

1 ottobre - Visita ufficiale del Governatore David Delfino, preceduta dalla riunione di Consiglio.

TORINO LA MOLE

19 settembre - Meeting con signore ed ospiti per ascoltare il Presidente del Comitato d'Onore, Romolo Tosetto, il quale ha parlato sul tema « Il lionismo ».

23 settembre - Riunione del Consiglio direttivo per la messa a punto dei programmi per il nuovo anno.

3 ottobre - Riunione per soli soci per la Tavola rotonda sulla disoccupazione giovanile. Presente il Presidente del Comitato Temi, Massimo Lusso, sono state ascoltate le relazioni del sociologo prof. Novara, della Vice Presidente regionale dott. Bianca Vetrino e dell'assessore comunale al lavoro, dott. Franca Prest.

15 ottobre - Intermeeting con il Lions Club Torino Superga per la conferenza dell'avv. Grande Stevens.

Susa e la sua storia

studioso di arte e storia locali, il quale ha saputo dare, con il suo eloquio chiaro e trascinante, pieno di foga giovanile, un efficace ritratto di don Natalino Bartolomasi, sacerdote, studioso e filosofo della storia. Per illustrare il libro neonato, e stuzzicare ancor più la curiosità del pubblico, molto opportunamente sono state proiettate sul grande schermo le belle diapositive riproducenti una parte del ricchissimo materiale iconografico che corredo il volume, e che lo stesso don Bartolomasi, alla cui perizia di fotografo sono dovute, ha efficacemente commentato. Anche durante il successivo dibattito, introdotto e guidato dalla prof. Anna Maria Cavagna, alcuni dei presenti hanno rivolto domande interessanti all'autore inducendolo a confessare che non chiuderà la sua opera con l'età antica, ma proseguirà la sua fatica di storico dedicandosi allo studio del Medio Evo in Valsusa.

Nel clima particolare della serata si sono assai piacevolmente inseriti come gradito intermezzo gli interventi di Mario Paris che, deposte le vesti ufficiali di consigliere regionale, ha offerto al pubblico alcuni suoi bei versi piemontesi.

« Dulcis in fundo », ha chiuso la manifestazione l'intervento del can. Guido Ferrero, chiamato dal programma a presentare dettagliatamente il libro.

La presentazione del volume, oltre che un'occasione di cultura, è stata anche il pretesto per un lieto incontro tra amici, riuniti dall'interesse per la nostra piccola storia e dalla gratitudine per un valsusino che ha dedicato allo studio di questa storia le sue migliori energie.

a.b.m.

TORINO

21 agosto - Meeting per soli soci.

4 settembre - Assemblea per Soci per l'esposizione, da par-

te del Presidente maina, del programma per il nuovo anno sociale concordato con il Consiglio direttivo. Il Club si propone di seguire un service-guida che può essere sintetizzato in « I Lions di Torino al servizio della città », per la rinascita sul piano della cultura, dell'economia e dell'industria. A questo scopo sarà organizzata una serie di conferenze e di dibattiti sul tema per sensibilizzare autorità ed opinione pubblica. Altri service sono quelli della lotta contro la droga e della raccolta del sangue. Nel corso della serata è stato approvato il bilancio preventivo dopo un'ampia discussione.

18 settembre - Meeting per la conversazione del prof. Francesco Casorati su « La pittura contemporanea torinese ». Un tema in accordo con l'iniziativa di fondo di quest'anno.

2 ottobre - Meeting per ascoltare la conferenza della dott. Marisa Bellisario, Amministratore Delegato dell'Italtel, sul tema « Nuove tecnologie: applicazioni e riflessioni sociali ».

16 ottobre - Conferenza della dott. Gabriella Benaglia, responsabile delle Relazioni esterne culturali dell'Istituto San Paolo di Torino, sul tema « Finanza e cultura: Torino verso gli anni '90 ».

Orientati sulla grande musica

TORINO AUGUSTA TAURINORUM

Il giovane Club ha cercato immediatamente di inserirsi nell'attività lionistica con una connotazione personale. Si è infatti deciso di appoggiare prevalentemente le iniziative legate al campo musicale. Rispondente a tale scelta è stata l'istituzione di una borsa di studio dedicata a Giovanni Camerana, il giovane violoncellista scomparso alcuni mesi or sono. I fondi per la borsa sono stati reperiti con una

raccolta di libere offerte durante un concerto organizzato nella chiesa della Misericordia. I programmi per l'anno entrante vedono ancora la musica fra le scelte privilegiate. Rispondendo infatti all'invito a « rivalutare Torino » si è pensato di illustrare in un libro i principali organi storici della città. Un'idea comunque ancora da sviluppare e perfezionare. Infine il nostro lion Agostino Pugliese ha tenuto un'interessante conferenza su un tema di drammatica attività: l'Aids.

notizie dai Clubs

TORINO SUPERGA

2 luglio - Scambio delle consegne fra il Presidente Formica e il nuovo Presidente Scagliarini. Formica ha passato in rassegna i principali services realizzati nell'anno 1984-85: donazione del sangue, aiuto agli handicappati della Cooperativa « Vita Nova », contributo a favore delle popolazioni dell'Etiopia, supporto a « Stupinigi 2 », supporto e contributo al service del Libro Parlato di Verbania, ecc. Il Presidente Formica ha ricordato quindi che in quest'anno si è voluto rafforzare i rapporti di amicizia, per cui la scelta di non accettare - per un anno - nuovi Soci ha avuto lo scopo di consentire una analisi introspettiva e di rinsaldare lo spirito partecipativo dei Soci alla vita del Club.

Anche la posizione critica sulla proliferazione eccessiva di nuovi Clubs ha avuto lo scopo di evidenziare l'opportunità e l'esigenza di un momento di riflessione sul proselitismo.

Il neo Presidente Scagliarini ha affermato che intende sviluppare il lavoro dei vari Comitati, affinché diventino la struttura portante del Club, attraverso la quale tutti i Soci diano il loro apporto di « attività di servizio », giacché lo « spirito di servizio » non è più sufficiente. Egli ha accennato poi brevemente ai services del nuovo anno: un valido e sostanziale sostegno, anche operativo, a quelli internazionali, nazionali, distrettuali e circoscrizionali, giacché « Uniti, noi serviamo meglio », secondo il motto del Presidente Internazionale. Un breve accenno alle iniziative specifiche, tra cui: una maggior diffusione del Tricolore e del significato della Patria di cui è simbolo, un intervento contro il diffondersi, specie tra i giovani e gli adolescenti, dell'uso smodato del tabacco e un intervento a favore degli anziani indigenti ospiti dell'Opera Asili Notturmi di Torino. Dopo un breve intervento del Vice Governatore Lanza e del Delegato di Zona Robasto, ha avuto luogo lo scambio dei distintivi e il dono tradizionale del « maglietta » al Presidente uscente. Il colpo di campana « a due mani » ha concluso la serata.

16 luglio - Meeting per soli soci, durante il quale sono stati approvati i bilanci consuntivo e preventivo. Il Presidente ha inoltre comunicato alcune decisioni del Consiglio Direttivo, fra le quali la stampa di 4 mila copie di libri di poesie piemontesi scritte dal compianto socio Levo.

8 agosto - Riunione di consiglieri e soci con il Presidente Scagliarini per la messa a punto dei programmi del Club per il nuovo anno lionistico.

3 settembre - Meeting per soli soci. Nel corso della serata si è svolta la cerimonia d'investitura di un nuovo Socio, il dr. Ta-

her Sabahi, transfer dal Club di Alessandria. Insediati ufficialmente i vari Comitati di lavoro, il Presidente ha presentato il libro di poesie in dialetto scritto dallo scomparso amico Ottavio Levo. La stampa del volumetto era stata decisa fin dalla presidenza Carcani, ma solo ora sono disponibili le copie. I proventi saranno destinati a beneficio della lotta contro i tumori infantili, attraverso l'appoggio all'Unione Genitori per la ricerca sul cancro infantile.

17 settembre - Meeting per soli soci dedicato all'esposizione del programma per il 1985-86. I « services » base, specifici del Club saranno: ricerca sui tumori infantili (Ottavio Levo), « Torino Cultura », « Onore al Tricolore », contributo agli Asili Notturmi Umerto I, malattie da fumo sugli adolescenti. Questi due ultimi « services » verranno effettuati congiuntamente con altri Lions Clubs. Gli amici Carcani,

De Gennaro e Vallosio, Presidenti dei rispettivi Comitati, hanno esposto le linee operative che intendono seguire per la realizzazione dei « services » di loro specifica competenza. Inoltre, aderendo all'invito del Vice Governatore Gosso, è stato creato un comitato, presieduto da Massimo Prosio, denominato « Torino cultura » per cercare di valorizzare la tradizione culturale torinese.

1° ottobre - Meeting per la conferenza del Past Governatore Romolo Tosetto, Presidente del Comitato d'Onore distrettuale, sul tema « Attualità e scopi del lionismo ».

15 ottobre - Intermeeting con i Clubs Torino Cittadella e Torino La Mole per la conferenza dell'avv. Franco Grande Stevens segretario del Consiglio d'amministrazione della FIAT, sul tema « La collaborazione oggi fra imprenditore e avvocato ».

Un'iniziativa per riaprire un Museo chiuso da un anno

Il Museo di Antropologia a Torino, ospitato al secondo piano di Palazzo San Giovanni in via Accademia Albertina 17, che comprende un eccezionale raccolta di materiale stenografico proveniente da tutto il mondo, è chiuso da un anno. Si tratta delle misure di sicurezza che, a detta dei Vigili del Fuoco, non sono state rispettate quando il Museo, fondato nel 1925, ha trovato definitiva sistemazione nel palazzo ristrutturato.

« La Stampa » di Torino ha pubblicato in proposito un articolo in cui si dà notizia dell'iniziativa del Lions Club Torino Stupinigi per raccogliere i fondi necessari per le modifiche richieste. Leggiamolo insieme:

« Il famoso « Zemi », feticcio sudamericano d'inestimabile valore perché unico esemplare al mondo e le altre migliaia di reperti e oggetti che raccontano la storia dell'uomo dalla sua evoluzione biologica al suo sviluppo culturale, sono così rimasti chiusi nel cassetto o dentro alle vetrine della collezione, a disposizione soltanto di pochi docenti e studenti dell'Università. Deluse le centinaia di scolari che avevano prenotato le visite, delusi gli « Amici del museo », associazione di volontari costituitasi nel 1971 per valorizzare e far conoscere il prezioso materiale.

Che cosa fare per riaprire il museo in mancanza di fondi pubblici? Il Lions Club di Torino Stupinigi col suo presidente dott. Mongo Jannon ha lanciato una sottoscrizione tra i soci. Alcune decine di milioni sono già stati raccolti. Dice il dott. Giuseppe Forno, uno degli « Amici del museo »: « Pensiamo di intervenire o mettendo a disposizione direttamente i fondi o coinvolgendo professionisti e ditte per i lavori necessari. Non si può perdere altro tempo.

Ci sono centinaia di richieste di scolaresche e insegnanti che vorrebbero visitare la collezione. Speriamo di esaurirle al più presto ».

La disponibilità del Lions Club è stata accolta con comprensibile soddisfazione dal prof. Melchiorre Masali, docente di Antropologia nella nostra Università e direttore del museo. « Con una sessantina di milioni riteniamo che si possano eseguire alcune opere tali da garantire le primarie misure di sicurezza. Dovremo sostituire la moquette, ignifugare i materiali, sostituirne altri, mettere a norma l'impianto elettrico. Una volta ottenuta l'agibilità dei locali, potremo intervenire successivamente per altri lavori. L'importante è riaprire le collezioni al pubblico e non spegnere gli entusiasmi delle centinaia di persone disposte a darci una mano ».



Il Club Venaria Reale prosegue nell'iniziativa per la prevenzione del glaucoma. Quest'anno saranno esaminati i dipendenti della Direzione Compartimentale dell'Enel

TORINO STUPINIGI

1° luglio - Meeting per soli soci. Organizzazione delle Commissioni per il nuovo anno lionistico.

8 luglio - Riunione di Consiglio per l'approvazione della composizione delle commissioni e per tracciare il programma del nuovo anno lionistico.

18 luglio - Meeting per soli soci.

2 agosto - Riunione Commissione di coordinamento per l'organizzazione della « charter ».

28 agosto - Riunione della Commissione finanze per la preparazione del Bilancio preventivo del Club.

2 settembre - Meeting per soli soci. Preparazione della celebrazione della Charter. Il Presidente ha comunicato i programmi per il nuovo anno.

12 settembre - Riunione di Consiglio. È stata approvata la candidatura di tre nuovi soci.

20 settembre - Celebrazione della Charter e visita ufficiale del Governatore Delfino. Il Presidente Mingo Jannon ha illustrato al Governatore il programma dei « services » che il Club intende portare a termine entro l'anno. Fra questi, una raccolta di fondi per riaprire il Museo Antropologico di Torino al pubblico.

TORINO VALENTINO

16 settembre - Riunione per lo scambio delle consegne fra il Past Presidente Cassano ed il nuovo Presidente Giorgio Balbo. Dopo la tradizionale consegna del martelletto ricordo, il Presidente Balbo ha delineato il programma di massima dell'anno in corso. Due i services fondamentali che effettuerà il Club. Il « dépitage » del cancro del co-

lon e del retto, mediante la fornitura di materiale diagnostico per gli esami. Tali esami verranno effettuati su alcune migliaia di soggetti ed i risultati, raccolti in un opuscolo, verranno resi noti allo scopo di sensibilizzare le autorità sanitarie nel campo della prevenzione. Il secondo « service » all'insegna di « Valorizziamo Torino », un'iniziativa parallelamente da altri Clubs della città.

7 ottobre - Intermeeting con le Lioness del Torino Valentino. Il socio Alberto Bruzzoni ha parlato sul tema « Attualità della chirurgia estetica ».

21 ottobre - Meeting per la conferenza del prof. Pierluigi Baima Bollone, Ordinario di Medicina legale presso l'Università di Torino, il quale ha parlato sul tema « La Santa Sindone ».

VALLI DI LANZO

23 luglio - Meeting con signore e ospiti per la chiusura dell'Anno sociale.

3 settembre - Riunione del Consiglio direttivo, seguito dall'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio Preventivo. Il Presidente Nicola ha successivamente insediato le 10 Commissioni che dovranno assicurare l'attività del Club ed ha annunciato che il Club contribuirà ad una mostra cinofila con finalità di beneficenza. I proventi della manifestazione andranno al Servizio Cani Guida dei Lions.

17 settembre - Meeting per la conferenza del socio Martinetto, professore associato alla Cattedra di Microbiologia dell'Università di Torino, il quale ha tenuto una relazione sul problema dell'AIDS. Il socio Zanalda, professore di Neuropsichiatria, ha svolto una relazione sullo stesso argomento sotto il profilo degli aspetti psicologici e sociali della malattia.

15 ottobre - Il Club al completo, con il Presidente Nicola e con il Past Presidente Penone, ha partecipato alla cerimonia per la consegna della preziosa tavola del Defendente Ferrari, restaurata per intervento del Club, al Sindaco di Caselle. Alla cerimonia è seguito un meeting nel corso del quale il Presidente Nicola ha illustrato l'importanza dell'intervento del Club per salvaguardare una preziosa opera d'arte.

VENARIA REALE

7 settembre - Meeting per soli soci, nel corso del quale il Presidente Ernesto Santià ha aperto un dibattito sui programmi del Club per l'attuale anno lionistico. È stato per primo affrontato l'argomento dello Statuto, con l'esame dei primi tre articoli che lo compongono. Successivamente il socio Lega ha riferi-

notizie dai Clubs

to sugli sviluppi del service sulla prevenzione del glaucoma, iniziato lo scorso anno. In seguito ai contatti assunti sarà possibile eseguire lo « screening » dei dipendenti della sede Enel di Corso Regina a Torino.

18 settembre - Riunione del Consiglio direttivo. È stata approvata l'iniziativa di un intermeeting sul tema della Protezione Civile ed è stato approvato il trasferimento del socio Santo Strati dal nostro Club a quello di Roma Host.

20 settembre - Serata per soli soci. Il socio Lega ha comunicato di aver ottenuto il consenso della Direzione compartimentale dell'ENEL per l'effettuazione dello « screening » contro il glaucoma ai 700 dipendenti della sede di Corso Regina Margherita a Torino. L'ufficio personale dell'azienda sta già programmando il calendario delle visite che verranno effettuate da soci del nostro Club. È stato inoltre deciso di compiere un sondaggio presso il Preside di alcune scuole della zona di Venaria per verificare la possibilità di effettuare un service per la prevenzione delle tossicodipendenze.

Seconda Circoscrizione

Desidero rivolgermi direttamente a voi tutti, soci della II Circoscrizione, poiché siamo ormai quasi a metà strada dell'anno lionistico e possiamo quindi fare il punto.

Mi pare, innanzitutto, che possiamo essere giustamente soddisfatti perché la nostra Circoscrizione è stata « la bandiera » del lionismo italiano di fronte al Presidente Internazionale Wroblewski e di questo non possiamo non essere grati al nostro Governatore Delfino e a tutto il Consiglio dei Governatori da una parte e ai Clubs di Arona, Stresa, Verbania e Biella dall'altra, che con la loro faticosa opera e con i loro services hanno più che degnamente rappresentato, di fronte al Presidente Internazionale, i Lions italiani.

Poiché in questi mesi ho potuto prendere diretto contatto con molti dei Clubs della nostra Circoscrizione, sia attraverso le riunioni di Zona egregiamente organizzate dai delegati Lo Verde, Berutti e Gianotta (a cui va il mio grazie per la loro faticosa opera) sia attraverso la visita ai Clubs, è giusto che io dica a Voi tutti che sono orgoglioso di rappresentare il Governatore in una Circoscrizione in cui il lionismo è vissuto intensamente e messo in atto con estremo impegno.

A parte il clima di vera amicizia e cordialità che ho ovunque trovato, quel che più mi ha colpito è il fervore di opere in atto e in programma in tutti i Clubs e che spaziano nei campi più diversi. Da un vasto programma per i giovani (Alto Canavese) all'Università per la Terza Età (Ivrea, Arona-

Stresa, Novara); dalla lotta al cancro (Alto Canavese, Biella) alla assistenza agli handicappati (Aosta, Ivrea, Biella, Omegna); dal problema dei ciechi (Aosta) a quello dell'ecologia (Cervino). Ma numerosi altri Clubs hanno messo a punto solo ora i loro programmi e quindi ne ripareremo più avanti.

Voglio però ricordare i due services ormai distrettuali (se non nazionali): quello del Libro Parlato, a cui so che tutti i Clubs, in modo diretto o indiretto contribuiscono, e quello della Protezione Civile che forse richiede ancora un piccolo sforzo da parte di qualche Club per completare le schede messe a punto dal past-Governatore Pozzo.

Il vostro Vice-Governatore, avendo dei Clubs così attivi e dinamici, potrebbe vivere di luce riflessa e accontentarsi, ma siccome non è nel mio carattere vivere di allori, permettetemi di esporvi i miei desideri per questo anno di servizio:

1. dedicate una serata al tema distrettuale e nazionale: è importante conoscere il pensiero di tutti i Lions e non solo dei relatori;
 2. pensate seriamente alla possibilità di costituire un Leo Club (il Governatore Delfino ci tiene molto);
 3. fate lavorare il Vostro Addetto stampa perché faccia conoscere all'esterno chi siamo e soprattutto cosa facciamo per la comunità;
 4. fate che ad ogni Vostro meeting ci sia sempre, dietro il Presidente, il nostro bel Tricolore, simbolo della nostra Patria;
 5. considerate infine il Vostro Vice Governatore sempre a Vostra disposizione quando riterrete utile averlo con Voi.
- Poiché quando questo numero della nostra bella rivista arriverà nelle Vostre case, saremo alla vigilia della più bella festa dell'anno, permettetemi, per finire, di porgere a Voi tutti e alle Vostre famiglie i miei più sinceri auguri di un santo Natale e di un sereno Anno Nuovo (i nostri politici permettendo...).

Franco Verna
Vice Governatore II Circoscrizione



hotel
Cenobio dei Dogi
Tf 0185 770041=772693
Tx 21116 Cenobio II
I6032 Camogli Golfo Paradiso (Ge)

*Abbastanza grande per soddisfare
ogni vostra richiesta
sufficientemente piccolo per offrire
un servizio personalizzato*

Classe - Relax - Comfort

*La nostra professionalità
a Vostra disposizione*

*Prova un week-end, tornerai
per un lungo soggiorno*

ARONA STRESA

26 luglio - Meeting a Vezzo, sulle pendici del Mottarone, con la partecipazione delle signore.

9 settembre - Meeting straordinario del Club per accogliere il Presidente Internazionale Wroblewski e la sua gentile Signora, in occasione della sua visita al Distretto 108-1a. Erano presenti, con il nostro Governatore David Delfino, tutti i Governatori in carica del Multidistretto ITALY, il Presidente del Consiglio dei Governatori Treglia, i past Direttori internazionali oltre a numerose autorità lionistiche dei vari distretti. Circa duecento i presenti che si sono stretti attorno agli illustri ospiti nel corso della riuscitissima serata condotta con efficienza e perizia da Graziano Maraldi.

12 settembre - Riunione congiunta del Consiglio dei vecchi e nuovi consiglieri per tracciare i programmi del Club.

17 settembre - Meeting dedicato ad argomenti amministrativi, tecnici e programmatici. Dopo le comunicazioni del Presidente e la premiazione di quattro Soci con il 100 per 100 di presenze dello scorso anno, sono

stati approvati i bilanci consuntivo e preventivo. Particolare attenzione è stata data all'organizzazione delle gite culturali ed alla visita ai gemelli di Digione, e ampio spazio alla creazione di una Università della Terza Età ad Arona.

BIELLA

27 agosto - Riunione di Consiglio per la preparazione della visita del Presidente Internazionale a Biella.

2 settembre - Riunione del Consiglio per la preparazione della visita del Presidente Internazionale al centro Handicappati di Gaglianico e al Club di Biella in occasione del venticinquennale della Charter.

10 settembre - Visita del Presidente Internazionale al Centro di Biella Gaglianico, seguita dal ricevimento in Comune e dall'intermeeting al quale ha partecipato anche il Club valli Biellesi.

30 settembre - Intermeeting per la preparazione di una serata per raccogliere fondi a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

Clamoroso successo ad Arona-Stresa dell'Università della Terza Età

Uno straordinario successo, superiore ad ogni previsione, ha arriso ad un'iniziativa del Club di Arona-Stresa a favore della popolazione anziana della zona: l'Università della Terza Età. È bastato affiggere nelle cittadine della zona un manifesto che ne annunciava la creazione, perché un gran numero di persone, una vera folla, si riversasse nell'abitazione del Presidente del Club, Enrico Cominoli, per ottenere l'iscrizione.

A tuttora gli iscritti sono circa cinquecento, un numero eccezionalmente alto, se comparato a quello di altre Università della Terza Età che pur vantano lunghe tradizioni. Tante adesioni hanno colto di sorpresa gli organizzatori, che sono riusciti comunque, incoraggiati dal successo, a mantenere in pugno la situazione, ed ora le lezioni sono regolarmente cominciate.

Anche Arona, Stresa e tutti i Paesi che s'affacciano sul lago Maggiore in quella zona hanno dunque una Università della Terza Età. Il manifesto che ha dato il via alla corsa alle iscrizioni chiariva scopi e caratteristiche dell'iniziativa che si propone di contribuire alla promozione culturale mediante incontri e conversazioni con esperti e studiosi.

L'Unitre Arona-Stresa è aperta a tutti coloro che riconoscono nell'universalità della cultura le ragioni per un arricchimento della persona attraverso nuove esperienze e conoscenze. Le iscrizioni, aperte a tutti senza limiti di età o di titoli di studio, sono gratuite.

I corsi hanno luogo nella sala Consiliare del Comune di Arona, con frequenza settimanale, dalle 16,30 alle 18 di ogni venerdì. I corsi sono stati iniziati il 25 ottobre con una solenne cerimonia cui hanno partecipato autorità, Lions e circa 200 allievi. I corsi si concluderanno nel maggio del 1986. I corsi in cui si articola l'attività dell'Università della Terza Età, sono tre: medicina (principali pato-

logie della maturità, alimentazione e uso dei farmaci), economia (nozioni di base, investimenti e risparmio, sistema bancario), e arte e musica (storia della musica e analisi del pensiero di alcuni classici).

Notevole il lavoro svolto dal Comitato del Club fin dall'aprile di quest'anno, tanto che si era giunti alle soglie dell'estate già con concreti risultati sia

sul piano organizzativo che su quello della sensibilizzazione degli interessati. Successivamente sono stati individuati i docenti e sono stati messi a fuoco tutti gli altri problemi connessi ad un'iniziativa tanto impegnativa.

BORGOMANERO

22 giugno - Intermeeting d'estate con i Clubs di Arona-

Stresa, Domodossola e Omegna.

9 luglio - Riunione del Consiglio direttivo durante il quale sono stati discussi i programmi del Club.

25 luglio - Meeting per soli soci. Primo di un ciclo di meetings estivi che si sono svolti, anche con la partecipazione delle signore, l'8 ed il 22 agosto.

5 settembre - Riunione del Consiglio direttivo per l'esame del bilancio consuntivo. Il saldo attivo di 5 milioni di lire è stato devoluto alla Parrocchia di Borgomanero per il rifacimento della facciata della chiesa. È stato successivamente approvato il

bilancio preventivo.

12 settembre - Meeting con ospiti. Il Presidente Renato Paltrinieri ha illustrato il programma di massima del nuovo anno.

26 settembre - Visita ufficiale del governatore Delfino, in intermeeting con il Club Valsesia. Alla riunione di Consiglio hanno per primi preso la parola il Presidente del Valsesia, Grasso, e il Presidente Paltrinieri, i quali hanno esposto i programmi dei due Clubs. Nell'intermeeting che è seguito, il Governatore ha illustrato programmi e problemi distrettuali.

CERVINO

23 settembre - Riunione di Consiglio durante la quale il Presidente Alessandro Caveri ha illustrato i risultati della riunione indetta dal Vice Governatore della circoscrizione. Nel corso della riunione è stato abbozzato il programma di attività del Club per il nuovo anno, programma che sarà la continuazione ideale di quello dello scorso anno.

26 settembre - Primo meeting del nuovo anno lionistico durante il quale i soci hanno discusso il programma per il nuovo anno. Il socio Rino Cossard è stato nominato addetto stampa del Club.

NOVARA TICINO

18 aprile - Meeting per ascoltare la conversazione del socio Angelo Bozzola, esperto di ricerche minerarie, sull'evoluzione dei metodi di ricerca.

13 maggio - Intermeeting con il Rotary Club Valticino. Per l'occasione è stata ascoltata una relazione sulla montagna di L. Galbusera, con proiezione di un film che illustrava una recente impresa di scalatori treccatesi.

25 maggio - Partecipazione, unitamente ai Lions e ai Leos del Novara al banco di beneficenza a favore dell'Unione Italiana Ciechi.

31 maggio - Gita sociale a Torgiano, con visita a Perugia e ad Assisi.

15 giugno - Celebrazione dell'anniversario della Charter, presenti i rappresentanti degli altri Services Clubs della zona.

19 settembre - Meeting inaugurale del nuovo anno lionistico, riservato ai Soci. Il Presidente Piero Spaini ha illustrato il programma di massima per il nuovo anno ed ha consegnato agli aventi diritto il Premio del 100% di presenza.

12 ottobre - Gita sociale culturale per la visita del Museo Thyssen a Lugano e intermeeting con il Club Lugano. Accompagnatrice la prof. Rosy Croci.



Un aspetto della sala Consiliare del Comune di Arona. Alla cerimonia inaugurale dell'Università della Terza Età il 25 ottobre erano presenti le autorità e 200 allievi

I giovani e il loro futuro in un maxi-incontro a Ozegna

ALTO CANAVESE

10 settembre - Assemblea dei Soci, durante la quale è stato approvato il programma di lavoro per il nuovo anno lionistico.

24 settembre - Visita ufficiale del Governatore David Delfino. Nella riunione di Consiglio che ha preceduto il meeting, il Presidente Carlo Sunino ha illustrato il programma del Club per l'anno in corso, programma che si presenta particolarmente denso di impegnativo. Eccone i punti essenziali.

Un primo gruppo di iniziative è orientato sui giovani. Entro il mese di novembre si svolgerà a Ozegna un convegno-dibattito su « L'occupazione giovanile: quale futuro per i giovani nell'impresa che cambia ». Interverranno personalità del mondo imprenditoriale, della scuola, della pubblica amministrazione ad una tavola rotonda che sarà moderata da un giornalista. Successivamente il Club sponsorizzerà, d'accordo con gli or-

gani competenti, i « Giochi della gioventù » che si svolgeranno nell'Alto Canavese, e infine istituirà un concorso letterario sul tema della difesa dell'ambiente, con l'attribuzione di Borse di studio, aperto ai giovani delle scuole locali.

Sarà proseguita l'iniziativa per la prevenzione del cancro del colon e del retto con il prelievo e analisi del « test » presso 25 industrie della zona. I risultati dell'indagine, che coinvolgerà 1200 soggetti di ambo i sessi, saranno pubblicati insieme a quelli ottenuti dalle stesse iniziative condotte dai Clubs di Ivrea e Aosta. Per la prevenzione delle tossicodipendenze si continuerà nell'opera di divulgazione, con la distribuzione di pubblicazioni e conferenze nelle scuole. Sarà compiuta un'indagine nelle scuole visitate in passato per valutare i risultati ottenuti con la massiccia campagna degli scorsi anni. Per quanto riguarda la Protezione Civile è stato deciso di compilare una « Mappa dei rischi »

della valle, concretizzando gli studi condotti in passato. Continuerà l'opera dei coniugi Perotti, lettori assidui per le registrazioni di libri per il « Libro parlato » di Verbania, cui sarà affiancato un nuovo « narratore », e infine continuerà la collaborazione con l'Università della Terza Età locale.

Il Governatore Delfino si è particolarmente complimentato con il Presidente ed i Soci del Club per l'impegnativo programma, e li ha incoraggiati nello sforzo che quest'anno sarà condotto per incrementare il numero dei soci.

8 ottobre - Meeting dedicato ad un dibattito incentrato sul problema dell'ammissione di nuovi Soci nel Club, per rendere le procedure più aderenti alla prassi del Lions International.

29 ottobre - Meeting per ascoltare una conferenza del prof. Luigi Firpo sui giovani e sui problemi che essi devono affrontare nella società.

notizie dai Clubs

OMEGNA

11 giugno - Riunione di Consiglio seguita dal meeting per soli soci. È stato proceduto alla presentazione del nuovo Presidente, Sergio Caviglioli, e delle nuove cariche. Dopo il passaggio delle consegne, è stata approvata la proposta di continuare ad appoggiare il Centro di senologia di Orta e di acquistare il libro sulla Protezione Civile.

25 giugno - Meeting di chiusura dell'anno lionistico. Passaggio ufficiale delle consegne fra il Presidente uscente, Carlini, e il neo Presidente Caviglioli, il quale ha offerto al Past Presidente il tradizionale martelletto.

9 luglio - Riunione del Consiglio direttivo per un primo orientamento sulla prossima attività del Club.

6 agosto - Riunione del Consiglio direttivo.

17 settembre - Riunione di Consiglio dedicata all'esame dei programmi, alle proposte di service e ai festeggiamenti per il venticinquennale della fondazione del Club.

25 settembre - Meeting per soli soci, durante il quale è stato approvato il programma per il 1985-86 e sono state insediate le varie commissioni di lavoro. Il Presidente ha illustrato il service a favore del Centro Spastici di Gravelona Toce. Durante la cerimonia sarà scoperta una targa a ricordo dell'appoggio dei Lions di Omegna all'istituzione e verrà consegnato dal Club un assegno per 4 milioni.

VALLI BIELLESI

2 settembre - Riunione di Consiglio. È stato approvato il bilancio consuntivo 1984-85 e discusso quello preventivo. Il Presidente Orazio Scanzio ha riferito sullo stato di avanzamento dei lavori di preparazione della Mappa dei rischi e ha proposto l'istituzione di un concorso a premi per studenti delle Medie superiori, sul tema della Protezione Civile. Sono stati nominati i componenti delle varie Commissioni di lavoro.

11 settembre - Meeting di apertura dell'anno lionistico al Santuario di Oropa. Dopo la messa in Basilica e la visita all'Osservatorio Meteorosismico « Q. Sella » e alla nuova Biblioteca, è seguito il convivio.

25 settembre - Conferenza del Prefetto di Vercelli, Sergio Vitiello, sul tema « La Protezione Civile nella Provincia di Vercelli ». Erano presenti alcune tra le autorità cittadine e provinciali, le consorti, i Presidenti del Lions Club Biella, dell'Accademia Biella Cultura e della sezione Biellese dell'Associazione Radioamatori Italiani. Il Prefetto, in una approfondita analisi della situazione provin-

ciale, ha evidenziato con molta chiarezza i problemi e le difficoltà legati ad un efficiente servizio nella provincia, ricordando il molto già fatto e quanto resta da fare con la collaborazione di tutti, specialmente nel settore della sensibilizzazione e della prevenzione. Il Prefetto, concludendo la sua relazione, ha avuto parola di elogio per l'opera svolta dal Lions a sostegno dell'azione ufficiale delle autorità, mostrando apprezzamento per il volontariato, purché guidato e organizzato dagli organi preposti.

9 ottobre - Meeting per soli soci. Discussione dei problemi interni, fra i quali la proposta di un service in appoggio al Federalismo europeo.

VERCELLI

29 agosto - Riunione del Consiglio direttivo. Sono stati esaminati i programmi del Club e sono state esaminate le proposte di nomina dei componenti le Commissioni di lavoro.

5 settembre - Riunione del Consiglio direttivo. Si è decisa la composizione delle commissioni.

23 settembre - Meeting per la conferenza dell'on. Giuseppe Botta su « Grande viabilità in Piemonte ». Tra le autorità erano presenti i Prefetti di Vercelli e di Novara, il Questore di Novara e il Presidente dell'Automobile Club di Vercelli. Erano presenti inoltre rappresentanze dei Clubs Valsesia, Valli Biellesi, Santhià, Novara e Casale e giornalisti dei « Quotidiano » e « La Notte ».

La viabilità in Piemonte tema di un dibattito

Vasta eco sulla stampa locale ha avuto la conferenza del Presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, on. Giuseppe Botta, ai Lions del Club di Vercelli il 23 settembre. E la ragione dell'attesa e dell'interesse erano evidenti per il tema preannunciato, « La grande viabilità in Piemonte » e per la personalità dell'oratore, impegnato in prima persona in un compito che gli compete istituzionalmente.

L'on. Botta, dopo aver ricordato di essere Lion ed uno dei soci fondatori del Lions Club Susa-Roccamellone, ha riferito come l'attuale situazione di disagio nel problema della grande viabilità derivi direttamente dalla situazione di blocco alle autostrade decretato nel 1975. I danni della legge 1975 continuano non soltanto per i risvolti psicologici, che ancora si notano con la diffidenza del Parlamento quando si tratta di stanziare nuovi fondi, ma anche per la necessità di ricorrere a leggi quando si voglia forzare quel blocco. E ciò è già avvenuto nel 1979, per esempio, per l'autostrada dei Trafori, per la Torino-Savona, per la circonvallazione anulare di Roma e per la Bardonecchia-Torino: ma per tutte queste autostrade gli stanziamenti avvengono con il contagocce ed i lavori vanno a rilento. Comunque, quanto all'Autostrada dei Trafori, la A-26, che dovrebbe giungere a Domodossola, 50 chilometri sono già in costruzione, altri 13 sono stati appaltati ma 45 sono ancora da appaltare. Tuttavia sui percorsi ancora da decidere in via definitiva pesano molte in-

cognite dovute al conflitto di competenze fra i vari ministeri e alle pressioni da parte dei comuni interessati.

Particolarmente interessati alla superstrada Vercelli-Novara sono apparsi vercellesi e novaresi. L'on. Botta ha risposto che il primo lotto, per 5 chilometri, è già in esecuzione, mentre si procederà quanto prima ad appaltare gli altri due lotti. Il costo complessivo è stato preventivato in 25 miliardi.

In un vivace intervento, il Presidente della Camera di Com-

mercio di Vercelli, ing. Frignani, ha rilevato come finora si sono attuati, nel campo dei trasporti, piani che non sono secondo le necessità dell'utenza, ma dei costruttori. E in particolare ha citato le deficienze dell'aeroporto di Torino, dovute ad un veto dell'Alitalia.

L'on. Botta ha detto che i problemi possono essere risolti soltanto se si darà il via ad un piano globale che consenta di raccordare tutte le esigenze. Ma ciò sarà possibile soltanto se si avrà una stabilità politica.

Il calendario dei corsi per gli sciatori ciechi

VERBANIA

È stato reso noto il calendario della stagione sciistica del Gruppo verbanese sciatori ciechi, patrocinato dal Lions Club Verbania e dalla sezione del CAI.

Le guide sono state invitate a partecipare a due sedute di aggiornamento ad Alagna Valsesia appena cadrà neve sufficiente. La prima uscita è prevista per i giorni 14 e 15 dicembre a Valdo, in Val Formazza. Sempre nella stessa località, le altre uscite sono previste per i giorni 17, 18 - 19 gennaio e 15 - 16 febbraio. Le ultime uscite in marzo, nei giorni 8 - 9 e 22 - 23 in località da definire.

I Lions che intendessero par-

tecipare, assistendo alle lezioni di sci, possono ottenere informazioni presso la sede del Gruppo a Verbania, Piazza Cavour 47, telefono 0323/42027, oppure presso il responsabile del Club di Verbania, Emilio Songa, tel. 0323/58060. Il gruppo sta progressivamente ampliando la propria attività, con l'acquisizione di nuovi istruttori-accompagnatori volontari, augurandosi che in altre località, ad iniziativa dei Lions Clubs locali, sia data vita ad altri gruppi. Soltanto in questo modo sarà possibile soddisfare la crescente domanda, da parte di non vedenti, di partecipare ad un'attività sportiva che si dimostra di loro grande gradimento.

Terza Circoscrizione

Viviamo nel mondo della programmazione, viviamo i tempi in cui l'uomo deve sensibilizzarsi per formarsi piuttosto che cullarsi sul concreto realizzato. Ecco perché anche a noi responsabili dei vari settori lionistici incombe l'obbligo di programmare, per realizzare. Ed, a dire il vero, i miei diretti collaboratori hanno risposto non solo con immediatezza, ma con oggettiva concretezza, alla mia chiamata. Insieme abbiamo scelto la via dell'impegno e dell'azione. Senza voler strafare si è premessa la volontà di costituire un « quadro programmatico » basato sulla raccolta, lo studio, la scelta opportuna, l'organizzazione, per tentarne la soluzione, di alcuni dei più scottanti problemi che assillano la nostra società. Abbiamo constatato il desiderio di « servire » per aiutare e realizzare, per cui sarà nostro compito intervenire là dove il bisogno è più sentito, ma in particolar modo presso il mondo dei giovanissimi e dei giovani.

Quest'epoca che ha già scavalcato l'era industriale e che sta proiettandosi a tutta velocità verso quella tecnologica, ha bisogno dello sforzo di tutti gli uomini di buona volontà, per arginare innanzitutto il « buono » conseguito, rimuovere il « cattivo », creare le migliori basi di vita per il domani.

Quindi, pensiamo, che il nostro « quadro programmatico » per l'anno lionistico 1985/86, prima con l'individuazione dei problemi, poi con la volontà di sollevarli e risolverli, possa essere « centrale » alla nostra operatività. Diciamo « centrale » perché ha la pretesa, sostenuta da fede e buona volontà, di entrare nel vivo del corpo sociale.

È intendimento di questa circoscrizione di operare nelle scuole, di entrare nelle fasce sociali più colpite, di illuminare la pubblica opinione, di aiutare nel concreto dove il bisogno è più sentito.

Quindi le attività sanitarie-preventive nel corpo scolastico, l'interessamento (e il relativo finanziamento) per i gravi problemi della droga, degli handicappati, dei non vedenti, della cura diabete e sclerosi, la divulgazione dei principi civici, morali e familiari, la divulgazione storico-scientifico-culturale nel complesso sociale in cui viviamo, l'aiuto materiale per ogni promozione social-culturale, costituiranno il nostro impegno, le nostre attività.

Claudio Arzani
Vice Governatore III Circoscrizione

ALESSANDRIA

1 ottobre - Apertura dell'anno sociale con la visita di una azienda vitivinicola a Gavi. Con l'occasione il Presidente Vito Drago ha presentato il programma del nuovo anno lionistico.

CASALE

21 agosto - Riunione di Consiglio per definire il programma

dei primi meeting e il « service » per il contributo alla lotta contro il cancro. In quest'occasione è stata decisa, su proposta del Presidente Giuseppe Costanzo, la composizione delle commissioni di lavoro.

10 settembre - Primo meeting del nuovo anno sociale, riservato ai soli soci. Durante la serata il Presidente Costanzo ha ricordato che il Club celebrerà il ventennale della sua fondazione la prossima primavera e che

quindi il Club si impegnerà a realizzare le proposte di nuove attività avanzate dei soci.

21 settembre - Visita al Santuario di Crea e al sacro Monte in intermeeting con il Club di Morbegno (Sondrio). Accompagnatori ufficiali per l'illustrazione delle caratteristiche artistiche e storiche del Sacro Monte, i soci Borbon e Porta.

8 ottobre - Meeting per ascoltare la conversazione di mons. Felice Moscono, Vicario generale della Diocesi casalese, sul tema « La presenza casalese nel Sud America ».

10 ottobre - Il Comitato femminile del Club ha organizzato una manifestazione per la raccolta di fondi a favore della Ricerca sul cancro.

22 ottobre - Meeting per ascoltare la conferenza del Presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami, il quale ha parlato sul tema « Il Piemonte verso gli anni '90 ».

TORTONA

8 ottobre - Riunione di Consiglio per definire l'organizzazione della serata per la charter le Lioness Club Tortona Castello.

12 ottobre - Visita ufficiale del Governatore Delfino al Club e contemporanea consegna della Charter al Lioness Club Tortona Castello. Il meeting, al quale hanno partecipato oltre cento persone, fra cui numerosi Officers distrettuali, è stato preceduto dalla Riunione del Consiglio, presente il Governatore.

VALENZA

6 settembre - Meeting d'inizio dell'anno sociale. Nel corso della riunione per soli soci, il Presidente Luigi Milano ha illustrato i programmi di massima del Club ed è stato dato inizio alla procedura per l'ammissione di nuovi soci.

12 settembre - Riunione del Comitato femminile del Club con il Presidente Milano. Sono state discusse le varie possibilità di service e la scelta è caduta su un'iniziativa a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

16 settembre - Riunione di Consiglio durante la quale è stato fatto il punto sull'ammissione di nuovi soci e sono state fatte relazioni, da parte dei soci che vi hanno partecipato, sulla consegna di un Campanone d'argento al Club per il sostegno al Centro Sociale di Don Sandrone e Sansalvatore, e alla cerimonia per il ventennale della fondazione del Pronto soccorso AVIS.

17 settembre - Meeting per la presentazione delle candidature di nuovi soci. Prima che i padrini illustrassero le qualità dei candidati da loro proposti, il Past Governatore Cabalisti ha

illustrato i risultati del Forum di Parigi.

1 ottobre - Il Presidente Milano ha comunicato che sono stati ammessi al club due nuovi soci in base ai risultati delle votazioni svolte. Il Presidente ha poi ricordato i prossimi impegni.

14 ottobre - Riunione della Commissione assistenziale.

16 ottobre - Il Comitato femminile del Club, formato dalle consorti dei consiglieri, in collaborazione con varie ditte di Valenza, ha organizzato, nel Palazzo delle Mostre una sfilata di moda per la raccolta di fondi a favore dell'Associazione per la Ricerca sul cancro. Nel corso della serata l'Associazione orafa valenzana ha presentato i gioielli della collezione « Valenza produce » ed ha premiato i vincitori del concorso « Inediti di Valenza Produce premio del compratore ». Inoltre sono stati posti in vendita i volumi « Illustri e sconosciuti nelle vie del Vecchio Piemonte », il poster dell'« Assedio di Valenza », i dischi a favore del Libro Parlato e il volume degli Antichi Statuti di Valenza.

Nuovi pozzi per la Missione assistita dai Lions di Verbania nel Kenia

Continua l'opera del Lions Club di Valenza a favore della Missione cattolica di Katonzweni, dove già il Club ha costruito vari edifici per ospitare le scuole. Quest'anno, per constatare di persona necessità e possibilità di sviluppo, ha compiuto un viaggio nel Kenya Pio Visconti, figlio di Mario Visconti, Cerimoniere Distrettuale durante il governatorato Cabalisti. Pio Visconti gemmologo, è anche esperto geologo ed è stato incaricato di verificare se sussistono le condizioni stratigrafiche e idrogeologiche favorevoli alla perforazione di nuovi pozzi.

Le ricerche sono state portate a termine in collaborazione con il dott. Luigi Cavalli, valente geologo valenzano ed esperto in ricerche idrogeologiche. Nel rapporto che è stato pubblicato sull'esauriente bollettino del Club di Valenza, curato con perizia dal Past Presidente Alberto Lenti, sono illustrate dettagliatamente le indagini compiute nella zona della Missione fon-

data dal compianto padre Ezio Vitale e attualmente gestita da padre Ezio Sandrin.

Purtroppo nella zona di Katonzweni piove durante due soli periodi dell'anno, primavera e tardo autunno, raggiungendo uno spessore complessivo di circa 200 mm d'acqua all'anno, veramente molto pochi se teniamo conto che nella zona di Nairobi il valore delle precipitazioni sale a 570 mm d'acqua l'anno.

Bisogna inoltre aggiungere che a peggiorare la situazione (il coefficiente di deflusso totale stimato è addirittura superiore all'85%) durante il periodo delle piogge, l'acqua che cade rovinosamente dal cielo non penetra che in minima parte nel sottosuolo, ma se ne va formando grossi torrenti.

Nonostante tutto, le interpretazioni elettrostratigrafiche hanno messo in mostra una situazione idrogeologica intorno al villaggio di Katonzweni non sfavorevole alla costruzione di nuovi pozzi.

i sono fatte anche sul posto alcune analisi chimiche di acqua proveniente da diversi luoghi, mentre un campione prelevato nell'unico pozzo già esistente, a circa 300 metri in linea d'aria dalla Missione, è stato esaminato dal laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria ed è stato giudicato idoneo per uso potabile saltuario in mancanza di altra acqua con caratteristiche migliori. Infatti, pur avendo un grado di durezza notevolmente alto (110 F°), non presenta tracce di inquinamento. In questi giorni la relazione della ricerca idrogeologica verrà consegnata a Monsignor Kioto, Vescovo di Maciacos in visita in Italia, per essere poi inoltrata al governo Keniote, e quindi avere al più presto il permesso di cominciare a costruire il nuovo pozzo nella missione. C'è da sottolineare il fatto che si potrebbe in un secondo tempo costruire un secondo pozzo in prossimità dell'ospedale di Katonzweni, perché esiste una situazione idrogeologica simile a quella della missione stessa.

Quarta Circoscrizione

Nel mese di luglio ho incontrato i miei delegati di zona per esaminare le problematiche dei vari Club, gli indirizzi forniti dal Governatore nella riunione delle cariche, la personalità dei Presidenti dei Clubs, le possibilità di lavoro in equipe.

Abbiamo fissato le linee direttive su cui muoverci con attività omogenee nella Circoscrizione: services sociali, ipoterapia (impianto di Marene), intermeetings, Leos Clubs, individuazione possibilità di extension.

La prima riunione è stata effettuata dalla Zona A, auspice il Delegato Bazzano il 17 settembre, ospiti del Club di Bra. La stessa riunione per la Zona B è stata indetta il giorno seguente dal delegato di Zona Pascale, in Alba ospiti del medesimo Club.

Da queste due riunioni ho potuto trarre la sensazione, anzi la certezza di un fervore di opere e di intenti come non avevo riscontrato nel passato e questo è il migliore auspicio per un anno che dovrebbe essere pieno di soddisfazione e di risultati per gli officers che lavorano in questa Circoscrizione come per i Soci che vi partecipano attivamente.

Tutti i Clubs si sono dimostrati disponibili e si attiveranno nello scambio delle vicendevoli iniziative nonché nell'organizzazione di intermeeting per una maggiore conoscenza e un maggiore rinsaldamento dei vincoli di amicizia. Gli unici due Clubs che ancora non hanno un Leo Club cercheranno, sia tra i loro figli che tra quelli degli amici e conoscenti, ragazzi disponibili per fondare nuovi Clubs ed estendere tra di loro quegli ideali che tanto ci stanno a cuore.

Proprio i services dei giovani e per i giovani saranno il filo conduttore dell'attività della Circoscrizione per questo anno, con invito ai Presidenti a far partecipare i Leos ad alcune riunioni dei Direttivi, a incoraggiarli nelle loro iniziative, a scegliere oculatamente il Leo Advisor.

Un ultimo invito del Vice Governatore ai Presidenti della sua Circoscrizione è stato quello di non dimenticare un piccolo ma importante service nei confronti degli Enti pubblici, vale a dire la donazione di una bandiera che, nel suo modesto valore venale possa, almeno potenzialmente, ri-

svegliare altri e più importanti valori che la nostra storia ci ha tramandato.

A tutti gli amici della IV Circoscrizione in qualunque posizione Lionistica siano, i migliori auguri di buon lavoro ed il mio saluto più cordiale e amichevole.

Fiorenzo Ponzone

Vice Governatore IV Circoscrizione

ACQUI

20 settembre - Riunione del Consiglio direttivo durante il quale il Presidente Luigi Comucci ha illustrato i risultati della riunione delle cariche a Salice Terme. Il Presidente ha poi esposto i compiti che si prefigge il Club durante il nuovo anno. In primo piano la diffusione a livello familiare e scolastico della pubblicazione « Nascere sani » compilata e stampata a cura del Club per la prevenzione degli handicap. Inoltre il Lions Club di Acqui sta realizzando un service a favore del restauro del Duomo di Acqui. A tale riguardo è stata stampata una litografia di Merlotti che verrà posta in vendita il più presto possibile. Il ricavato andrà devoluto al restauro sopracitato.

ASTI

20 agosto - Riunione del Consiglio direttivo per concordare i principali « services » da attuare nel nuovo anno lionistico.

5 settembre - Riunione del Consiglio direttivo per stabilire nei particolari la preparazione dei services. Il Presidente, in precedenza, aveva illustrato il programma completo del nuovo anno sociale.

19 settembre - Assemblea dei soci. Il Presidente Giuseppe Veglio ha svolto la relazione programmatica ed ha aperto la discussione sul calendario del nuovo anno sociale. In particolare ha illustrato la maggiore iniziativa che il Club intende intraprendere: la partecipazione alla costruzione del nuovo impianto di radioterapia nell'Ospedale Civile di Asti. L'impegno finanziario sarà notevole, e comunque non inferiore alla cifra di 10 milioni di lire. Inoltre il Presidente ha illustrato l'opportunità di provvedere alle spese di mantenimento scolastico di due non vedenti al corso di preparazione sull'uso del computer di lettura braille. È questo il proseguimento di un importante « service » iniziato lo scorso anno per pubblicizzare i vantaggi di questo computer che può essere usato facilmente dai non vedenti.

notizie dai Clubs

SALUZZO SAVIGLIANO

Nel corso della prima riunione del Club il Presidente, Michele Culasso, ha esposto ai soci il programma della attività del Club per il nuovo anno che continuerà ad essere incentrata sull'ippoterapia, di cui è animatore instancabile il Past Governatore Bertone. Il Club però espletterà la sua attività anche in altre direzioni, con dibattiti e iniziative promozionali sui temi della giustizia, particolarmente sentiti dopo la soppressione dei Tribunali di Saluzzo, Mondovì e Pinerolo, sulla prevenzione delle tossicodipendenze e sulle attività del Parlamento.



Un momento della festa della scorsa estate a Marene. Anche i ragazzi "normali" hanno voluto provare a cavalcare, per sentirsi all'altezza di quelli handicappati.

Conclusa con ottimi risultati l'iniziativa per l'Ospedale di Alba

Si è concluso, con un notevole successo, il service svolto durante due anni dal Club-Alba-Langhe all'insegna del motto « Prevenire per vivere ». La sottoscrizione, lanciata il 28 ottobre del 1983 durante una riunione del Clubs, ha permesso di raccogliere la cifra di quasi 58 milioni, che ha consentito di dotare la divisione di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale di Alba di due « Personal compuer IBM » per procedere ad uno screening di massa della popolazione femminile facente parte dell'USSL 65 per la prevenzione del cancro. Inoltre un altro Personal Computer che verrà installato nel reparto di Istologia consentirà l'archiviazione dei dati anagrafici anestetici, fisiologici, patologici, clinici e strumentali delle donne che hanno compiuto il 20° anno di età e che sono potenzialmente coinvolte nella ricerca. Il collegamento con il calcolatore centrale (posticipato all'installazione del nuovo hardware prevista per fine anno) permetterà inoltre di usufruire dei dati aggiornati di tutta l'anagrafe sanitaria e la possibilità di archivi storici a fini statistici.

Ne consegue che l'elaborazione meccanografica e l'accesso immediato ai dati, come prima istanza, rappresenta l'archivio del servizio ed il mezzo di presentazione delle pazienti, ma soprattutto consentirà una più precisa valutazione dei fattori rischio, contribuirà ad una sempre più tempestiva diagnosi e permetterà la trasmissione dei dati ai servizi di epidemiologia. Inoltre, con l'introduzione di strumenti informatici, si intende dare maggiore impulso alle metodiche, alla strategia operativa ed alla organizzazione ai fini di migliorare il servizio reso ai cittadini. La standardizzazione dei parametri permette infatti di verificare la qualità del proprio operato, di unificare il più possibile il proprio metodo con quello di altri colleghi medici, rendendo così possibile con-

fronti di esperienze e fornendo chiare direttive operative. Con le somme rimaste — circa 23 milioni — sarà possibile inoltre acquistare materiale strettamente medico. Entro questo mese saranno consegnati all'Ospedale un microcolpoisteroscopia HAMU, un diafanoscopio e transluminatore e un diafanoscopio negatoscopio. Grazie all'iniziativa del lions Club Alba-Langhe, singoli cittadini, banche, aziende ed enti hanno contribuito con somme di denaro all'ammodernamento e alla funzionalità dell'Ospedale di Alba, con particolare riguardo alla prevenzione dei tumori femminili, mentre altre aziende, grazie alle loro consulenze, hanno permesso notevoli risparmi sugli acquisti dei materiali informatici e medici.

ALBA - LANGHE

18 settembre - Riunione interclub della zona B della IV Circoscrizione. Hanno partecipato il Vice Governatore Ponzone, il Delegato di Zona Giancarlo Pascale ed i Presidenti ed i Segretari dei Clubs Acqui Terme, Alba Langhe, Asti e Nizza Caneli. Gli intervenuti si sono trovati d'accordo all'unanimità sull'opportunità di tenere frequenti intermeeting onde poter realizzare delle iniziative comuni che ogni singolo Club non potrebbe portare a termine. Nel corso della riunione sono state esaminate le possibilità di fondare nuovi Leo Clubs, è stata sollecitata la raccolta di medicinali a favore del Terzo Mondo e l'aggiornamento dei dati riguardanti la compilazione dello schedario della Protezione Civile oltre al reperimento d'altri elementi utili a migliorare il contenuto delle schede. È stato anche comunicato che la rivista « Lions » terrà a disposizione uno spazio per illustrare i « services » compiuti dai singoli Clubs, se alla rivista stessa ne sarà data tempestiva

comunicazione. I risultati della riunione sono stati pubblicati in una elegante cartella a cura del Delegato di Zona Giancarlo Pascale.

BRA

Anche quest'anno il Club proseguirà nella sua opera di appoggio all'iniziativa circoscrizionale dell'ippoterapia a favore degli handicappati di Marene. Inoltre, come negli anni precedenti, il Club offrirà il « Premio Lions » al cittadino di Bra che si sia maggiormente distinto.

CARMAGNOLA

Il Presidente Orlando Soliani ha comunicato che il Club appoggerà anche quest'anno l'iniziativa — che ha avuto notevole successo — del Premio Nazionale di poesia in collaborazione con il comune di Carmagnola. A questo scopo una speciale commissione ha già iniziato i lavori.

NIZZA MONFERRATO CANELLI

Il Presidente Aldo Rossello, nella prima riunione del Club, ha evidenziato alcune possibilità di iniziative per il prossimo anno, fra le quali quella di appoggiare il Club di Asti impegnato nella dotazione di particolari attrezzature per l'Ospedale. In una successiva riunione di Consiglio, i soci hanno espresso i loro pareri, fra i quali quello di riprendere il tradizionale concorso aperto agli studenti delle scuole medie della zona.

CUNEO

Il Presidente Bruno Vigna ha esposto, durante il primo meeting dell'anno, il programma del suo Club dopo l'approvazione del Bilancio preventivo. Filo conduttore delle iniziative saranno l'ecologia e la tutela dell'ambiente.

Mondovì per un mosaico



Particolare del mosaico per la chiesa di Mondovì Altipiano

20 settembre - Importante serata per il meeting di apertura dell'anno. In questa occasione i mosaicisti di Pietrasanta hanno illustrato la tecnica adottata per realizzare un'opera di circa 60 metri quadrati che abbellirà la chiesa di Mondovì Altipiano. Il bozzetto, dal quale è stato ricavato il mosaico è opera di un socio del Club, il pittore Tanchi Michelotti. Lo stesso pittore ha illustrato le difficoltà ed i problemi, anche tecnici, affrontati per compiere l'opera, ispirata ad una pagina del Vangelo « La tempesta sedata ». È un'allegoria delle paure, delle ansie e dei timori della

nostra generazione inquieta, che ha il Cristo come punto di riferimento e di speranza. Tanchi ha realizzato non meno di dieci dipinti di grandi dimensioni, prima di scegliere quello definitivo. Compito che, malgrado esistesse una apposita commissione a ciò preposta, in definitiva è toccato a lui.

Il Presidente Costamagna, sottolineando l'importanza dell'opera, che esprime la volontà dei parrocchiani e del parroco della chiesa del S. Cuore di Mondovì Altipiano, si è complimentato a nome di tutti con l'amico e socio Tanchi.

Quinta

GENOVA HOST

28 settembre - I Soci e le loro Signore si sono incontrati ad Alassio all'Hotel Diana con i Lions francesi del Club gemello di Marsiglia accorsi numerosi da oltre frontiera. La serata incantevole estivo-autunnale incombeva sulla terrazza al bordo della marina luccicante di luna piena e Alassio distesa allo sguardo dei visitatori porgevano loro il fascino della Riviera. Serenità facilitante anelati scambi in conversare di diverse lingue ma di identici spiriti. La presenza del Governatore e della sua gentile Signora, quella del Segretario Distrettuale Minuto e di tanti amici di altri Clubs hanno per così dire rinforzato una serata già importante per l'affettuosità di rapporti tra i due gemellati. Tante Lionesses presenti di Genova e di Genova Albaro. Un incontro felice.

19 ottobre - Visita del Governatore. Il Consiglio e il meeting successivo si sono svolti nel prestigioso Circolo Artistico Tunnel (Palazzo Spinola di Via Garibaldi), impreziosito dall'eleganza delle Signore presenti. Il cerimoniale ha avuto inizio con la preghiera del Lion che ha subito introdotto un tocco di commozione molto gradito tanto più che non pochi non conoscevano questa bellissima orazione che è valida, come il Pater Noster, per ogni credo e ogni culto religioso. È seguita la lettura del Codice d'onore e la citazione dei moltissimi ospiti tra i quali il V.G. Pompeo, il DZ Salmè, il Segretario distrettuale Minuto, il tesoriere Arato, la Delegata del Governatore Wanda Tartarini, la Presidente del Lioness Club Genova Edvige Benzi, la Presidente del Leo Club Anna Maciocco, il Direttore del Corriere Mercantile e Gazzetta del Lunedì dott. Mimmo Angeli, Lion del Genova S. Giorgio, il redattore per la Liguria del Notiziario Distrettuale, Guffanti, di Genova I Dogi, tante gentili Lionesses dei due Club genovesi.

Dopo il brindisi di rito il Governatore ha svolto un'esauriente relazione sul Lionismo nell'ora attuale riferendo anche sul Forum Europeo al quale aveva preso recentemente attiva parte. Festeggiatissimo con lui Maria Rosa Delfino. Impeccabile il Cerimoniere Distrettuale Enrico Astuni.

GENOVA ALBARO

24 settembre - Nel quadro delle celebrazioni colombiane i Lions e le Lionesses dei Clubs Albarini, guidati quest'anno da

cura di **Alessandro Guffanti**

Circoscrizione



La conferenza di Taviani su Colombo

Al meeting del Club Genova Albaro. Da sinistra, la Dott. Terminiello, il sen. Paolo Emilio Taviani, il Presidente di Albaro, Duilio Piastrelli, la Presidente delle Lioness Marcella Pescarmona, il Prefetto di Genova Dott. Pupillo e la Signora Taviani.

Duilio Piastrelli e da Marcella Pescarmona, hanno ospitato in intermeeting il sen. prof. Paolo Emilio Taviani, studioso tra i più illustri della figura e dell'impresa di Cristoforo Colombo.

Rinunciando alla prassi della tradizionale conferenza il prof. Taviani ha preferito quella di un immediato scambio con il pubblico offrendosi a bersaglio di svariatissime domande che trovavano immediate ed ampie risposte delucidanti i quesiti proposti: ne risultava una serata animatissima e del grande Genovese un ritratto vivo e colorito. Né sono mancate di affiorare figure principali o di contorno della grande impresa.

La dott.ssa Giovanna Rotondi Terminiello, Sovrintendente ai beni artistici e storici della Liguria ha poi illustrato, anche con il sussidio di numerose diapositive, il restauro di preziosi argenti sbalzati del genovese Lazzaro Tavarone, raffiguranti momenti dell'esplorazione colombiana. Tale restauro è reso possibile grazie a un service congiunto dei Lions e delle Lionesses di Genova Albaro.

GENOVA ALTA

25 luglio - Riunione conviviale al Ristorante 7 Nasi dove si è discusso di programmi e di quote. Stabiliti i nuovi Comitati. Malgrado le ferie estive ben tre riunioni conviviali hanno riunito i soci ancora in sede l'8, il 22 e il 29 di Agosto: si è trattato di riunioni informali che hanno tuttavia dato luogo a scambi e dibattiti sui programmi del Club. Un socio, il Past Presidente Ferretti, ha partecipato all'incontro con il Presidente Internazionale a Stresa e a Verbania.

12 settembre - Riunione post prandium. Ancora sul programma.

16 settembre - Il Presidente partecipa al meeting organizzato da Genova Lanterna per il saluto al Prefetto.

15 ottobre - Riunione conviviale con conferenza della prof.ssa Giuliana Balestrino, Ordinaria di Geografia nell'Università, su problemi del Terzo Mondo in particolare in Afganistan e in Amazzonia, manifestazione che ha trovato eco sulla stampa cittadina.

24 ottobre - A Villa Spinola il prof. Giorgetti della Facoltà di Commercio della nostra Università ha parlato su la trasformazione della economia in Liguria. Relazione in complesso ottimista soprattutto in rapporto alla situazione esistente ancora due anni or sono. Numerosi ospiti e interventi; VG Pompeo, DZ Salmè, Presidenti Poli di Host, Pia-

strelli di Albaro, Quattrone di Boccadasse, Terracini de I Dogi, Strada di Nervi.

GENOVA EUR

7 luglio - Visita dei Soci al Campo degli Scouts della Sezione di Genova del C.N.G.E.I. al Lago di Giacapiene. Ricordiamo che questi giovani esploratori sono oggetto di affettuosa attenzione da parte del Club che ha donato loro canotti di salvataggio. Gli scouts nautici hanno dato valide dimostrazioni del ricorso a tali canotti.

20 settembre - Simpatica riunione conviviale con le Signore da « Gianni » a Sturla. Distribuito il programma dell'anno sociale e il resoconto delle attività di quello appena terminato. Consegnati in festosa atmosfera una targa di riconoscimento al Past President Finocchio, distintivi di presenza assidua e

100% nonché menzioni di merito. Ne hanno beneficiato Andrianopoli, Rota, Lupi, Mancuso, Pizzo, Sanguineti, Torre, Berzolla, Grancelli, Moretti, Casapietra, Bravin, Gavagnin, Astuni, Gentile, Marzinot. Ricordiamo in modo particolare i benemeriti Mario Costantino e i coniugi Vidili che hanno ospita-

to per quindici giorni due ragazze provenienti dal Campo Giovanni di Diano Castello.

Il Presidente Lupi ha illustrato il significato e l'importanza della parola « servizio », scopo fondamentale del Lionismo, invitando tutti i Soci a procedere uniti in un caldo spirito di amicizia.

Sempre auspicabili intensi rapporti tra Lions e Autorità

Il Prefetto di Genova si è congedato dai Lions della Provincia

Organizzata dal Lions Club Genova Lanterna si è svolta il 16 settembre una manifestazione in onore del dott. Alfonso Pupillo, Prefetto di Genova, che il 1° ottobre ha lasciato l'importante incarico per raggiunti limiti di età. Erano presenti quasi tutti i presidenti dei Clubs della Provincia o i loro rappresen-

tanti, ma a sottolineare l'importanza della manifestazione non hanno voluto mancare la loro presenza lo stesso Governatore del Distretto David Delfino, il PDG Giancarlo Bruno, il VGD Antonio Pompeo, i Delegati di Zona Dogliani e Salmè, oltre agli officers distrettuali Aiachini, Astuni, Bertelli, Brusoni, Casella, Chiti, Ri-

dolfi, Soro e Toninelli. Il saluto porto a nome di tutti dal PDG Bruno è stato caloroso ed ha sottolineato, senza ombra di retorica, ma esprimendo l'unanime sentimento, come il dr. Pupillo abbia saputo affrontare momenti veramente difficili per la vita della città, con raro spirito di equilibrio e chiara competenza, non mancan-

do di evidenziare come i Lions abbiano apprezzato la sua stima e la sua partecipazione alle iniziative dei clubs genovesi.

Nell'esprimere il suo ringraziamento, il dr. Pupillo ha fatto un rapido excursus dei momenti salienti della sua attività a Genova, dove ha ricordato di aver trovato serietà e collaborazione; tradendo anche qualche momento di commozione, ha sottolineato il significato che la manifestazione assumeva per lui e per la sua consorte, voluta nel momento del commiato e scevra quindi da qualsiasi sentimento che non fosse dei più sinceri.

Il GD David Delfino ha chiuso la serata rinnovando al Prefetto Pupillo il ringraziamento del lionismo genovese, sicuro interprete dei sentimenti di tutta la città, ed impegnato e proteso in continuo sforzo di miglioramento della nostra società. La consegna al dr. Pupillo dei guidoncini fatta dai singoli presidenti dei Clubs è stato l'ultimo toccante momento della manifestazione.

Una bandiera alle finestre di Genova

GENOVA I DOGI

3 Agosto - Partecipazione di alcuni Soci all'incontro di mezza estate a Levanto con i Clubs Cinque Terre, Colli Spezzini e Bra. Da S.E. Mons. Giuseppe Stella, già Vescovo di Luni, è stata celebrata una messa in suffragio dei Lions Defunti nella cappella gentilizia dei Conti Zoppi. Il nostro Giacomo Zoppi di Zolasco (Mino per gli amici) ha offerto ai radunisti un cocktail nella sua casa di Levanto ricca di fascinosi ricordi. La simpaticissima serata è terminata alla Giara del Meno con discorsi esaltanti l'amicizia del Presidente dei Colli Spezzini e dei Lions degli altri Clubs convenuti.

23 settembre - Alla Caravella si è tenuto il primo meeting dell'anno che ha segnato il festoso ritrovarsi dopo la pausa estiva. Ospiti graditi il V. Governatore Pompeo e il DZ Salmè. Conferenza del prof. Terragna, Ordinario di malattie infettive e contagiose della nostra Università sul tema: « AIDS: la minaccia, la difesa ». Alla dotta esposizione ha fatto seguito un ani-

mato dibattito con interventi dei Soci medici (naturalmente in maggioranza) ma anche di profani: l'uditorio è stato pertanto bene illuminato sulla portata e le diverse implicazioni profilattiche e terapeutiche, queste per ora assai poco efficaci, di questo fenomeno morboso particolarmente insidioso per omosessuali e drogati che aggiunge al disagio e al dolore degli infelici una sorte tristissima per ora ardua da evitare. Alle Signore intervenute Silvia Terracini, nuova Presidentessa, in fine di serata ha porto una rosa.

7 ottobre - Visita del Governatore, accolto con la gioia più vibrante insieme alla gentilissima Consorte, riconoscendo in lui colui che è stato l'impareggiabile e affettuoso Lions Guida del Club. Ospiti graditissimi Gian Carlo Bruno, che fu il Governatore che consegnò al Club la sua Charter, festeggiatissimo con la sua gentilissima Erina, il V. Governatore Pompeo, il DZ Salmè. Scenario di autentica eleganza e alta uniforme nella sala grande di Villa Spinola, conforme all'importanza del-

l'avvenimento.

Dopo il Consiglio, nel meeting ordinario, brindisi del Presidente che aveva rivolto al Governatore una breve ma commossa allocuzione e discorso di David Delfino, caldo di affetto, ricco di ricordi, auspice di brillante futuro lionistico.

21 ottobre - Terzo meeting dell'anno con intervento del Presidente del Nastro Azzurro di Genova, Com.te prof. Luigi Ferraro, MOVIM. Egli ha intrattenuto i Soci sul service svolto dal glorioso sodalizio da lui presieduto per « Una bandiera alle finestre ». Tutti gli abitanti di Via XX Settembre, la « main street » di Genova, sono stati personalmente visitati da egli stesso e dai suoi collaboratori e indotti ad accettare con entusiasmo l'omaggio di bandiere nazionali offerte dai decorati al Valor Militare da esporre alle finestre in occasione delle feste nazionali a cominciare dal prossimo 4 Novembre. È stato costituito un Comitato Promotore di cui fanno parte tutte le maggiori Autorità Regionali, Provinciali e

(segue a pag. 66)

**Il 10 febbraio
è la
prossima scadenza
per l'invio
del materiale
da parte dei Clubs**

notizie dai Clubs

(segue da pag. 65)

Cittadine. Una particolare cerimonia al monumento ai Caduti e al Teatro Margherita, una sfilata militare, la fanfara dei bersaglieri, un concorso a premi nelle Scuole e per l'addobbo delle vetrine del centro costituiscono i tempi più salienti della manifestazione che segna il tempo della rinascita dell'orgoglio per la nostra Bandiera e dell'amore per Lei, simbolo della nostra Patria.

Tutti i Soci si sono complimentati con l'Oratore e significativi interventi si sono avuti da parte del Presidente Terracini, dei VV. Presidenti Erede e Bancheo, di Benedetti, Catanzano, Guffanti, Ramella, Taccini, Valenti e Zoppi.

Vogliamo ricordare i nostri Lions Catanzano e Valenti come benemeriti Soci del Nastro Azzurro che hanno lavorato attivamente alla sua realizzazione.

Durante la serata il Presidente ha appuntato all'occhiello di Garzia il Chevron aureo, tra gli applausi scroscianti di tutti gli amici.

NERVI

3 luglio - Cena conviviale con Signore, Leos e ragazzi francesi inviati dal Club gemello Marseille Lacydon per scambi linguistici e culturali. Passaggio delle cariche tra vecchio e nuovo Consiglio.

23 luglio - Meeting nell'abitua sede dell'Hotel Astoria e relazione del Presidente sulla riunione di Salice Terme.

25 agosto - Meeting ristretto per incontro estivo.

24 settembre - Meeting inaugurale per il nuovo anno lionistico. Il Presidente dopo aver tracciato una sintesi del programma ha rivolto un caldo elogio alle Signore invitandole a proseguire l'opera fattiva di aiuto e conforto ai loro consorti per la migliore realizzazione di numerosi services.

GENOVA SAMPIERDARENA

4 luglio - Meeting inaugurale con Signore, presenti il Governatore e il Delegato di Zona. Consegna del maglietta al Presidente uscente e dello stemma relativo alla carica ai Consiglieri. Esposizione del programma da parte del Presidente Fioretti. Fiori a Maria Rosa Delfino e una rosa ad ogni signora.

9 luglio - Il Presidente partecipa all'incontro con il Presidente Internazionale Joseph Wroblewski a Stresa.

19 settembre - Serata culturale sui problemi degli audiovisivi. Lodevolissima la particolare attenzione che il Club continua a rivolgere al problema istituzio-

nale di questa categoria di sofferenti. Il noto studioso prof. Peeter Guberina di Zagabria ha illustrato le basi del suo metodo detto verbo-tonale per la rieducazione dei bambini sordi riferendo sui cospicui risultati positivi ottenuti. Autorevole intervento del Lion prof. Luciano Garzia, Presidente del Comitato Distrettuale per la conservazione dell'udito e del lavoro con i Sordi.

17 ottobre - Splendida e affollatissima serata che ha fruttato una cospicua somma per l'acquisto di un'autoambulanza pediatrica grazie al cordiale ausilio di operatori economici dell'importante delegazione genovese che siamo lieti di ricorda-

re: la Sartoria De Micheli, la Pellicceria Eve, la Modisteria Lilly, la Gioielleria Salvemini. Questi produttori hanno permesso di realizzare una sfilata di alta moda che ha suscitato il più gioioso compiacimento delle numerosissime Signore intervenute. Degna cornice alla sfilata il concerto della giovane pianista Marina Franchi, una promessa dell'esecuzione classica più impegnativa che ha suonato brani di Shumann, Brams, Chopin, Beethoven. La eletta concertista non ha disdegnato il commento musicale alla sfilata, tutto intessuto di toni romantici.

Notati molti Officers distrettuali e Presidenti di Club.

VALLE SCRIVIA

Il Club ha continuato meetings regolari nel 1° e 3° Venerdì del mese di luglio. Il nuovo Presidente Federighi ha battuto il 1° colpo di campana il 5 Luglio, facendo seguire l'esposizione programmatica e ricordando un service in sordina che è stato definito blitz ecologico dalla stampa periodica. È consistito nella ripulitura per opera di alcuni soci e volontari di una zona di Isorelle nel comune di Savignone che ha permesso lo spianamento e la posa in opera di due panchine. Il 19 Luglio è stata consegnata una targa di riconoscimento al Past Presidente, dott. Pasquale Venezia.

5 agosto - Riunione del Consiglio che ha fissato la visita del Governatore e la festa degli Auguri.

6 settembre - Meeting ordinario e relazione del Lion Toninelli Presidente del Comitato Assistenza LCIF-CARE sul service dei medicinali e sui risultati positivi in un asilo nido per bambini peruviani nel quale si è ottenuto un abbassamento della mortalità infantile dal 18 all'1,1%.

20 settembre - Meeting che vede la decisione di operare services congiunti con Pegli, Arenzano Cogoletto e Varazze.

Sesta Circoscrizione

ALBENGA

Nel mese di maggio ha avuto termine un corso a favore di giovani handicappati della zona che ha impegnato insegnanti mogli di Lions del Club.

Il 28 agosto sono partiti per Cassis in vacanza premio 15 giovani appartenenti alle scuole medie di Albenga nel quadro degli scambi giovanili tra Albenga ed il Club Francese Gemellato di Les Calanques.

ARENZANO COGOLETO

13 settembre - Primo meeting dell'anno da « Otello » nel porto di Arenzano. Ospiti graditi i Presidenti di Pegli, Valle Scrivia e Varazze, clubs impegnati in comuni programmi.

14 settembre - Partecipazione alla riunione di Zona del Presidente e del Segretario.

21 settembre - Gita a Casale Monferrato e incontro con il Presidente del Casale Costanzi, il Past President del Rotary di Casale Ing. Montiglio, il Past Governatore Giorgio De Regibus. Deliberata l'ammissione di due nuovi Soci.

13 ottobre - Partecipazione di numerosi Soci alla manifestazione pubblica dell'inaugurazione della piazza intitolata a Carlo Alberto Dalla Chiesa ed allo scoprimento di una lapide che ricorda il sacrificio di Salvo d'Acquisto. La partecipazione del Club che ha sempre rivolto la più affettuosa attenzione alle nostre Forze Armate non poteva mancare. Ovviamente presente nella duplice veste di Socio di Arenzano Cogoletto e di Governatore David Delfino. Pure intervenuti altri Officers Distrettuali tra i quali il PDG Bruno, il V. Gov. Boffa, il nostro Guffanti.

ARMA E TAGGIA

Il Consiglio ha dedicato le sue sedute soprattutto allo studio dei services da programmare nell'anno appena iniziato. Il 29 settembre il Presidente ha partecipato a Nava alla Charternight del nuovo Club Pieve di Teco Nava.

IMPERIA

25 agosto - Al Santuario di Montegrazie, con Signore. Il Neo Presidente Maurizio Rotta Gentile espone a grandi linee il programma dell'anno.

26 settembre - Primo meeting ufficiale. Viene annunciato un service a favore degli alunni delle Scuole Medie locali che verrà affidato a Dario Dulbecco che ha già preso contatti con i Presidi.

29 settembre - Il Presidente e la sua gentile Signora partecipano alla Charternight di Pieve di Teco Nava, club ultimo nato nel distretto.

10 ottobre - Incontro con la gastronomia ligure tipica e con l'enologia. Ospiti di onore per la prima Lucetto Ramella e per la seconda Tomaso Lupi. Alla direzione della cucina Livio Paletta.

SAVONA TORRETTA

3 agosto - A Villa Faraggiana di Albisola Marina, in una cornice di raffinata eleganza e di partecipazione artistica di alto livello, alla presenza del Governatore e di alte personalità lionistiche, si è tenuta la manifestazione « Piatto dell'estate 1985 » voluta e attuata dal Club con la collaborazione dei Comuni di Albisola Marina e di Novara, dell'Italgas e del 3M Italia. Ottantacinque piatti, numerati e firmati dall'Autore, Emanuele

Luzzatti, sono stati messi in vendita fruttando una somma cospicua che permetterà il restauro dell'affresco sulla facciata della Chiesa di S. Lucia in Savona.

I piatti si ispirano al tema della fortuna e sono realizzati nel tradizionale bianco e blu delle ceramiche di Albisola: raffigurano pertanto i personaggi delle carte da gioco ricreati nella originalissima fantasia del Luzzatti. Chi ha acquistato il piatto si è automaticamente prenotato per il prossimo « piatto per l'estate » collezionando qualche cosa di un prezioso che aumenterà nel tempo.

DIANO MARINA

10 luglio - Meeting ordinario nel corso del quale il Presidente relaziona sulla riunione delle cariche a Salice Terme illustrando l'indirizzo programmatico del Governatore. Vengono nominati i componenti dei diversi Comitati del Club.

24 luglio - Riunione con Signore e quattro Lions stranieri turisti a Diano nonché con la presenza di tre ragazze rimaste ospiti di un Socio dopo la chiusura del Campo Giovani.

14 agosto - Meeting ordinario dedicato all'organizzazione.

28 agosto - Con le Signore, nel giardino di Villa Margherita. Nota gaia la presenza dei bambini dei Soci. Toccante esposizione di uno dei due giovani inviati dal Club al Campo Giovani sulla esperienza appena vissuta.

12 settembre - Meeting ordinario nel quale viene deliberato un contributo di un milione a favore del locale « Telefono Amico » e di 200.000 lire al Comitato ANMI per una manifestazione amichevole italo-britannica.

29 settembre - Massiccia partecipazione alla Charternight del nuovo Club Pieve di Teco Nava di Lions e Signore. Corsors del nuovo Club, abbiamo offerto lo stendardo.

VALBORMIDA

22 settembre - A Cortemilia, presso il Ristorante S. Carlo, inaugurazione del nuovo anno sociale. Riunione brillante, cordialissima affollata di ospiti, amici, familiari, ragazzi e bambini compresi. Parlano il Past President e attuale DZ dott. Angelo Botta, romantico e deamiano, il nuovo Presidente prof. Calero e per ultimo, il nostro primo Presidente Francesco Castagnetti che, in dialetto di alta Valbormida e bassa Langa ha sciolto un inno all'amicizia e all'amore. Ospiti graditissimi il Sindaco di Cortemilia e Signora, il Presidente della C.R.S. avv. Piero Ivaldi e Signora e degli Officers distrettuali il V. Gov. Boffa e il Segretario Distrettuale Minuto con le loro Signore. A fine pranzo il dott. Franco Piccinelli, scrittore e critico di vaglia, ha parlato della terra delle Langhe del Belbo e del Bormida, delle sue genti, del suo vino, delle descrizioni che ne hanno lasciato Beppe Fenoglio e Cesare Pavese. La riunione si concludeva con una relazione sui fiori, dono della terra che spesso con il loro colore ed il loro profumo sollevano gli uomini nelle ore tristi e li festeggiano in quelle liete. Questo argomento è stato trattato con molta finezza dal sig. Zino coadiuvato dai coniugi Bagnasco.

8 ottobre - Primo meeting ordinario. Conferenza del Prof. Edoardo Contarini su « Giuseppe Prezzolini, una vita di battaglia per una cultura umanistica e autenticamente italiana ». Vive dibattito con interventi del Presidente del Club, del prof. Marco Raineri e del geometra Pollero.

Settima Circoscrizione

Omaggio a Montale

CHIAVARI

23 agosto - Riunione dei Presidenti di Comitato per tracciare il programma annuale.

15 ottobre - A favore dell'Unione Italiana Ciechi e curata da un Comitato di Signore di Soci del Club si è tenuta al Lido di Chiavari una sfilata di moda con la collaborazione della Pellicceria Creazioni Auguste di Genova e della boutique Malizia di Prima Donna di Chiavari. I ricchi premi in palio della lotteria benefica, sorteggiata durante un intervallo della manifestazione, hanno permesso la raccolta di un fondo cospicuo.

CINQUE TERRE

3 agosto - A Levanto incontro di mezz'estate con Amici Lions di Genova I Dogi, Colli Spezzini e Bra. Cocktail in casa Zoppi preceduto da una messa vespertina celebrata in suffragio di tutti i Lions Defunti dal Mons. Giuseppe Stella, già Vescovo di Luni, nella Cappella Gentilizia del Lion Giacomo Zoppi di Zolasco. Quindi tutti alla Giara del Meno in agape fraterna e con i famigliari dove il Presidente Bustichi e Zoppi ribadivano con calore di accenti l'esaltazione dell'amicizia, regola statutaria del Lions International.

26 settembre - Anche quest'anno, di concerto con la Provincia e La Cassa di Risparmio di La Spezia, con il comune di Monterosso e la Fondazione Mario Novaro, il Club ha patrocinato la manifestazione culturale « Omaggio a Eugenio Montale », giunta alla sua quarta edizione e svoltasi nel giardino della dimora giovanile di Montale, Nobel della Letteratura, dove il Poeta si ispirò alla stesura dei suoi famosi « Ossi di seppia ».

Il V. Gov. Giorgio Cassola ha motivato la entusiastica e ripetuta adesione lionistica alla manifestazione, ideata e organizzata da Arduino Fontana del Lions Club di Bologna con la collaborazione di Anna Canitano, giornalista e attrice, rilevando l'impegno non solo letterario ma umano e sociale dell'opera di Montale, che ha fatto conoscere le genti e i luoghi della fascia costiera delle Cinque Terre, invero troppo a lungo scarsamente conosciute. Interventi di Vico Faggi, di Maria Novaro, di Pino Boero, la dizione di brani montaliani e di Novaro ad opera degli Attori Werner Benivegna e Anna Calitano, nonché la proiezione di diapositive storiche hanno permesso al fol-

tissimo uditorio di penetrare profondamente la vita e le opere di Mario Novaro, di questa Edizione 1985 dell'Omaggio a Montale designato Poeta Ligure da celebrare.

COLLI SPEZZINI

7 luglio - Partecipazione alla

cerimonia dell'inaugurazione del Campo Italia a Bagnone (MS). Partecipazione al service borsa di studio a uno studente in memoria di un Lion deceduto. Il Club ha erogato una borsa di L. 200.000 in memoria dello scomparso Lion Eugenio Lamma.

9 luglio - Il Consiglio ha proceduto alla nomina dei Componenti dei diversi Comitati del Club.

3 agosto - Partecipazione alla festa di mezza estate organizzata dal L.C. Cinque Terre di Levanto.

4 agosto - Partecipazione alla manifestazione marinara spezzina del Palio del Golfo.

15 settembre - Partecipazione con donazione di un versamento di L. 300.000 al Premio di Poesia e Narrativa « Città di La Spezia ».

Il Colli Spezzini ricorda il suo Past Presidente Delegato di Zona

Profondo cordoglio ha suscitato l'improvvisa scomparsa del lion avvocato Goffredo Scatena, avvenuta a Parigi il 12 settembre scorso durante i lavori del Forum europeo di Parigi, all'età di sessant'anni. Nativo di Lucca, Goffredo Scatena frequentò gli studi con profitto, laureandosi a pieni voti in economia e commercio all'Università di Pisa nel 1953 e in giurisprudenza presso l'università di Ferrara nel 1970-71. Trasferitosi alla Spezia, egli dedicò la sua vita al lavoro ed all'amore per il prossimo, segnalandosi — sia nell'esercizio della professione di commercialista e di avvocato, sia nei comportamenti e nel rapporto con tutti — per la bontà del carattere, la preparazione, l'intelligenza, l'efficacia del rapporto umano che lo portarono ad esser soprattutto vicino alla gente umile e semplice, a comprenderne i problemi, ad adoperarsi costantemente per cercare di risolverli. Entrato nelle file del lionismo, fu socio fondatore del Lions Club Colli Spezzini (distretto 108-IA) nell'anno sociale 1982-83. Per due anni consecutivi fu presidente del club (1982-83 e 1983-84) impegnandosi assieme al consiglio direttivo perché il club spezzino, pur giovane e nato da poco, si impegnasse — come avvenne — in iniziative sociali ed umane di notevole rilievo. Accanto a quello della famiglia, sempre esemplarmente condotta, della professione, esercitata con rigore morale, il lionismo diven-



ne il suo mondo che valse ad esaltarne maggior-

mente le qualità morali, l'impegno e la dedizione per i problemi comunitari. E l'incarico di Delegato di zona, quest'anno, fu per lui lo sprone a moltiplicare gli impegni sociali e morali in favore degli altri, portati avanti con umiltà e giovanile entusiasmo. Goffredo Scatena è morto sulla breccia, da vero lion, da combattente infaticabile qual era, lasciando in quanto lo conobbero e lo apprezzarono un vuoto incolmabile.

I.m.

Una nuova casa modello per la Terza Età

VARA SUD

A Bregazzino — una amena località collinare in Comune di Follo, in provincia di La Spezia — sorgerà un villaggio-famiglia di consistenti proporzioni, nel segno di una fraterna convivenza fra anziani e giovani. Protagonista dell'iniziativa dalla connotazione sociale e morale ben precisa, l'associazione « Egidio Bullesi » il cui presidente, Bruno Dal Molin, in occasione dell'anno internazionale dell'anziano l'ha presentata al pontefice ed a Sandro Pertini, ricevendo ampi consensi. L'iniziativa ha trovato ampia eco nel corso di un intermeeting organizzato il 15 settembre dal Lions Club Vara Sud presieduto da Luciano Maccione, con la partecipazione dei Clubs Alta Vara, Colli Spezzini, Cinque Terre, Ceparana, La Spezia, Lerici Sarzana, presente il vice Governatore del distretto 108-IA Sergio Cassola. Hanno partecipato all'incontro, assieme alle maggiori autorità spezzine, il Lion Enrico Chiti libero docente di patologia speciale medica e di clinica medica, primario dell'ospedale di San Martino in Genova e presidente del comitato distrettuale pro-anziani ed il Lion

Elio Machi, presidente del comitato distrettuale prevenzione malattie.

Enrico Chiti ha affermato che quello della terza età è il problema particolare dell'epoca nostra « che va risolto non con la creazione di strutture destinate a confinare l'anziano, ma che lo rendano effettivamente partecipante della società, per il contributo prezioso che ancora può dare ». A sua volta Elio Machi si è soffermato sulla pressante esigenza d'un impegno più assiduo da parte di tutti nel raggiungimento, attraverso nuovi metodi di assistenza, vivi e moderni, di un essenziale obiettivo finale: quello, cioè, di dotare l'anziano d'una diversa personalità che non lo emargini, lo escluda dal consorzio umano ma lo renda partecipe delle sue iniziative.

Ha poi parlato il presidente dell'associazione « Egidio Bullesi », Bruno Dal Molin, fornendo le caratteristiche tecnico-operative della struttura che si intende costruire a Bregazzino. Il villaggio-famiglia prevede 45.000 metri cubi di costruzioni su un'area di 90.000 metri quadrati. Col primo lotto di lavori si otterranno 60 unità abitative, un auditorium polivalen-

22 settembre - Partecipazione all'intermeeting per l'erigendo Villaggio degli Anziani. Versamento di una prima quota di L. 200.000. In tale occasione il Presidente ha commemorato il Socio e DZ Avv. Goffredo Scatena deceduto a Parigi dove si era recato al Forum Europeo. Per disposizione del Presidente il L.C. Colli Spezzini osserva un mese di lutto con sospensione di ogni attività per la perdita dolorosissima del Socio.

SESTRI LEVANTE

7 luglio - Giornata ecologica a Temossi di Borzonasca con Signore e Amici. Gli abitanti del luogo hanno confezionato piatti tipici per il pranzo all'aperto. Ascolto piacevolissimo di chitarre e fisarmoniche dopo un pomeriggio di giochi infantili e di società graditissimi da tutti i giganti.

11 agosto - Visita alla mostra « Pittura anni 70-80 in Liguria ».

8 settembre - Visita al Museo « Affreschi murali » a Portofino Vetta.

29 settembre - Meeting conviviale con i Soci del gemello Mont Blanc a Cinzano d'Alba presenti le Signore e partecipanti il Presidente del L.C. di Bra con Signora, Dott. Evaldo Porro. Visitate le Cantine Cinzano che hanno offerto, come di tradizione, l'aperitivo e pranzo al « Muscatel ». Al commiato il Club ha offerto agli Amici francesi una ceramica con i colori dei due Clubs gemelli.

te, una sala refettorio, laboratori per varie attività pratiche, la creazione di un centro agricolo che punta, per quanto possibile, all'autosufficienza, per il rifornimento quotidiano dell'intero villaggio. Il 50% degli abitanti sarà costituito da anziani soli, il 25% da coppie anziane regolarmente coniugate, il 25% da operatori giovani e volontari e da casi particolari (handicappati e cronici). Si conta di raggruppare una presenza massima di trecento abitanti che entreranno nella comunità attraverso una rigorosa selezione in base alle necessità economiche, alle possibilità fisiche, ai requisiti di carattere morale dell'individuo e della famiglia. Funzionerà un vero e proprio consiglio del villaggio, e ne faranno parte, a turno, membri eletti dalla popolazione. Esso presiederà alle sorti della comunità, essenzialmente fondata su una forma di turnificazione quotidiana degli abitanti tutti, nella reciproca assistenza, « perché il villaggio — ha detto Dal Molin — abbia il fondamentale requisito d'essere, veramente, un'unica, grande famiglia ».

Luigi Massa

notizie dai Leo Clubs

Una voce per il Distretto

Cari amici Leos, come tutti voi già sapete, lo spazio riservato al Leo sulle colonne di questa rivista è diventato ufficiale grazie all'intervento del Governatore David Delfino, il quale ha acconsentito che la voce dei Leos sia amplificata in modo da essere recepita dalla platea dei lettori del Notiziario Lions del Distretto 108-la.

Di tutto ciò noi siamo grati al Governatore. Da parte mia spero che questo spazio così importante sia inteso come una forma di completamento della nostra vita sociale, e sia debitamente sfruttato per portare a conoscenza dei lettori le nostre attività.

Durante i miei anni di appartenenza al Leo Club Torino ho sempre creduto all'importanza di pubblicizzare al massimo le iniziative sociali al fine di diffondere il nostro operato al di fuori dei confini di Club, e devo ammettere che l'appoggio della stampa lionistica e anche di quella cittadina non mi è mai stato negato. Ora, cari amici Leos, abbiamo a disposizione pagine preziose, dimostriamo dunque di coglierne in pieno il significato e diamoci da fare subito utilizzando gli addetti stampa affinché la voce dei Leos sia ampiamente diffusa.

Vorrei precisare che la nostra presenza su queste colonne fa parte del programma dell'anno sociale che ci vede inseriti a pieno titolo nella realtà lionistica. Infatti, nel corso della nostra prima riunione distrettuale che si è svolta il 21 settembre ad Asti, il Lion Augusto Launo, affezionato Chairman distrettuale, si è espresso in questi termini: « Concentrare il programma in pochi temi ma chiari:

1. Organizzare bene i Leo Clubs esistenti
2. Aumentare il numero dei Leos nel Distretto
3. Creare uno stretto rapporto con il Distretto Lion attraverso la figura del Lion Member che deve seguire da vicino la vita dei Leos ».

Inoltre, l'avv. Launo ha sottolineato che « il nostro Distretto Leo, a livello di norme statutarie è tale da essere considerato all'av-

vanguardia », affermazione che riconosce il lavoro svolto dai miei predecessori che si sono battuti per raggiungere in pochi anni risultati davvero importanti.

A proposito del primo punto, organizzare bene i Leo Clubs esistenti, l'assemblea distrettuale (Asti 21/9/85, con 15 Clubs presenti su 18), ha approvato il sistema dei questionari messo a punto dal Leo Club Carmagnola. Si tratta di compilare un questionario, termometro della situazione organizzativa del Club, in grado di rilevare quali sono le attività e i services, i meeting e gli sport che interessano di più i soci. Tale metodo, sperimentato con successo dal Club promotore, permette di evitare a priori le attività « disertate » e ripor-

ta in breve tempo la serenità e la partecipazione nel Club « malato ».

Sempre a proposito di questionari, è stata accettata un'altra proposta che viene dal Leo Club Novara, un sondaggio sulla fisionomia del Leo nel nostro Distretto. Una raccolta dati (età, residenza, professione, hobbies, motivazioni di iscrizione al Leo) che sarà gestita ed elaborata dal Leo Club Novara, il quale, grazie alla partecipazione alla collaborazione di tutti i Leos (specialmente in termini di consegna alla terza Riunione distrettuale), sarà in grado di fornire i risultati in occasione della Conferenza Distrettuale di Sanremo a marzo. È una iniziativa lodevole che mi è sembrata di aiuto per conoscere meglio

il Distretto.

Ricordo inoltre che il Leo Club Saluzzo-Savigliano si è accollato l'onere e l'onore della redazione del giornale Leo, interamente sovvenzionato dal Distretto. A tutta la redazione i miei migliori auguri, a tutti i Leos « giornalisti, addetti stampa e non » rivolgo un invito a scrivere, in quanto diretta-

mente coinvolti nella buona riuscita dell'iniziativa. In apertura al primo numero ho scritto: « Auspicio di poter leggere, alla fine dei cinque numeri previsti, le firme dei 18 Leos del Distretto 108-la. Sarebbe la dimostrazione più bella di cosa significa lavorare insieme.

Paola Gribaudo

Calendario Riunioni Distrettuali

- 1ª Riunione: sabato 21 settembre ad Asti
- 2ª Riunione: sabato 9 novembre a Cuneo
- Seminario distrettuale: sabato 30 novembre a Torino
- 3ª Riunione: sabato 18 gennaio ad Albenga
- Conferenza distrettuale: sabato 15 - domenica 16 marzo a Sanremo
- Conferenza nazionale: 17-30 aprile a Spoleto
- 4ª Riunione: sabato 24 maggio presso il Club Collina Moncalierese (Torino)
- 5ª Riunione: sabato 21 giugno a Savona

Tutto sul Forum Europeo dei Leos

Nel 1976 a Vienna, i Leos hanno tenuto per la prima volta, sotto la loro completa responsabilità ed organizzazione, il Leo Europa Forum. È stato anche il primo Forum con una relazione finale vera e propria. Da quel momento, ogni anno i Leo Europei si incontrano in una città inglese, francese, tedesca, italiana, belga fino alla rotazione completa. Nel 1983 il Forum si è svolto a Venezia, l'anno successivo a Monaco di Baviera, quest'anno tra il 25 e il 31 agosto, a Hengelhof.

La relazione finale del Forum 1985 si sofferma su alcuni punti che ritengo sia importante che tutti conoscano:

a) Il Seminario. Ogni anno sarà organizzato un seminario, che si configura come una base per raccogliere informazioni e discutere problemi ideologici ed organizzativi che può apportare nuove idee in relazione ai progetti comuni durante il Forum. Il seminario potrà fornire un supporto organizzativo e di assistenza al Forum stesso. Di conseguenza il seminario deve raccogliere informazioni al fine di preparare i lavori di commissione, discutere sull'ultimo Forum, dare assistenza al successivo e può farsi promotore di nuove iniziative. Il seminario può fare da coordinatore e supervisore dei progetti comuni. La prossima data di convocazione sarà fissata per la primavera 86 e la località sarà la città di Strasburgo in Francia. Dovranno essere presenti almeno due rappresentanti per ogni Paese.

b) La bandiera del Leo Europa Forum. Sarà realizzata una bandiera del Leo Europa Forum che passerà da un Forum all'al-

tro. Le spese per la realizzazione della stessa saranno a carico dei partecipanti a questo Forum. Ogni Leo presente ha quindi pagato 50 FB. L'Italia è stata scelta quale responsabile della realizzazione della bandiera. I nostri Leo creativi hanno proposto due modelli: è stato accettato quello a fondo blu con 12 stelle in oro e il simbolo LEO nell'angolo sinistro in alto e in basso la scritta « Leo Europa Forum ».

c) ELIC. Per quanto riguarda il Centro Europa di Informazione (Elic), durante l'anno 1985/86 rimarrà a Bruxelles. Ogni Paese invierà il suo annuario a tale centro. Si precisa che ogni Paese o persona che vuole avere un'informazione dal Centro pagherà il costo dell'operazione.

Si ricorda inoltre che ogni Paese dovrà inviare il proprio annuario al Comitato Organizzatore del prossimo Forum. La stampa della rivista Elic nella sua forma attuale sarà sospesa e la raccolta e la pubblicazione delle informazioni del Forum terminato e di quello seguente sarà curata dal Comitato Organizzatore del Forum successivo. La stampa della rivista sarà finanziata dai Comitati Organizzatori del Forum terminato e di quello seguente in proporzione alle pagine utilizzate da ognuno. Ogni Paese può far pubblicare le notizie su Elic sostenendo le spese relative. I Presidenti dei Clubs ed ogni partecipante al Forum riceverà una copia di Elic.

d) Il Leo Europa Forum 1987 si terrà in Portogallo nei pressi di Porto.

e) Stage Leo Europei. Que-

sto punto rappresenta la novità più interessante. Sono stati proposti scambi giovanili non solo a livello ricreativo ma anche di studio e di lavoro. Ogni Distretto o Multidistretto designerà un responsabile per la raccolta degli indirizzi di coloro che, nel proprio Paese, sono disposti ad offrire stage-esperienze di lavoro e gli indirizzi di quei Leo intenzionati ad ospitare chi usufruirà degli stage. Per ora vi comunico le offerte in Germania, per chi fosse interessato si metta in contatto con Laura Busti, Leo Club Novara, tel. (0321) 456398.

I settori interessati sono i seguenti:

1. BANCA: Berlino, Gottinga e Amburgo;
2. MANAGEMENT CONSULTING export, mktg, controllo di gestione: Amburgo;
3. COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE: Lubeca;
4. CASA DI RIPOSO PER ANZIANI: Langen;
5. CARTIERA: Hildesheim;
6. FABBRICA DI MACCHINE ELETTRICHE: HILDESHEIM;
7. OFFICINA E GARAGE: Seesen;
8. GRANDI MAGAZZINI: Seesen;
9. NEGOZIO ARREDAMENTO / INTERIOR DESIGN: Bad Wildungen;
10. STUDIO D'ARCHITETTO: Dinslaken;
11. NEGOZIO D4 ACCESSORI PER AUTO: Recklinghausen;
12. STUDIO D4 ARCHITETTO E FABBRICA DI MOBILI: Colonia;
13. OSPEDALE / PRATICANTE MEDICO: Marl;
14. MANAGEMENT: Wuppertal;
15. AMMINISTRAZIONE OSPEDALIERA: Waldborn;
16. HOTEL: Waldborn.

Infine, siamo chiamati a compilare un questionario allo scopo di un'analisi statistica dei Leo Europei. Tale questionario, che

verrà distribuito nel corso delle riunioni distrettuali, dovrà essere compilato e inviato in Belgio entro fine aprile 1986.

P.G.

LEO CLUB NOVARA

18 settembre - Riunione del Consiglio direttivo. Sono state stabilite le date entro cui far pervenire le presentazioni di candidature di nuovi soci il cui insediamento ufficiale avverrà in maggio.

È stato anche costituito il comitato incaricato di devolvere i fondi raccolti dal Club alla Associazione Handicappati Sportivi (AHS).

21 settembre - Partecipazione di una rappresentanza alla riunione distrettuale di Asti.

28 settembre - Riunione conviviale. Al Consiglio Direttivo il Tesoriere ha comunicato la notevole cifra raccolta a favore dell'AHS, che verrà devoluta all'Associazione.

LEO CLUB COLLINA MONCALIERESE

8 luglio - Prima riunione del nuovo Consiglio direttivo.

9 luglio - Riunione di tutti i soci per il dibattito sui programmi per il nuovo anno.

11 luglio - Alcuni soci hanno partecipato alla riunione del Lions Club sponsor in occasione della consegna di Borse di studio a giovani studenti di Moncalieri.

15 luglio - Partecipazione di un rappresentante del Club alla

notizie dai Lioness Clubs

Riunione di Circostrizione convocata dal Vice Governatore Gossò.

9 settembre - Una rappresentanza del Club ha partecipato alla riunione di Stresa in occasione della visita del Presidente Wroblewski in Italia.

10 settembre - Inaugurazione della nuova sede sociale presso l'Hotel Concorde di Torino. Presenti il Vice Governatore, il Delegato di Zona dott. Casali, il Lion Member Robasto e, in rappresentanza del Lions Club Collina Moncalierese, il Past Presidente Bertinaria.

15 settembre - Sete Soci hanno partecipato alla Mostra canina di Avigliana per reperire fondi da destinare alle cure e all'operazione del bimbo Simone Brenella.

17 settembre - Consiglio Direttivo.

21 settembre - Una rappresentanza ha partecipato alla riunione ad Asti del Distretto Leo.

28 settembre - In collaborazione con i Lion del Collina Moncalierese, organizzazione della giornata «I giovani e lo sport per la ricerca sul cancro».

CARMAGNOLA

Luglio e agosto - Riunione di alcuni comitati, tra cui il comitato sportivo, fiananze e soci.

18 settembre - Prima riunione dell'anno sociale 1985-86; Sono stati effettuati diversi argomenti:

- 1) Presentazione della riunione Distrettuale ad Asti;
- 2) Proposte per nuovi services e continuazione dell'attività che il nostro club porta avanti ormai da tempo; visita agli anziani ospiti della casa di cura di Carmagnola e raccolta medicinali a favore della LCIF CARE;
- 3) Eventuale organizzazione di una gara di sci;
- 4) Definizione delle quote sociali.

1° ottobre - Riunione ordinaria. All'ordine del giorno, il pagamento quote sociali, le proposte services e il resoconto da parte dei soci che si sono interessati di organizzare una eventuale gara di sci; costi, problemi, prenotazione pista ecc.

Domenica 16 febbraio 1986 a Sestrières si svolgerà la gara di sci/salom organizzata dal Leo Club Torino - «XI Trofeo Piero Carmagnola».

La gara è aperta a tutti i Leos, Lions, Lioness con rispettivi familiari e amici, il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza. Seguirà il consueto pieghevole. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Sig.na Paola Rodda - Via Luisa del Carretto 40 - tel. (011) 87.75.10.

Per la ricerca scientifica delle malattie genetiche



La Presidente del Lioness Club Genova per l'anno 1984-85, a conclusione di un service condotto in tale anno, ha consegnato il 5 luglio al prof. Paolo Durand un assegno di L. 5.300.000 per il Centro Ricerca Scientifica sulle malattie genetiche dell'Istituto Gaslini. Nella foto, da sinistra: la Lioness Giuliana Traverso, il prof. Durand, la Presidente uscente, Miranda Carlino e la subentrante Edvige Benzi con la Cerimoniera Maria Luisa Vitale.

GENOVA

3 luglio - Riunione del Consiglio direttivo per la definizione del programma del nuovo anno sociale. Il service di base sarà dedicato ai problemi della sclerosi multipla.

5 luglio - La Past Presidente Miranda Carlino ha consegnato al prof. Paolo Durand un assegno di 5.300.000 lire da destinare al Centro Ricerca scientifica delle malattie genetiche, diretto dallo stesso prof. Durand nell'ambito dell'Ospedale Gaslini.

12 luglio - Sono stati duplicati e consegnati al Lions Club di Verbania due libri per la Biblioteca del Libro Parlato di Verbania. I «master» dei due libri erano stati consegnati al Club dalle Lioness del Genova Albaro che avevano provveduto alla verifica della bontà delle registrazioni.

16 settembre - Meeting con le massime autorità lionistiche guidate dal Governatore Delfino e con i Presidenti di tutti i Clubs della V Circostrizione per una serata d'addio al Prefetto Pupillo che lascia l'incarico per raggiunti limiti di età. Partecipazione della Presidente Edvige Benzi alla riunione della Consulta femminile di

Genova.

18 settembre - Riunione del Consiglio direttivo per la definizione del programma. Oltre al «service» di base per la sclerosi multipla, è stata decisa una manifestazione a favore della Associazione Gigi Ghirotti per lo studio e la terapia del dolore, e di partecipare alle iniziative comuni ai Lioness Clubs del Distretto.

25 settembre - Assemblea delle socie per l'approvazione dei programmi. È stato deciso di sospendere il servizio del «telefono amico» perché non ha dato risultati positivi ed è stata male interpretato dalle persone interessate.

GENOVA ALBARO

Due riunioni assembleari nei mesi di Settembre e di Ottobre hanno messo a punto il programma avvenire. Il 24 Settembre a Villa Spinola si è tenuto un intermeeting con il Club Padrino con la conferenza del Sen. Prof. Paolo Emilio Taviani. Brillante e affollatissima serata, con numerosi ospiti, per la cronaca della quale rimandiamo a quanto pubblicato nella Vita dei Clubs alla voce GENOVA ALBARO.

TORINO CITTADELLA

6 maggio - Assemblea delle socie.

12 maggio - Meeting per ascoltare il Lion avv. Goria, il quale ha parlato sul tema «La cucina piemontese».

25 giugno - Celebrazione della Charter con il Club Padrino. In questa occasione è avvenuto il passaggio delle consegne fra la Presidente uscente, Paola Sandretto, e la neo Presidente Luisa Bianciotti San Martino.

30 giugno - Riunione di congedo della Presidente Paola Sandretto nella sua residenza di Pont Canavese.

TORINO VALENTINO

4 luglio - La nuova Presidente Elena Ballarati ha iniziato ufficialmente il suo anno di presidenza esponendo, il programma per il 1985-86.

17 luglio - Riunione conviviale informale

16 settembre - Assmblea delle Socie: è stato approvato l'aggiornamento della quota sociale e sono stati formati i vari comitati operativi.

23 settembre - Riunione per sole socie, durante la quale è stata ufficialmente presentata una nuova socia ed è stato deciso di devolvere il ricavato della programmata sfilata di moda a favore dell'Unione Genitori italiani contro i tumori nei bambini.

2 ottobre - Intermeeting con il Lions Club Torino per ascoltare la conversazione della dott. Belisario.

8 ottobre - Riunione del Consiglio per la messa a punto della sfilata di moda.

14 ottobre - Assemblea delle socie per esaminare i nominativi di nuove signore che hanno chiesto di entrare a far parte del sodalizio.

17 ottobre - Sfilata di moda dedicata all'«UGI».

**Le Lioness che desiderano ricevere
il Notiziario Distrettuale
possono abbonarsi con lire 20.000**

notizie dai Lioness Clubs

Improvvisate indossatrici le figlie di Lions, Lioness e loro amiche

Hanno sfilato per i bambini ammalati di cancro

Per il terzo anno consecutivo, il 17 ottobre, il Lioness Club Torino Valentino ha organizzato la « sua » sfilata di moda presso la pellicceria Borello: ancora una volta all'iniziativa ha arriso un vivissimo successo con un'affluenza di pubblico senza precedenti che gremiva gli ampi saloni dove si è svolta la manifestazione. Un pubblico che ha dimostrato di apprezzare non soltanto l'aspetto mondano della serata, ma anche gli scopi per i quali era stata ideata.

Protagoniste della serata, come sempre, le graziosissime indossatrici, figlie di Lions e Lioness e loro amiche che hanno prestato gratuitamente la loro opera. Alcune di loro sono « veterane » di questa manifestazione, altre sono « matricole » che, con il paziente aiuto del personale della Ditta Borello, si sono improvvisate « mannequins per una sera ». Giovani, disinvolte e con un bel sorriso che comunicava la loro allegria e voglia di vivere, hanno validamente collaborato alla riuscita di questo service. Esse sono: Chiara Audisio, Carlotta Borini, Simona Cappello, Francesca Castellino, Alessandra Ferrari, Monica Imberti, Emanuela Moroni, Paola Nicolucci, Elisabetta Pesce, Alessandra Sartorio, Elisabetta Savaglio, Anna Stante.

Il Maestro Dick Mazzanti le ha piacevolmente accompagnate al pianoforte lasciandole poi la tastiera, durante l'intervallo, alle due giovani pianiste torinesi Cristina Leone e Paola Muçaria che si sono esibite in una Sonata di Mozart e in due Danze Ungheresi di Brahms. Calorosi applausi per la bravissime artiste, per le preziose pellicce e per Elsa Rossetti che, con la sua consueta simpatia, ha presentato i modelli. In questa occasione sono venuti ufficialmente alla ribalta i giovani figli di Franco Borello che, pur lavorando da tempo nella Ditta paterna per « farsi le ossa » come si suol dire, erano finora rimasti nell'ombra. Essi sono: Elisabetta e Federico affabili ed eleganti come si conviene agli addetti alle pubbliche relazioni,



Stefano un bel ragazzo sportivo che si occupa degli acquisti e dei modelli, Elena occupata nel difficile compito di direttrice del laboratorio.

La « loro » collezione ha riscosso un unanime successo: i modelli dalle foggie originali, ma sempre armoniosi, i colori delle pelli dalle sfumature delicate e la lavorazione sapiente che rendeva capi leggeri e morbidi, tutto contribuiva alla perfetta eleganza di queste pellicce.

Ma, spente le luci dei saloni dorati, vorremmo ora focalizzare la nostra attenzione su ciò che in questa se-

rata non s'è visto, ma a cui la serata era dedicata, come ha brevemente esposto la nostra Presidente, Elena Biagetti, nel suo discorso introduttivo, cioè l'U.G.I., la cui sezione piemontese ha sede a Torino in Piazza Polonia 94.

L'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini è una Associazione di solo volontariato sorta a Torino nel 1980, costituita da circa 4000 soci, di cui un migliaio di genitori, da un Consiglio Direttivo, da un Comitato Assistenza assai dinamico che coordina 40 volontarie, selezionate dopo un accurato corso di for-

mazione, che operano direttamente nei reparti dell'Ospedale. Scopo dell'Associazione è promuovere e sostenere ogni possibile azione volta a migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini affetti da questo male e a stimolare e potenziare la ricerca scientifica. Per l'U.G.I. è essenziale rispettare i diritti dei bambini ammalati e dei loro genitori e sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi oncologici per eliminare i pregiudizi e rafforzare la lotta contro il tumore.

La ricerca scientifica è favorita con l'assegnazione, ogni anno, di alcune borse

di studio a giovani medici che svolgano la loro attività nel campo dell'oncematologia infantile. Chiunque può associarsi all'U.G.I. (L. 5.000 annue) per sostenere queste attività e contribuire ad alleviare le sofferenze e i disagi dei bambini malati di tumore e dei loro genitori. Concludiamo con queste informazioni che ci sono parse dove-rose, e ringraziamo ancora una volta tutti coloro che, con comprensione e generosità, hanno collaborato al nostro service che ha consentito la raccolta di cospicui fondi.

Clotilde Ajello Caretti



CARPET'S GALLERY

DI PIOPPO PAOLO

Tappeti d'Oriente

GALLERIA SUBALPINA, 9 - 13

10123 TORINO

TEL. 544.896